

Schumacher trionfa pure in Malesia (Coulthard 2.o, Barrichello 3.o) e porta così a Maranello anche il titolo mondiale costruttori

E alla fine è tutto rosso-Ferrari, fino ai capelli

Esplode la festa in squadra: parrucche fiammeggianti per tutti, Montezemolo in testa



Luca di Montezemolo esultante, anche lui con la parrucca rossa.

SEPANG Non ci poteva essere chiusura di stagione migliore per la Ferrari. Dopo essersi aggiudicato quindici giorni fa il mondiale piloti, Michael Schumacher ha trionfato al Gran Premio di Malesia permettendo alla scuderia di Maranello di vincere il mondiale costruttori, grazie anche al terzo posto di Rubens Barrichello. Per la «rossa» è il decimo titolo della storia (nessuna scuderia è mai riuscita a tanto): l'ultimo risaliva al 1979, quando era stato Jody Scheckter a portarlo a casa. Con il gradino più alto del podio a Sepang, Schumacher ha segnato la vittoria numero nove della stagione e numero 44 della sua carriera, uguagliando il record segnato da Nigel Mansell nel 1992.

Al secondo posto in Malesia si è piazzato

David Coulthard, con un distacco di 7 centesimi. Quarto l'altro pilota della McLaren, Mika Hakkinen, che si è visto penalizzare di 10 secondi dai giudici di gara per aver anticipato la partenza.

Festa grande ovviamente in casa Ferrari per l'abbinata mondiale dei titoli piloti-costruttori. Per l'occasione tutto il team, con il presidente Luca di Montezemolo in testa, ha indossato una vistosa parrucca rossa.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alla squadra i suoi rallegramenti per il successo ottenuto in Malesia. «Bravi a tutti, piloti, meccanici, tecnici e dirigenti - è il messaggio fatto pervenire al team di Maranello - per questo che è il successo di tutta una squadra».

● A pagina 3



Festeggiano la vittoria Schumacher, Barrichello e Todt.

Luca, dalla polvere agli altari

di Giorgio Lago

Ricordati che Dio ti guarda, ma anche Francesco Cossiga non scherza: così il campione del mondo 2000 Michael Schumacher, «tetsco di Germania», ha ascoltato l'inno di Mameli senza sbattere nemmeno una palpebra, come un corazziere del Quirinale. L'ex Capo dello Stato lo aveva ammonito a non far più il «buffoncello» dal podio e il numero uno dell'anno ha obbedito ascoltando il nostro Mameli come il suo «Uber alles». L'ultima picconata di Cossiga ha lasciato il segno anche sulla festa di congedo, Dio Patria e Formula uno, fratelli d'Italia.

● Segue a pagina 3

Lazio sconfitto a Verona, Napoli travolto in casa

La Roma va e balza solitaria sulla vetta

La Triestina battuta dalla Biellese denuncia un forte calo di rendimento, ma conserva ancora la testa della classifica. Basket: la Telit Trieste espugna Cantù

ROMA Dopo gli anticipi che hanno visto il tonfo dell'Inter a Udine e il pareggio a San Siro tra Milan e Juventus, la terza giornata del campionato di serie A ha riservato un paio di brutte sorprese (per Lazio e Napoli) e una bella (per la Roma). I campioni d'Italia guidati da Eriksson sono stati sconfitti a Verona per 2-0, mentre il Napoli di Zeman ha collezionato la terza sconfitta consecutiva, stavolta in casa contro il Bologna che ha vinto addirittura per 5-1, facendo traballare la panchina del boemo. Quanto alla Roma, il turno non si presentava troppo difficile, e infatti i giallorossi hanno regolato il Vicen-

za per 3-1, balzando così soli in testa alla classifica: la Roma è per ora l'unica squadra a punteggio pieno.

In C2, la Triestina viene sconfitta per 1-0 dalla Biellese, in trasferta, e preoccupa non tanto la battuta d'arresto (che le consente comunque di restare prima da sola in classifica) quanto la perdita di mordente denunciata improvvisamente dalla squadra.



Gabriel Batistuta

Quanto alla pallacanestro, la Telit Trieste in trasferta si impone per 76-74 su Cantù, riacquistando un minimo di credibilità con questa prima vittoria nel campionato.

● In Sport

Dopo l'investitura ufficiale dell'Ulivo

Rutelli ora sfida Berlusconi in tv

ROMA Rutelli, appena investito ufficialmente dal centrosinistra del ruolo di candidato premier dello schieramento, rinnova la sfida a Berlusconi: «Confrontiamoci in tv». Il sindaco di Roma, che ieri ha pranzato a casa di una famiglia di Cre-

mona, ha rinnovato l'invito al leader del Polo. Ma se il Pd si insiste a definire Rutelli un candidato «virtuale», Casini del Ccd invita a non sottovalutare il sindaco di Roma: «Rutelli è un candidato che non va preso sotto gamba. E sui ri-



Attacco al Cavaliere: il suo programma si confonde con gli spot. Fi replica: i candidati «virtuali» contano poco

Giovanna Melandri e al diessimo Bettini oggi alla regione. Ma potrebbero scendere in campo anche Fini e Veltroni.

● A pagina 2

Jeans e cd, armi e droga, sigarette (5 tonnellate negli ultimi due giorni) ed extracomunitari: a Nordest la frontiera è un colabrodo

Fiumi di clandestini e contrabbando

Bloccati 430 immigrati in 72 ore tra Trieste e Gorizia. Ci sono anche palestinesi

CASO MARSIGLIA

I rischi della «passione militante»

Se l'antirazzismo diventa pregiudizio

di Renzo Guolo

Il caso Marsiglia solleva alcuni interrogativi. Non tanto in merito alle polemiche politiche, del tutto scontate in campagna elettorale. Nemmeno riguardo allo spessore umano dell'ex-professore uruguayo, che si commenta da solo dopo la messa in scena della finta aggressione. Dispiace semmai, nel merito, che, in un tempo in cui impegno e senso civico vanno diradandosi, sia stato inferto un colpo durissimo proprio a coloro che non volgono lo sguardo altrove davanti a episodi di odio razziale. Tra essi, in primo luogo, proprio quegli studenti da cui il docente di religione diceva di non volere essere allontanato. Essi sono stati

colpevolmente traditi dalla fantasia persecutoria di chi, ergendosi falsamente a vittima, ha trasformato in vittima sacrificale proprio coloro che avevano solidarizzato con lui. Ma la violenza inappagata finisce sempre per trovare una vittima sostitutiva. Così è l'antirazzismo che diviene ora oggetto di critica violenta. In particolare l'antirazzismo facile, che la passione militante spesso trasforma in «pregiudizio contro i pregiudizi». Denunciare i pregiudizi non preserva infatti dalla loro influenza. Così, a volte, episodi che, in altre circostanze sarebbero vogliati attentamente, diventano nella teodica antirazzista simboli del Male assoluto.

● Segue a pagina 4

Secondo Roma l'emergenza continua a esserci soltanto in Puglia e Calabria, ma ormai il vero «buco di Schengen» è qui, e si allarga a vista d'occhio

TRIESTE Centinaia di clandestini entrano ogni notte in Italia attraverso il Carso. Nel fine settimana appena trascorso è stato toccato il record: più di 430 persone in 72 ore sono state intercettate dalle forze dell'ordine tra Gorizia e Trieste. La frontiera che si separa dalla Slovenia non esiste più, perché i passeur la violano ripetutamente assieme ai gruppi di disperati. Una marea che sta crescendo, cui negli ultimi giorni si sono affiancati anche i primi palestinesi, vittime della pace che si allontana sempre più da Gerusalemme. E i dati raccolti nell'Isontino dalle forze dell'ordine - numeri di telefoni, indirizzi, tipo dei mezzi di trasporto, destinazione, soldi disponibili, località di transito

- non confluiscono in un unico elaboratore, in una sola memoria di computer. Si perdono in mille rivoli. Ecco perché la soglia di Gorizia e il Collio sono presi d'assalto.

Nello stesso tempo il contrabbando - dalle sigarette (ben 5 tonnellate sequestrate solo nelle ultime 48 ore ai valichi di Sant'Andrea e a quello portuale triestino), ai cd, ai jeans fino alle armi - sta assumendo proporzioni inquietanti. Il porto di Trieste è da tempo sotto pressione.

A Roma nessuno sembra

prendere atto di questa situazione, di questa illegalità diffusa, dei reati che sono collegati al traffico di immigrati: stupri, violenze, estorsioni, riduzione in schiavitù.

Secondo Roma, l'emergenza clandestini esiste solo lungo le coste della Puglia e della Calabria, anche se da tempo la situazione si è rovesciata e il vero fronte principale è qui. Ma pochi sembrano rendersene conto. E il «buco» di Schengen si allarga a dismisura.

● In Trieste

Claudio Erné

Una tragedia evitata a Otranto grazie solamente al tempestivo intervento di una pattuglia della polizia

Buttata in acqua dagli scafisti a due anni

OTRANTO Una bambina di due anni di nazionalità albanese è stata gettata in mare la notte scorsa da alcuni scafisti ed è stata tratta in salvo, mentre annaspava nelle acque al largo di Frigole, poco distante da Otranto, dagli agenti di una pattuglia della polizia che si trovavano nella zona dello sbarco.

L'episodio è avvenuto intorno alle 4: i componenti

della pattuglia in perlustrazione nella zona si sono accorti che era in corso lo sbarco di una ventina di clandestini da un gommone. Alla vista dei poliziotti, gli scafisti - che avevano già fatto scendere una quindicina di persone - si sono allontanati dalla riva e hanno buttato in mare la bambina, due donne e due uomini.

● A pagina 4

I Paesi arabi non proclamano la guerra santa ma nei Territori si muore ancora

● A pagina 5

Storica visita di Kostunica in Bosnia: «È giunta l'ora della riconciliazione»

● A pagina 5

Le esperienze di due ricercatori britannici dimostrerebbero che qualcosa di noi sopravvive alla morte fisica

L'anima? Esiste. Parola di medico

LONDRA L'anima esiste. A dirlo questa volta non sono teologi, ma due eminenti medici britannici che per un anno hanno analizzato, da un punto di vista strettamente scientifico, i casi di pazienti sopravvissuti ad arresti cardiaci. Peter Fenwick, neuropsichiatra all'Istituto di Psichiatria di Londra, e Sam Parnia, ricercatore clinico presso l'ospedale di Southampton, in uno studio che sarà pubblicato dalla rivista medica «Resuscitation», ipotizzano che la mente sia indipendente dal cervello e quindi la coscienza, cioè l'anima, continui a vivere dopo la morte cerebrale.

Durante l'anno in cui hanno condotto lo studio, al General Hospital di Southampton sono sopravvissuti 63 pazienti ad arresto cardiaco. Fenwick e Parnia li hanno intervistati tutti entro una settimana dall'evento. Di questi, 56 non avevano memoria del tempo in cui erano rimasti privi di coscienza. Dei sette che hanno dichiarato di ricordare qualcosa, solo quattro hanno superato la così detta scala Grayson, un criterio medico per valutare le esperienze di «quasi morte». Tutti e quattro hanno raccontato di sensazioni di pace e gioia, di tempo accelerato, di perdita di percezione del corpo, di una luce brillante e dell'ingresso in un altro mondo.

Tre di loro si sono definiti anglicani non praticanti, il quarto cattolico.

Dall'esame delle loro cartelle cliniche, Fenwick e Parnia escludono che l'esperienza raccontata possa spiegarsi con un collasso delle funzioni cerebrali causato da mancanza di ossigeno. Escludono anche che siano frutto di combinazioni di medicinali in quanto le tecniche di rianimazione praticate nell'ospedale sono uguali per tutti i pazienti.

All'inizio ero scettico, ma dopo aver valutato tutte le prove adesso penso che ci sia qualcosa», dice il dottor Parnia al quotidiano britannico «Sunday Telegraph». «Queste persone hanno avuto queste esperienze in una condizione in cui il cervello non avrebbe dovuto essere in grado di sostenere processi lucidi o consentire loro di avere ricordi duraturi. Questo potrebbe fornire una risposta alla domanda se la mente o la coscienza siano prodotte dal cervello, o se il cervello non sia invece una specie di intermediario della mente, la quale esiste indipendentemente», argomenta ancora Parnia. Dunque, specula il suo collega Fenwick, «se la mente e il cervello sono indipendenti, allora la coscienza sopravvive al corpo».

a. an.

cesana
ALTA MODA UOMO
DAL 23 OTTOBRE 2000
VENDITA TOTALE
PER ADEGUAMENTO IMPIANTI INTERNI
SCONTI ECCEZIONALI
Cesana
VIA MAZZINI 40, TRIESTE
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A SABATO: ORE 09.00-19.00
DOMENICA: ORE 15.00-19.00
Kataweb.it

VECTA
CALDAIE A GAS • RISCALDAMENTO
TUTTA LA QUALITÀ E LA TRANQUILLITÀ
DI UN UNICO INTERLOCUTORE
ALTAMENTE SPECIALIZZATO
► Sopralluogo gratuito
► Preventivo chiaro
► Installazione con nostri tecnici
► Garanzia 5 anni con contratto assistenza
► Libretto impianto L. 46/90
► Progetto a computer L. 10/91
CAMBIO CALDAIE IN 24 ORE
PROMOZIONE INVERNO 2000
Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006
Kataweb.it

Il candidato premier dell'Ulivo non demorde e vuole trascinare il Cavaliere in un testa a testa sul piccolo schermo

Rutelli-Berlusconi, match mediatico

«Il programma del Polo è come uno spot». Replica l'opposizione: «I candidati virtuali non reggono»



MILANO Ci sarà o no la sfida televisiva tra Rutelli e Berlusconi? Il candidato del centrosinistra ieri ha rinnovato l'invito al leader del Polo. «Confrontiamoci in tv. Non possiamo fare dei soliloqui - ha dichiarato Rutelli - ognuno porti le sue idee. Mettiamo a confronto queste idee nell'interesse degli italiani». Il sindaco di Roma comunque non ha rinunciato a una stiletta nei confronti dell'avversario: «Il programma elettorale di Silvio Berlusconi, quando viene trasmesso in tv si confonde con gli spot. Ma anche con programmi come «Ok il prezzo è giusto», la trasmissione di Iva Zanicchi, e qualche volta, tra l'altro, non è detto che il prezzo sia giusto».

Ieri Rutelli ha visitato alcune botteghe artigiane e poi pranzato a casa di una famiglia di Crescenzo, nella cintura milanese. A uno dei condomini del palazzo che gli chiedeva del programma elettorale ha risposto: «Nei prossimi mesi vedrete che faremo un

programma con i fiocchi. Le cartucce si devono sparare al momento giusto, altrimenti facciamo come Berlusconi. Io costruirò nei mesi prossimi il mio programma ascoltando il popolo italiano».

Dal Polo è arrivata subito la bordata anti-Rutelli. A lanciarla è stato il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu per il quale la candidatura di Rutelli «è pura realtà virtuale». In realtà il centrosinistra, dice il rappresentante di spicco di FI, «è dominato dal Pci-Pds-Ds». «Noi non ci lasceremo ingannare dalle sinistre che cercano di nascondersi dietro Rutelli per confondere gli elettori. La nostra battaglia elettorale perciò - ha sottolineato Pisanu - sarà tutta tesa a mettere in evidenza come oggi, più che alle elezioni regionali, la vera scelta di campo sia tra il centrodestra guidato da Berlusconi e il centrosinistra dominato dal Pci-Pds-Ds. I candidati virtuali contano poco, come ci hanno insegnato - ha concluso - gli

esemplari licenziamenti di Romano Prodi e Giuliano Amato».

Casini del Ccd invita però a non sottovalutare il sindaco di Roma: «Rutelli è un candidato che non va preso sotto gamba. Non dimentichiamo però che il centrosinistra aveva già promesso governi stabili, invece in cinque anni ci hanno dato tre presidenti del Consiglio». E sui rivali centristi della Margherita, Casini ha poi commentato: «Noi del Biancofiore batteremo la Margherita alle prossime elezioni politiche perché non cresciamo all'ombra della Quercia». A proposito di terzo polo ieri è arrivato un affondo della Bindi (Ppi) contro Sergio D'Antoni il sindacalista della Cisl sceso in campo in politica: «Se D'Antoni non sceglie da che parte stare, di fatto si schiera con Berlusconi - ha detto la Bindi -. In questo momento mi pare che D'Antoni sia più interessato a contrattare incarichi e cariche che a concentrarsi su programmi e progetti».

Vitaliano D'Angerio

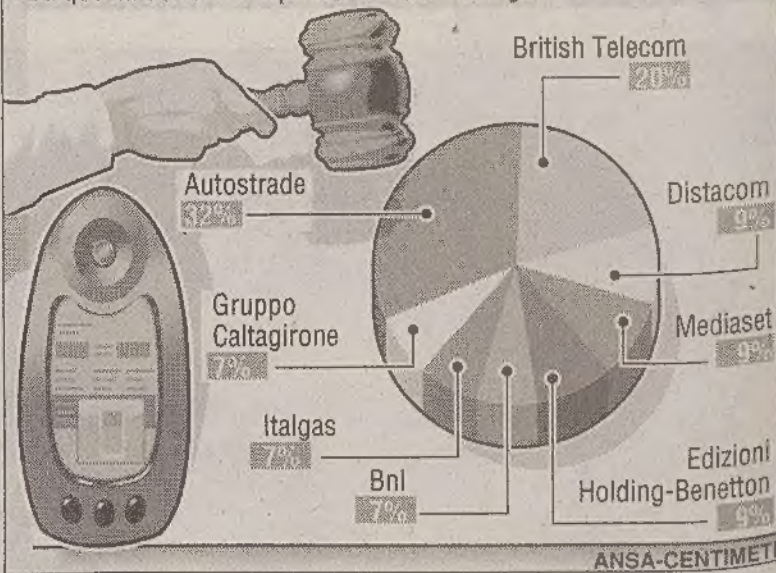
TELEFONINI

Oggi si saprà se la società si ritira dalla gara

Umts, mistero su «Blu» ma il ministro assicura: «La resa dell'asta è O.K.»

UMTS, l'ago della bilancia è

L'assemblea degli azionisti del consorzio deve decidere se continuare o meno la partecipazione all'asta per l'assegnazione delle licenze. Da questa decisione dipende il futuro della gara.



MILANO È mistero sulla partecipazione di Blu al giro di rilanci per le licenze Umts. Dopo l'assemblea-fiume di ieri, la società (quarto gestore telefonico gsm) ha opposto un no comment alle richieste di chiarimenti sulla decisione. Ma, secondo indiscrezioni, prevale il pessimismo fra i soci di Blu e, se non ci saranno ripensamenti dell'ultimo minuto, l'azienda in questione dovrebbe fare dietrofront. L'appuntamento per i rilanci è fissato comunque per le 9 e 30: se Blu decide di non partecipare ai rilanci la gara oggi sarà ufficialmente chiusa. L'asta è stata sospesa venerdì. La situazione dei rilanci indicava per l'erario un introito certo (cioè senza ulteriori rilanci) di 23.550 miliardi di lire. Ieri l'assemblea di Blu è cominciata alle 12. I protagonisti-azionisti sono stati la Sitec (che fa capo ad Autostrade e che controlla il 32% di Blu), British Telecom (con il 20%), Edizione Holding (che fa capo ai Benetton ed ha il 9%), Mediaset (9%), Distacom (9%), Bnl (7%), Italgas (7%), gruppo Caltagirone (7%). La famiglia Benetton, che ha una partecipazione diretta del 9% attraverso Edizione Holding, ha però in realtà un peso molto più rilevante in Blu, pari a circa il 41%, considerando anche la quota della Sitec: infatti questa società è controllata al 60% da Autostrade, nella quale dopo la privatizzazione il socio di riferimento (con il 30%) è la Schemaventotto, controllata al 60% da Edizione Finance che fa capo alla Edizione Holding dei Benetton. Il gruppo di Ponzone Veneto è l'azionista di maggiore rilievo di una società piuttosto lontana dal proprio core business e che, per l'avventura dell'Umts, richiede investimenti ingenti. Gli schieramenti in campo sarebbero due: uno fa capo agli inglesi di BT e comprende Mediaset, Bnl, Italgas e Distacom che vorrebbero continuare l'asta. Sull'altro fronte Benetton e gli altri orientati a determinare subito tempi, prezzi e condizioni per i passaggi azionari, con l'obiettivo di ottenere da BT un impegno immediato a crescere fino alla maggioranza. «Non esistono punti di riferimento, le previsioni minime sono già state superate del 10% e quindi i numeri della Finanziaria non verranno toccati - ha dichiarato il ministro Letta in merito all'andamento dell'asta per l'assegnazione delle licenze Umts».

Secondo il magistrato le «preoccupazioni» di molti genitori nascondono solo razzismo

Adozioni, il giudice di Ancona si difende: «Le coppie evitano i bambini di colore»

ANCONA Avere la pelle scura in un piccolo centro, per un bimbo adottato, non è la migliore delle situazioni. La bagarre che si è scatenata a vari livelli, tra accuse di razzismo e minacce di esposti, è partita tutta da questa considerazione, contenuta in un decreto del Tribunale per i minorenni di Ancona che, secondo la denuncia fatta dall'Associazione amici dei bambini, avrebbe giudicato una coppia idonea ad adottare un bimbo, purché non di colore, per i problemi che si sarebbe trovata ad affrontare. «Tutti - aveva detto sabato la presidente del Tribunale, Luisanna del Conte - lo additerebbero come la meraviglia del paese», aggiun-

gen-do che «non una, ma almeno 50-60 volte l'anno» il Tribunale adotta provvedimenti del genere. Perché, commentava sempre ieri del Conte, «ritrovare a scuola da solo, unico straniero fra tanti italiani, è cosa ben diversa che avere un vicino di banco albanese o due compagni tunisini».

Ma ieri Luisanna del Conte, non nuova alle polemiche (ultima, la vicenda del bimbo malato di tumore, sottratto alla famiglia che voleva provare la cura Di Bella) aggiusta il tiro e in una nota firmata dagli altri tre magistrati del Tribunale addossa tutte le colpe ai genitori: la limitazio-

ne all'idoneità di una coppia ad adottare un bambino non di colore è posta dal Tribunale solo quando è la coppia stessa a dichiarare espressamente di non volere un bambino di colore. Fin qui la nota ufficiale, ma poi, interpellata telefonicamente, Del Conte rincara la dose: «Il problema non è nostro. Se sono i genitori a non volere bambini di colore, noi che possiamo farci? Sono coppie razziste, che per non apparire così ai nostri occhi dicono che in un piccolo paese avrebbero dei problemi. Ma se una coppia è in grado di gestire questa situazione, lo fa tanto nella grande quanto nella piccola comunità». Del Conte, insomma, rilancia il sasso.

Quanto al caso denunciato dall'Aibi, secondo cui la coppia in questione non rifiutava un bambino di colore, del Conte non ne è a conoscenza. Ma intanto la polemica infuria. «Questo provvedimento - tuona Antonio Marziale, coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori - rappresenta un attacco all'individualità del bambino stesso», e del Conte «sbaglia di grosso» quando pensa a un «atto di difesa del bambino». «L'attenzione - secondo Marziale - va invece rivolta verso un'educazione e una sensibilizzazione di massa sul rispetto dovuto a un essere umano, indipendentemente dal colore della pelle».



Adottare un bimbo di colore può essere più «difficile».

Ma quanti sono i bambini adottati ogni anno in Italia? Secondo le statistiche più recenti oltre 18 mila tra il 1994 (anno di entrata in vigore della legge 184) e il '99, su un totale di 90 mila domande presentate (51,9% per adozioni nazionali e 38,1% per quelle internazionali). I minori stranieri adottati

sono stati 12.981 contro i 5.298 italiani. Gli stranieri nel 32,3% dei casi sono arrivati dalla Federazione russa. Oltre alla Federazione russa, i paesi da cui provengono i bambini stranieri adottati in Italia sono la Bulgaria (13,5%), la Romania (11,2%), l'India (7,7%), il Brasile (7,2%), la Colombia (7%), l'Ucraina (5,3%), la Polonia (2,8%), l'Etiopia (1,9%).

GIUBILEO

Papa Wojtyla nel giubileo dei missionari indica la strada per un «mondo più fraterno»

«No alla cultura del dominio»

ROMA Ieri è stata la volta dei missionari e di una giornata giubilare particolarmente attesa e densa di significato. A San Pietro sono infatti convenuti in migliaia (circa 70 mila a fine mattinata) in rappresentanza di quel popolo evangelizzatore composto di sacerdoti e religiosi, ma anche di volontari e di laici. La celebrazione si è conclusa con la consegna dei crocifissi da parte del pontefice ai nuovi missionari, molti di loro erano laici, e anche questo è un segno dei tempi. Subito dopo in un grosso vaso contenente la terra proveniente da cinque continenti - «terra di tutte le terre» secondo la definizione di Giovanni Paolo II - è stato piantato un olivo, simbolo di pace. Il messaggio del Papa durante l'omelia è ancora incentrato sul progetto di un mondo più giusto, fondato su «un nuovo stile di rapporti da promuovere non solo nella comunità cristiana ma anche nella società». «Non dobbiamo mai perdere - ha detto il Papa - la speranza di far nascere un mondo più fraterno. La competizione senza regole, il desiderio di dominio sugli altri ad ogni costo, la discriminazione operata da alcuni che si credono superiori agli altri, la sfrenata ricerca della ricchezza, sono all'origine di ingiustizie, violenze e guerre».

Il papa ha cominciato il suo discorso ricordando che imperativo fondamentale della Chiesa, e quindi della missione, è il dono di sé agli altri. La Chiesa annunciando Gesù «deve pertanto resistere con forza alle tentazioni che l'odierno Vangelo ci lascia intravedere nel comportamento dei due fratelli, che volevano sedere uno alla destra e uno alla sinistra del maestro, ma anche degli altri discepoli che si mostrarono non insensibili allo spirito di rivalità e competizione. La parola di Cristo traccia una linea netta di divisione tra lo spirito del dominio e quello del servizio. Per un discepolo di Cristo essere il primo significa essere il «servo di tutti». Il Papa ha poi rivolto il suo pensiero «ai tanti missionari che, giorno dopo giorno, nel silenzio e senza l'appoggio di alcuna potenza umana, annunciano e prima ancora testimoniano il loro amore per Gesù spese volte fino al dono della vita, come è accaduto anche recentemente» ha affermato riferendosi ai recenti casi dei missionari uccisi in Africa, da suor Gina Simionato al frate laico Antonio Bargigia. Si pensi che solo nel corso del 2000 sono stati uccisi in agguato dodici fra sacerdoti e suore missionarie, e più di sei catechisti laici.

Francesco Peloso

L'emergenza è cessata, ma adesso s'inizia la lunga e costosa fase della ricostruzione. Da domani si riapre anche l'autostrada Torino-Milano

L'onda di piena si lascia alle spalle 6000 senzatetto

ROMA I senzatetto sono ancora 6000 ma la paura, quella grossa, è passata. Il livello del Po si è abbassato: un metro, un metro e venti in media. Il «problema» si è spostato in Adriatico, dove il fiume ha riversato un carico indescrivibile di tronchi, detriti, rocce. Ma il peggio è andato via, con l'acqua e l'emergenza è finita. I pescatori del Delta del Po hanno tirato un bel sospiro di sollievo quando, in una giornata di sole intenso e di cielo terso, l'onda di piena - quell'onda lunga oltre cento chilometri che ha fatto tremare tutto il Nord Italia - è scivolata via veloce e regolare per scomparire in mare. Hanno capito che gli argini, i vecchi argini, avevano tenuto, che l'Adriatico aveva ingoiato tutta quell'acqua senza sorprese, senza risputarla



indietro. «Ci avviamo a superare una delle emergenze ambientali più delicate del dopoguerra, un evento peggiore di quello del '94 - aveva sottolineato il ministro dell'Interno Bianco - che avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria catastrofe». Così non è stato, nonostante la «situazione di altissimo pericolo, aggravata da condizioni climatiche particolarmente avverse», ha aggiunto Bianco. E ora si pensa alla ricostruzione. Le ferite rimangono infatti, e

vanno curate. Lo stesso Bianco ha annunciato che le risorse non mancheranno e che, questa volta, la ricostruzione sarà gestita in gran parte dagli enti locali. «Stiamo imboccando - ha garantito il ministro - la via del federalismo».

La grande onda di fango è passata e con essa la paura: il bilancio di vittime e danni è pesantissimo, ma il peggio è ormai alle spalle. Adesso ricomincia la ricostruzione: strade, case, ponti, argini da rifare per migliaia di miliardi.

A partire dal prossimo anno infatti molte competenze, anche in materia di Protezione civile, andranno alle Regioni e agli enti locali, che comunque dovranno disporre delle risorse necessarie per dare il via alla fase di «rinascita». Certo è che per limitare in futuro altri pericoli - il magistrato del Po è preoccupato per la possibilità che fino a dicembre si verifichino nuove piene - servirà una radicale opera di pulizia dei fondali del Po, il cui letto è in molte zone più alto delle strade che lo costeggiano al di là degli argini. Intanto però bisogna fare i conti con i danni, gravissimi. Domani - sin dalle 6 del mattino - riaprirà l'autostrada Torino-Milano. È stato il ministro dei Lavori pubblici Neri Nesi a dare la buona notizia, l'altro giorno.

E. M.

Test dermatologici Anti-Rughe dagli U.S.A.

La nuova crema della «giovinezza»

La Società finanzia le ricerche

NEW YORK - Le prove fotografiche esibite a New York, in occasione di una conferenza tenuta dai ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung della clinica Dermac Laboratory Inc. di Stamford-USA testimoniano i risultati ottenuti nella visibile riduzione delle rughe, con un nuovo preparato scoperto dai Ricercatori.

Gli stessi hanno effettuato uno dei molteplici test di efficacia e sicurezza condotti in America ed in Europa su questa nuova crema cosmetica contro le rughe. Finanziatrice di tali sperimentazioni è la società Kuiper. Prima dell'inizio ed al termine dello studio, i ricercatori hanno scattato al viso dei

volontari, uomini e donne dai 30 ai 65 anni, una serie di fotografie per avere una testimonianza visibile dei progressi compiuti nella riduzione delle rughe

durante i tre mesi di applicazione della crema cosmetica. Le fotografie sono state scattate mantenendo i soggetti sempre nella stessa posizione e utiliz-

zando la stessa illuminazione e lo stesso processo di sviluppo. I risultati sono stati superiori alle attese: si è verificato un notevole miglioramento della pel-

le, che è apparsa più «giovane» ed una diminuzione visibile delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità. Le rivelazioni dei risultati Anti-Rughe ottenuti con la nuova pomata cosmetica, che non ha causato effetti collaterali, hanno entusiasmato tutti i partecipanti allo studio, volontari e sperimentatori. In Italia è già disponibile in Farmacia grazie alla società Kuiper, che sta ottimizzando alle numerose richieste del preparato, oggetto di deposito di domanda di brevetto. Il nome del prodotto è crema Anti-Rughe Kuiper «Anti-Time System» ed è formulato a seconda dell'età della pelle.

Pubblicità

G.P. DELLA MALESIA Dopo la corona iridata conquistata dal pilota tedesco, arriva il titolo riservato ai costruttori e alle squadre

Ferrari mondiale tra parrucche e champagne

Nell'ultima gara trionfa ancora il neocampione tallonato da Coulthard. Terzo Barrichello

SEMPRE Parrucche rosse sul podio e in sala interviste, finale del Mondiale 2000 con i fuochi d'artificio. La battaglia contro gli anglo-tedeschi della McLaren è stata vinta su ogni fronte: Schumacher e Ferrari intascano l'iride per i piloti e i costruttori, mettendo a segno la seconda doppietta della prestigiosa storia della rosa. E sono proprio i numeri che danno il peso al trionfo stagionale del cavallino. Trionfando in Malesia, Schumi regala a Maranello il decimo squillo dell'anno, il nono personale, così come gli accadde nel '95, quando fu premiato col titolo alla guida della Benetton. Salgono così a quota 44 i gran premi messi in bacheca dal tedesco, che ora è a sole 7 lunghezze dal record di Prost (51) e a 135 gli allori della rosa, che lascia la McLaren a 130.



Michael Schumacher

La Ferrari chiude con 171 punti il mondiale costruttori, bottino record della sua militanza nel circo dei motori, distanziando i rivali di sempre, fermi a 152. E la nona volta che la monoposto più amata dagli italiani iscrive il proprio nome nell'albo d'oro, raggiungendo la Williams e superando proprio la McLaren. In poche parole, da quando questa prospettiva si inquadra in quello che ha caratterizzato il millennio.



Rubens Barrichello

Ma il primo trionfo Ferrari, che si è ripetuto, come vola la logica, anche sulla pista sporca ma per fortuna asciutta di Sepang. Schumi e David Coulthard, Rubens Barrichello conquistano un altro podio da incorniciare.

ciare. Mika Hakkinen è quarto, penalizzato dallo stop & go inflittogli per partenza affrettata, quinto si piazza Villeneuve e sesto Irvine, che l'anno scorso qui si impose proprio con il cavallino.

Giancarlo Fisichella è il primo degli italiani, nono con la sua Benetton, mentre Jarno Trulli paga con il dodicesimo posto la giornata storta della sua Jordan. La gara viveva una partenza piuttosto complessa. Partiva male Schumi, infilato dalle due McLaren. Il finlandese finiva sotto inchiesta, la sua feta-car interveniva dopo i tamponamenti di Herbert, Diniz e De La Rosa. Si riprende con Hakkinen fermo per 10 secondi (troppo veloce il suo via); lo scandalo ripartirà diciottesimo. Davanti è tutta una lotta di nervi e pit stop che premia la tattica della Ferrari, la stessa attuata a Suzuka.

Schumi, ancora davanti a Coulthard dopo il rifornimento, attende l'entrata al box del compagno brasiliano per spiccare il volo. Sfortunato Herbert: alla sua ultima performance in carriera è tradito dalla Jaguar e va ad impattare sul muro dei pneumatici. In pista aumenta il caldo umido ma non arriva l'acquazzone previsto dai metereologi. Meglio così: la Ferrari si impossessa ancora del podio e termina tra le ovazioni. Vacanza meritata per tutti. Sarà comunque una vacanza piuttosto breve. Il campionato del mondo 2001 è già sui blocchi di partenza.



La rituale fotografia di gruppo con il team Ferrari al completo dopo il trionfo di Schumacher e il terzo posto di Barrichello nell'ultimo Gp della stagione.

I VINCITORI

SEMPRE Come a Macondo Gabriel Garcia Marquez vede magicamente posarsi sui malati d'amore una «nevica di farfalle gialle», così Michael Schumacher dopo la sua superba vittoria in Malesia, seminascosto da un'inguardabile parrucca rossa si sente a Sepang «come uno che ha le farfalle nella pancia». Volano lì, in quel misterioso posto dello stomaco in cui in un uomo si concentrano le emozioni. Sono appena sotto al cuore, che «oggi è rosso, come i capelli, come la tuta, come me».

È questa l'immagine che Michael Schumacher ha scelto, non solo a parole, per festeggiare l'ennesimo trionfo, suo e della Ferrari.

Il tedesco è felice come non mai. «Nello stomaco dove si concentrano le emozioni volano farfalle»

Schumi: «Sono rosso fino al cuore»

«Ora voglio fare solo festa con la squadra e poi in Italia»

ri, giunto in Malesia a conclusione di una stagione forse irripetibile. Mai, nella storia della F.1, una scuderia ha vinto 10 titoli costruttori. La Ferrari sì. Mai, nella storia della Ferrari, un suo pilota a vinto 9 gare in una stagione. Schumacher sì.

«Mi sento rosso nei capelli, nella tuta e nel cuore», ha detto. «È bello finire la stagione così come

l'avevamo cominciata, con una vittoria. Per usare un'espressione tedesca che rende bene il mio stato d'animo, posso dirvi che mi sento «le farfalle nella pancia». E credo che continuerò a sentirla per tutto l'inverno». «Mi sono proprio divertito ma non crediate sia stato un gioco, è stato faticoso tenere dietro Coulthard negli ultimi giri. Ho dovuto spingere al massimo».

Ma quando ha tagliato il traguardo, via alla festa. Rossa da subito, tra parrucche (orribili) rosse metallizzate che tutti hanno indossato e che lui non ha più tolto fino a notte. «In verità avrei voluto tingermi i capelli - ha spiegato - e ci ho anche provato ma non ci sono riuscito». Da qui il ricorso alla parrucca. «Da cinque anni aspettavo questo momento,

abbiamo avuto tanta di quella tensione addosso che è stato duro resistere. Ora voglio solo fare festa. Qui con la squadra, perché questa vittoria è merito loro, poi al Mugello con i tifosi. Sono innamorato dell'Italia, della Ferrari, degli ingegneri, dei meccanici, dei tifosi. Tutto è rosso. Tutto è bello».

Euforico, Schumi coglie l'occasione della Malesia

GLI SCONFITTI

Il pilota finlandese non vuole più parlare di F.1 e pensa al figlio che avrà tra qualche mese

Hakkinen: «Adesso stacco la spina»

Ma perso da protagonista: suo il giro più veloce nell'ultimo Gp

SEMPRE «Ora basta. Non voglio più sentire parlare di Formula uno per un po'». Così Mika Hakkinen, il due volte campione del mondo che è stato costretto a cedere lo scettro a Michael Schumacher, ha lasciato il Gp della Malesia e con esso una stagione in cui, per quanto sconfitto, lo ha visto protagonista. «Quando il mio bambino piangerà - ha commentato, riferendosi al figlio che la moglie Erja porterà fra un paio di mesi - sarà facile dimenticare ogni cosa. E non piangerà certo per il mio papà».

Ora però, basta: dimentichi Sepang, la Formula uno e ricaricare le batterie. Perché, per quanto

sconfitto, Hakkinen in questa stagione ha dato tutto. Malesia compresa, dove ha fatto segnare, tra l'altro, il giro più veloce (1'38"543) e una rincorsa spettacolare: da ultimo a quarto, alla fine lontano solo 35" da Schumacher. Quelli persi in seguito allo stop and go impostogli dai giudici di gara per partenza anticipata. «Lì ho sbagliato io - ha spiegato ancora il pilota finlandese - ma ho visto Schumacher che si muoveva, così mi sono mosso anch'io. Troppo. Diciamo che non è stato il modo ideale per finire la stagione. Comunque prima che le luci si spegnero ero fermo».

Come a dire che, per quanto irregolare, la sua partenza anticipata non gli

ha arrecato di fatto alcun vantaggio. «Pazienza, è andata così. Ora pensiamo al futuro. Sono certo che il prossimo anno avrò grandi motivazioni. Ma ora sono felice che sia finita, non voglio più parlare di auto per un po'».

«Nel golf - ha aggiunto sorridendo Hakkinen, grande golfista dilettante - posso anche ridere dei miei errori. Qui no».

Ha invece accettato di ridere su David Coulthard, che in segno di resa a voluto a sua volta posare con una parrucca rossa. Un segno di pace fatta con il team delle «rosse». Il pilota scozzese, che se non avesse commesso un errore al 6.º giro avrebbe anche potuto vincere la gara (ha toccato

l'erba, che è finita nel radiatore, obbligandolo ad anticipare il primo pit stop) ha colto l'occasione dell'ultima gara per chiedere scusa a Michael Schumacher. «Sono scuse - ha commentato Schumacher - che ho molto apprezzato. E anch'io in passato nei suoi confronti ho commesso degli errori. Sono certo che ora in poi non ci sarà più l'animosità di prima. David è un pilota leale e un ragazzo corretto».

Quanto al resto della scuderia, mentre Norbert Haug ha partecipato alla festa Ferrari organizzata in autodromo dopo la gara, Dennis ha lasciato Sepang quasi subito. «È il tempo della congratulazioni - ha commentato nel comunicato ufficiale - e le rivolgo sia a Michael sia al resto della squadra Ferrari per aver vinto sia il titolo mondiale piloti, sia il titolo costruttori. Mi auguro che la loro festa alla fine sia per noi lo



Il cavallino rampante ha amici e tifosi senza confini.

stimolo per partire ancora più forte la prossima stagione. Una stagione che ripartirà ufficialmente il 4 marzo 2001 ma che darà da lavorare a tecnici e a piloti già a partire da novembre.

HANNO DETTO

Dai «presidenti» e dai tifosi è un coro di gioia
Ciampi esulta: «Bravi a tutti»
E Montezemolo arriva dopo: «Oggi sono "uno" del team»

SEMPRE È arrivato «dopo». Ma anche lui, come tutti, si è messo la parrucca rossa. Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ha voluto essere nel giorno del trionfo «uno di tutti», per partecipare insieme a piloti, meccanici, ingegneri e amici all'epilogo in pista di quello che lui stesso ha definito essere stato «un anno forse irripetibile». L'«annus mirabilis» della Ferrari.

«Da quattro stagioni inseguivamo questo doppio obiettivo - ha detto Montezemolo - anche perché nella F.1 moderna la competizione è a livelli altissimi. Vincere è difficile. Di più, è difficilissimo. Ma questo era il nostro obiettivo e averlo raggiunto ci rende orgogliosi e felici. Sarà difficile ripetere un anno così».

«Questa è una vittoria di tutti. Una vittoria dell'organizzazione impostata e voluta da Jean Todt, una vittoria dello spirito di squadra, una vittoria di Michael Schumacher. Ha fatto una stagione incredibile e ha confermato ancora una volta di essere il più bravo di tutti. Mi stupisce che ci sia ancora chi lo metta in discussione».

Se Montezemolo non sta nella pelle per la gioia e indossa anche lui la parrucca, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi invia da Roma alla squadra Ferrari i suoi saluti per il successo ottenuto in Malesia. «Bravi a tutti, piloti, meccanici, tecnici e dirigenti - è il messaggio fatto pervenire al team di Maranello - per questo che è il successo di tutta una squadra».

DALLA PRIMA PAGINA

La Ferrari di Maranello, Italy, acquistata dalla Fiat nel 1969, ha rinviato quest'anno il campionato costruttori, che è la classifica a squadre. Gli agiografi raccontano che Enzo Ferrari attribuiva al titolo di scuderia una straordinaria importanza e che, invece, fu lo scippante Briatore a degradarlo nel paragono alla Coppa Italia del calcio.

Io, penso che avesse ragione a vendere Ferrari. Il pilota, d'accordo, e soprattutto, a parità di macchina, lui fu la differenza: basterà osservare Schumacher e Hakkinen, due soli «fuori quota» rispetto alla normalità dei Coulthard e del Barrichello. Nonostante lo stesso, davanti, quei due stanno sempre gli altri due dietro.

Il pilota è la carne, l'intelligenza naturale, il sangue, l'occhio, la testa, la confidenza con il pericolo, che ne muore, come Ascarelli o

Senna, chi si salva come Lauda o Hakkinen, e chi finisce i suoi giorni nel proprio letto come Nuvolari. Ma resta sempre il pilota la prima centralina del motore.

Cio non toglie che vincere il mondiale dei costruttori sia una soddisfazione di prima grandezza. Particolarmente per la Ferrari, che rappresenta il più completo fai da te dei circuiti, quasi tutta fatta in casa com'è, davvero «costruita» dove nasce. Con un tocco di bon ton alla Gianni Agnelli, la galleria del vento di Maranello reca la vippissima firma dell'architetto Renzo Piano, ma resta pur sempre un vento di famiglia, che si rinfresca sull'Abetone e che porta appresso refoli e sapori tipicamente modenese, tortelli e zamponi di Fini, ciccioli e Lambrusco di Sorbara, alla stregua di cilindri e alettoni.

Gestire la Ferrari non deve essere mai stato facile per la Fiat. Già tenere insieme la 500 e i 100 cilindri da settecento cavalli e passa diventa abbastanza complicato,

perché sono due culture non due fabbriche. E poi, attorno alla rossa, Agnelli e Luca di Montezemolo hanno dovuto sommatizzare quel mondo a sé, sospeso tra passato e presente, produttivo ed elettronico. 21 anni di fatica bestiale prima di ritornare ad essere primi: questo spazio di tempo, nudo e crudo, spiega più di mille commenti quanto iperbolicamente competitiva sia la formula uno.

Non per nulla, il mondiale appena concluso ha mostrato un baratro nei valori: quattro macchine, poi il vuoto, come raramente si è riscontrato nella storia. Forse, bisogna risalire al Fangio del 1954/55, quando pilotava la Mercedes d'argento.

Oggi abbiamo la Ferrari e la McLaren, stop, fine. I miei figli mi fanno notare che, nelle ultime prove, tra la pole position di Schumacher e il giro di Mazzacane, corrono cinque secondi di differenza. Come correre e andare a piedi, roba da matti.

La classifica a squadre è a dir poco vergognosa, tecnicamente parlando, visto che Ferrari e McLaren hanno 130/120 punti in più della terza, che non oso nemmeno nominare per rispetto. Schumacher ha vinto nove volte, Hakkinen quattro (con 7 secondi posti), Coulthard tre, Barrichello una. Podio alla mano, sono come scomparsi persino gli outsider, basti pensare che il poker di testa ha mollato soltanto un secondo posto, per la precisione al buon Fisichella in Brasile. Pazzesco.

Ora, è verissimo quel che diceva un vecchio maestro di vita come Shakespeare: «L'emozione che viene dalla speranza di vincere è quasi uguale a quella della vittoria». Però qui si esagera perché, in luogo della speranza di vincere, vigemmo la certezza di perdere contro Ferrari o McLaren, le sole fra l'altro che possono almeno tentare un sorpasso nonostante aerodinamiche e pneumatici fatti aerodinamicamente apposta per cancellare

l'anima della formula uno. Corre senza sorpassare è un po' come fare l'amore senza baciarlo.

È stato tutto strano questo mondiale, eppure dice alla fine tante cose con chiarezza. La Ferrari non si rompe nemmeno se le spari con il bazooka. Ai box, gli strateghi in rosso battono quelli in nero dieci a zero. Hakkinen conclude con il giro più veloce in Malesia, come per congedarsi con il suo biglietto da visita. Schumacher ha esultato, all'inizio e alla fine del mondiale, il meglio della Ferrari e il massimo di sé. Luca di Montezemolo ha coperto le spalle, con bravura, a uno staff ora nella polvere ora sull'altare.

Il padre del futurismo, Filippo T. Marinetti, sosteneva che la bellezza della velocità è più bella della bellezza. «Vittoria di Samotracia», esposta al Louvre. E adesso, con il televisore spento e i 18 mila giri multi fino al prossimo marzo, che facciamo? Andremo al Louvre. Giorgio Lago

CLASSIFICHE

ORDINE D'ARRIVO

1) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) in 1h35'54"235 alla media oraria di 194,199 km; 2) Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 0'732; 3) Barrichello (Bra/Ferrari) a 18'444; 4) Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 35'269; 5) Villeneuve (Can/Barrichello) a 1'10'692; 6) Irvine (Gbr/Jaguar-Cosworth) a 1'12'598; 7) Wurz (Aut/Benetton-Supertec) a 1'29'314; 8) Salo (Fin/Sauber-Petronas) a 1 giro; 9) Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) a 1 giro; 10) Verstappen (Ola/Arrows-Supertec) a 1 giro.

PILOTI

1) Schumacher (Ger) 108 punti; 2) Hakkinen (Fin) 89; 3) Coulthard (Gbr) 73; 4) Barrichello (Bra) 62; 5) R. Schumacher (Ger) 24; 6) Fisichella (Ita) 18; 7) Villeneuve (Can) 17; 8) Button (Gbr) 12; 9) Frentzen (Ger) 11; 10) Trulli (Ita), Salo (Fin) 6; 12) Verstappen (Ola) 5; 13) Irvine (Gbr) 4; 14) Zonta (Bra) 3; 15) Wurz (Aut), Pedro de la Rosa (Spa) 2.

CONSTRUTTORI

1) Ferrari 170 punti; 2) McLaren-Mercedes 152; 3) Williams-BMW 36; 4) Benetton-Supertec 20; 5) Bar-Honda 20; 6) Jordan-Mugen Honda 17; 7) Arrows-Supertec 7; 8) Sauber-Petronas 6; 9) Jaguar 4; 10) Minardi, Prost-Peugeot 0.

per ufficializzare la sua definitiva pace con David Coulthard: «È venuto da me e si è scusato per alcune cose successe in passato, quando ha commesso l'errore di parlare prima con i giornali, poi con me. Mi ha detto che d'ora in avanti mi parlerà tete-a-tete. L'ho trovato un gesto leale che ho molto apprezzato».

Anche Rubens Barrichello ha di che gioire: «Faceva caldo e avevo l'influenza: ad inizio gara le mie condizioni non erano straordinarie, ma la macchina è andata benissimo. Ho perso tempo durante il secondo pit stop per innestare la prima; però sono contento per il terzo posto: l'anno prossimo ripartiremo alla grande».

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uldigra, Piercarlo Fumano, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Santoro, Cronaca-Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barilla, Claudio Emé, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Bruno Lubis, Silvio Marziano, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Cazzurra, Elena Marco, Sorica, Antonino Barba (responsabile), Franco Marini, Roberto Diaco (vice), Laura Borsani, Martico Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Beneditto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomassio Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Laccianta, Gianluigi Malaga, Milvia Fiorani.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani. ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa speciale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KRN 13.

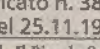
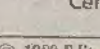
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: AMANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/666045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (estivi), posizione e data prestabilita pag. 6 mod. L. 5.600.000 (rest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (rest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - L. 2.000 per parola (partecip. L. 5.000 - 15.000 per parola) - Anvii economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 22 ottobre 2000 è stata di 65.750 copie.



Certificato n. 3864 del 25.11.1999 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Tragedia sfiorata l'altra notte nei pressi di Otranto per salvarsi dalla cattura da parte degli agenti di polizia

Due anni, gettata in mare dagli scafisti

La piccola sta bene e oggi o domani sarà rimpatriata oltre Adriatico con i genitori



Un gommone analogo a quello usato l'altra notte dagli scafisti senza scrupoli che, visti scoperti, hanno buttato in mare a Otranto una bambina albanese di due anni.

OTRANTO Un'altra tragedia sfiorata nel canale d'Otranto: gli scafisti continuano a confermarsi gentaglia, senza scrupoli. Pur di salvarsi la propria non esitano a mettere a repentaglio la pelle dei passeggeri, anche e soprattutto di quelli più piccoli. Ieri è toccato a una bambina albanese - Nicoleta Xoj, appena due anni - essere scaraventata in mare. E' accaduto l'altra notte, a opera dei soliti scafisti, a bordo del solito gommone. La bambina era stremata, annaspava nelle acque al largo di Frigole, poco distante da Otranto. A salvarla, per fortuna, sono stati gli agenti di una pattuglia della polizia che si trovava nella zona dello sbarco.

L'episodio è avvenuto intorno alle 4: dall'imbarca-

zione era già scesa una quindicina di persone quando gli scafisti si sono accorti di essere stati individuati. Non c'era più tempo per far scendere gli ultimi cinque passeggeri, due donne, due uomini e la piccolina. C'era appena la possibilità di guadagnare il largo. Si sono, quindi, allontanati dalla riva e a una ventina di metri dalla costa hanno buttato in mare la bambina, le due donne e i due uomini. Le donne e soprattutto la piccola si sono subito trovate in difficoltà e hanno cominciato a annaspere, chiedendo aiuto. I poliziotti, mentre gli scafisti riuscivano a fuggire, si sono gettati in acqua e sono riusciti a salvare la bambina, ormai allo stremo delle forze, e le due donne. I due uomini,

invece, sono riusciti da soli a raggiungere la riva.

I poliziotti hanno bloccato altri cinque immigrati dei 15 sbarcati poco prima. Sono tutti albanesi. I cinque clandestini scaraventati in acqua sono stati ricoverati nel centro di prima accoglienza «don Tonino Bello» di Otranto. La piccola albanese, dopo la brutta avventura, sta bene: è solo un po' raffreddata. E ospite col padre e con la madre del centro. Qui è stata visitata dal dott. Francesco Mancarella, un medico volontario che da anni, ogni giorno, cura e soccorre persone che tentano di entrare clandestinamente in Italia attraverso il canale d'Otranto. La piccola e i suoi genitori sono albanesi, come un'altra decina di persone trova-

te dalla polizia insieme a loro: per questo, certamente, presto, forse già oggi, saranno rimpatriati. E la brutta avventura corsa dalla piccola sarà stata un rischio assolutamente inutile: lei, per fortuna, non lo sa, e gioca lì nel centro, dove ci sono anche cinque indiani.

«Quasi tutte le notti - racconta il dottor Mancarella - se il tempo è buono, passano di qua tra le 100 e le 150 persone; quando il tempo è cattivo, c'è sempre qualcuno che arriva, perché c'è sempre qualche scafista pazzo che prende comunque il mare. Per anni questo lavoro lo dovevamo fare nei container sulla banchina del porto: per fortuna, ora c'è il centro e c'è l'acqua calda».

Piero Ricci

IN BREVE

Ricerche di carabinieri e vigili del fuoco
Caccia al leone nel Senese
Posa davanti al fotografo
dà spettacolo e scompare

SIENA Orecchie tese, pelo fulvo scuro, lungo circa un metro e mezzo e alto un'ottantina di centimetri: è forse lui il felino avvistato una decina di giorni fa vicino a San Casciano Bagni, nel Senese, e che ieri è stato addirittura fotografato e per circa 30 minuti si è lasciato osservare da una di-



stanza di poco più di cento metri. Il tempo per ipotizzare che, più di un leone - come era stato definito in un primo momento - potrebbe essere un altro tipo di animale, forse un puma cresciuto in cattività e poi fuggito o lasciato fuggire. L'incontro ravvicinato con l'animale - certamente meno traumatico di quello del 12 ottobre, quando un cercatore di funghi lo vide dall'interno della sua auto parcheggiata mettere una zampa sulla vettura - è avvenuto all'immediata periferia di Montepulciano. A segnalare la presenza del felino è stato il figlio di un professionista che abita in una casa che si affaccia su una vallata. L'animale era tranquillamente seduto sotto un albero, a circa 150 metri di distanza. Poi si è spostato di qualche metro sedendosi di nuovo tra l'erba di una radura. Nel frattempo sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco che hanno potuto vedere l'animale e fotografarlo prima che, forse stanco di «dare spettacolo», si dirigesse verso il bosco, scomparendo.

«Furtina» d'amore del genero con la suocera
Ma poi tornano a casa con le loro famiglie

RAGUSA Sono scappati insieme per coronare il loro sogno d'amore: lui ha 33 anni, lei 50. Tra di loro è nata una storia passionale che è sfociata in una fuga di due giorni. Protagonisti della vicenda sono genero e suocera colpiti da una violenta passione. È accaduto a Santa Croce Camerina, nel Ragusano. Il genero è un sericoltore e ha tre figli. La suocera, casalinga, ha abbandonato il marito fuggendo con il giovane. Il marito della cinquantenne è riuscito dopo alcuni tentativi a mettersi in contatto con la moglie. E l'ha convinta a ritornare sui suoi passi. Dopo un paio di giorni i due amanti sono ritornati a casa. Le rispettive famiglie, che li hanno raccolti con rassegnazione, hanno tentato inutilmente di tenere nascosta la vicenda.

Genova, Luna Rossa e la Coppa America protagoniste
al Salone della nautica con oltre 300 mila visitatori

GENOVA Cresce in Italia la voglia di nautica. Lo confermano i dati sull'affluenza al salone internazionale di Genova che ha chiuso ieri i battenti: la stima parla di oltre 300 mila presenze. Risultati raggiunti nonostante il maltempo dei primi giorni. Una partenza difficile quindi nei primi tre giorni, ma con un recupero eccezionale nel rush finale. La vela è stata la grande protagonista di questa 40.ª edizione del salone, con la presenza di due star: «Luna Rossa», la barca che ha tenuto svegli milioni di italiani, e Coppa America, lo storico trofeo per la prima volta nella storia della competizione uscito dal Paese detentore.

Si stende sulle rotaie dicendo di avere una bomba
La protesta perché «non inserito nella società»

MILANO Traffico bloccato alle 22.45 di sabato a Milano per un uomo che si è sdraiato sulle rotaie del tram e agli agenti intervenuti per convincerlo a alzarsi ha detto che aveva con sé una bomba. Il protagonista è J.C., 23 anni, nato in Germania e residente in Calabria. Solo dopo mezz'ora si è alzato. Non aveva con sé alcuna bomba. Ai poliziotti ha detto che aveva deciso di inscenare la protesta perché non riusciva a inserirsi nella società. Il giovane ha precedenti per reati contro il patrimonio e per spaccio di stupefacenti. Una delle volanti inviate sul posto ha avuto un incidente: nell'imboccare un incrocio, con la sirena accesa, la macchina della polizia si è scontrata violentemente con un'auto di passaggio.

Abitava in un ostello comunale assieme alla moglie (che ha chiamato un'ambulanza) e quattro figli tra i dodici e i sei anni

Palermo, uccide la madre disabile: «Soffriva troppo»

I vicini avevano notato da qualche giorno nell'omicida scatti d'ira e comportamenti strani

DALLA PRIMA PAGINA

In questo grande è anche la responsabilità dei media. Sempre più autoreferenziali, esposti alla tirannia dei titoli gridati e all'ansia di «bucare» la notizia, giornali e tv, fanno informazione che mobilita società e politica, permettendo così nuovamente ai media di ricreare la notizia. E' un circolo vizioso che, forse, solo la riflessione meditata permette di spezzare.

Volgendosi verso la vittima sacrificale, la violenza perde però di vista l'oggetto originariamente preso di mira. Lo spostamento sacrificale sull'antirazzismo non rimuove dalla società il razzismo. In Europa questo non si presenta più, nonostante la persistenza in gruppi di estrema destra «dell'antisemitismo senza ebrei», con il volto del razzismo biologico, divenuto impossibile come progetto dopo Auschwitz. Ma assume i tratti, più ingannevoli, del differenzialismo culturale che, rovesciando nel campo politico da sinistra a destra antirazzismo e antitotalitarismo, manda a vuoto la retorica antirazzista.

Il differenzialismo culturale si fonda sul «diritto alla differenza», tema caro anche all'antirazzismo. Come quest'ultimo inneggia alla preservazione delle differenze culturali. Come l'antitotalitarismo attuale si manifesta nel rifiuto della globalizzazione, del pensiero e del villaggio unico di mercato, che annullerebbero le diversità e le identità locali. Questi temi, un tempo agitati dalla sinistra, sono oggi patrimonio di formazioni populiste di destra apertamente xenofobe. E' il caso del Fpoe di Haider in Austria, dell'Ucd di Blocher in Svizzera, del Vlaams Block in Belgio.

E' il caso della Lega in Italia. Il Carroccio sostiene che gli immigrati devono rientrare nei paesi d'origine per preservare la propria identità e ritrovare le proprie radici. Obiettivo raggiungibile solo se non si «contaminano» mescolandosi con i «popoli padani», che hanno a loro volta diritto a difendere la propria «purezza». In questa regressione, antropologica e culturale prima ancora che politica, si contrappone la comunità «naturale» basata su «sangue e suolo», ovvero razza e territorio, alla società «artificiale» del contratto, dell'universalismo dei diritti e dello «sradicamento» dalla terra indotto dalla globalizzazione.

Di fronte a questa trasformazione del razzismo in mixofobia, in terrore dell'ibridazione che assume oggi il vero volto del razzismo, larga parte dell'opinione pubblica sembra indifferente, frastornata da gesti e linguaggio politico che nell'ultimo decennio hanno assunto i toni dell'imbarbarimento. Assuefazione, che mostra interamente la debolezza della «religione civile» italiana. A questo silenzio contribuisce però anche l'incapacità di analizzare il razzismo fuori dalle sue manifestazioni «classiche», favorita da una lettura antirazzista che funziona quasi meccanicamente attraverso stereotipi.

Il XX secolo è stato il secolo delle ideologie. Ma esse non sono morte con il tramonto del «secolo breve». Assumono invece forme più sofisticate. La deriva razzista si impedisce dunque, prima ancora che con il fervore militante, con lo smascheramento delle nuove ideologie differenzialiste e culturaliste.

Renzo Guolo

PALERMO Un pregiudicato ha ucciso la madre disabile, perché non sopportava di vederla soffrire. La tragedia familiare è avvenuta l'altra notte in un ostello nei pressi dell'ospedale civico, dove sono ospitate a spese del Comune persone indigenti. L'omicida, Alessandro Torregrossa, 30 anni, ha colpito alla testa con uno zoccolo di marmo la madre Emanuela Mamone, 68 anni, gravemente ammalata e costretta su una sedia a rotelle, fraccassandole il cranio. Il giovane, che ha precedenti per spaccio di stupefacenti, ha poi atteso l'arrivo della polizia. Agli agenti che lo hanno arrestato ha subito confessato: «Non potevo più vederla soffrire» ha detto tra le lacrime e in evidente stato di choc.

Madre e figlio erano ospitati nell'ostello da agosto, in attesa che venisse erogato il contributo per un alloggio. Alessandro Torregrossa, 30 anni, il pregiudicato che la notte scorsa ha ucciso la madre Emanuela Mamone, 68 anni, invalida e malata «per non vederla soffrire», abitava con la moglie e quattro figli,



Alessandro Torregrossa

12 anni il più grande, sei il più piccolo in una stanza accanto a quella di sua madre.

In preda a una folia omicida ha preso uno zoccolo di marmo e le ha fraccassato la testa. La moglie di Torregrossa, stava dormendo ma è stata svegliata dalle urla della suocera. Si è alzata dal letto e ha trovato il marito con le mani ancora sporche di sangue accanto alla suocera ormai senza vita. La donna ha chiamato un'ambulanza. Ma Torregrossa sotto choc si è piazzato davanti alla porta d'ingresso per impedire ai sanitari di entrare. Gli operatori della Croce ros-

sa hanno allora telefonato la polizia. Gli agenti si sono trovati davanti all'anziana con il cranio fraccassato. L'omicida ripeteva in stato confusionale di averla ammazzata perché non ne poteva più di vederla in quello stato di sofferenza. Torregrossa è disoccupato e tira avanti con lavori saltuari. Insieme alla famiglia viveva in condizioni di grande indigenza.

Nell'ostello comunale alla famiglia venivano forniti anche dei pasti caldi. Torregrossa per sensibilizzare gli amministratori sul suo stato di indigenza, a luglio, si era incatenato davanti a Palazzo delle Aquile, sede del municipio. L'assessorato alle Attività sociali era prontamente intervenuto e gli aveva assegnato l'alloggio di due stanze.

I vicini raccontano che, già nei giorni scorsi, avevano sentito delle urla provenienti dalle stanze abitate da Torregrossa e dalla sua famiglia, scatti d'ira e comportamenti definiti strani del pregiudicato. Torregrossa è adesso nel carcere Ucciardone.

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000*

SE NON SCATTI, SCAPPA.



Offerta valida
su un

**NUMERO
LIMITATO
DI VETTURE
PRESENTI
IN RETE**

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero. L'offerta si riferisce a vetture disponibili in rete, non è cumulabile con altre iniziative in corso e scade il 31/10/2000.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT:

LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
AUTO CAMPOMARZIO - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE

MEDIO ORIENTE I capi di governo riuniti al Cairo hanno espresso solidarietà al popolo palestinese, ma non hanno rotto del tutto i rapporti con Israele

I Paesi arabi non proclamano la guerra santa

Ridotti al minimo i rapporti commerciali con Gerusalemme. Chiuse alcune rappresentanze diplomatiche

IL CAIRO Solidarietà ai palestinesi ma non porte in faccia ad Israele ed alla pace. Si possono sintetizzare così i provvedimenti decisi dai capi di stato e di governo arabi riuniti al Cairo sabato e ieri con l'obiettivo di ottenere riflessi economici e politici efficaci sulle violenze in corso da 24 giorni nei territori palestinesi. Ad eccezione del colonnello libico Gheddafi, la cui delegazione - che non era a livello di capo di stato né di ministro - ha lasciato il vertice. Tutti i leader arabi presenti hanno convenuto sulla posizione di «sagezza» alla quale li aveva chiamati il presidente egiziano Hosni Mubarak. Le misure incluse nel docu-

mento finale del vertice mirano soprattutto ad aiutare il popolo palestinese e a conservare l'anima araba di Gerusalemme est (sono stati istituiti due fondi di solidarietà, uno «per l'intifada» ed uno denominato «Al Aqsa», dal nome della moschea più importante della città santa) svincolando i lavoratori palestinesi dalle offerte di lavoro israeliane. I loro prodotti potranno anche circolare su tutti i mercati arabi senza dazi e tasse doganali. Le altre misure riguardano i rapporti con Israele e la volontà di «opporvi alla sua infiltrazione nell'economia araba», impedendo lo sviluppo di ulteriori relazioni commerciali e riducendo al minimo quelle esistenti.

Viene lasciata libertà a ciascuno di decidere come comportarsi, al punto che Oman e Marocco avevano già deciso di chiudere i loro uffici commerciali in Israele, Tunisi lo ha fatto la scorsa notte ed il Qatar - che ha relazioni privilegiate con Tel Aviv - ha annunciato che ci sta pensando. Le decisioni del vertice riguardano anche il no ad allacciare rapporti diplomatici, a esclusione di Egitto e Giordania, gli unici due paesi arabi che hanno firmato trattati di pace con Israele. Premuti tra l'esigenza di non apparire deboli - sabato Mubarak, aprendo i lavori aveva detto che gli israeliani avevano «equivocato» la volontà di pace degli arabi - ed evitare proclami di

azioni drastiche ed impulsive nei confronti di Tel Aviv (l'Iraq ha parlato all'inizio di «Jihad», guerra santa, con milioni di «mujahidin» pronti a combattere), i protagonisti del vertice hanno rivolto pesanti richieste all'Onu. Tra queste l'istituzione di un tribunale speciale «per i crimini di guerra» che giudichi i responsabili del «massacro di palestinesi», una commissione d'inchiesta internazionale che accerti «perché si usano armi da guerra contro i civili», come ha detto il ministro egiziano Amr Mussa. I leader si sono spinti a chiedere - ma certo con molti dubbi - su una risposta favorevole - lo schieramento di una forza di interposizione a protezione dei palestinesi.

Se il vertice non ha risposto alle attese della piazza, delle proteste che infiammano le università arabe in questi giorni - dice un noto opinionista cairota, Mohamed Sidahmed - «da un'altra parte è stato un successo, perché era cominciato in presenza di una minaccia molto seria. Barak ha cercato di presentare una specie di ultimatum, minacciando una pausa nel processo di pace. Gli arabi hanno dato una risposta responsabile rendendo impossibile a Barak percorrere quella strada avventurosa».

MEDIO ORIENTE Il premier israeliano pensa al governo con Sharon e ferma il negoziato

Arafat: «Al diavolo Barak»

GERUSALEMME Aspre critiche ai toni minacciosi delle risoluzioni finali e la conferma di una sospensione del processo di pace hanno accolto ieri in Israele la conclusione del vertice arabo del Cairo, insieme al sollievo per aver evitato una rottura totale che i «falchi» del mondo arabo invocava-

decisioni di operare per giungere a un «governo di emergenza nazionale», e di imporre una «pausa» al processo di pace, attirandosi un'irata reazione di Yasser Arafat, che gli ha mandato a dire di «andare al diavolo». Le decisioni del vertice non hanno d'altra parte nemmeno completamente

zialmente, il responsabile per l'informazione Nahman Shai aveva espresso apprezzamento per la «sagezza» mostrata dal presidente egiziano Hosni Mubarak nel prevenire una risoluzione dei capi di stato arabi «molto peggiore» per Israele di quella in effetti concordata e nel ribadire una strategia araba di pace.

Questo apprezzamento, rivolto anche al ruolo moderatore della Giordania, è rimasto, ma nel corso della giornata il tono dei giudizi israeliani si è fatto via via più severo. L'ufficio del premier, in un comunicato, oltre a respingere le minacce, aveva condannato l'appello (dei leader arabi) a continuare la violenza contro Israele.

Da parte palestinese la risposta è stata più dura. Arafat, che ha detto di «andare al diavolo» Barak, ha detto che gli piaceva o no, i palestinesi continueranno la marcia verso Gerusalemme, che sarà capitale dello stato indipendente di Palestina.

Proseguono nel frattempo gli sforzi di Barak per giungere a un governo di unità nazionale. «Non dubito - ha detto - che anche un governo di questo tipo cercherà di arrivare alla pace, anche se vi potranno essere differenze di enfasi e di sfumature». La sua formazione, con l'inclusione del leader della destra Ariel Sharon, sembrerebbe solo questione di giorni.



Arafat ascolta con attenzione il dibattito sulla crisi mediorientale durante i lavori della Lega araba. Il presidente dell'Autorità palestinese ha letteralmente mandato al diavolo il premier israeliano Ehud Barak.

MEDIO ORIENTE Quattro le vittime, di cui tre bambini, negli scontri di ieri avvenuti a Nord della striscia di Gaza

Palestina: l'ennesima strage di innocenti

RAMALLAH Ancora morti in Palestina. Ancora una volta bambini. Quattro le vittime di ieri, di cui tre giovanissime. Un ragazzino arabo di 14 anni è morto nel villaggio di Beit Hanun, nel nord della Striscia di Gaza. Stava tornando a scuola quando è rimasto coinvolto nell'ormai quotidiana sassaiole organizzata dai palestinesi contro i soldati israeliani. I militari hanno risposto alla pioggia di pietre e molotov con i loro fucili. Il bambino si è trovato sulla traiettoria ed ha subito la peggio. Accanto a lui tre manifestanti so-

no rimasti feriti. Gaza si conferma il bubbone più virulento del medio oriente. Altri scontri e altri spargimenti di sangue si sono registrati in numerosi villaggi della Striscia. Nei pressi dell'insediamento ebraico di Gush Katif due giovani sono rimasti feriti. Colpito alle gambe anche un adolescente che tirava sassi a Kfar Darom. Le autorità palestinesi non accennano a smettere di infiammare le folle. L'intifada deve continuare fino alla liberazione della Palestina. «Altri due giovani di 20 e 23 anni hanno perso la vita ieri durante gli scontri. La

polizia israeliana, assediata dai manifestanti palestinesi, ha fatto fuoco fra la folla. Scambi di colpi di artiglieria anche a Ramallah, la città palestinese a dieci chilometri da Gerusalemme dove una settimana fa sono stati linciati i due soldati israeliani. I militari con la Stella di David si sono a lungo confrontati con alcuni membri del Tanzim, la milizia personale di Arafat. Spari ma nessun ferito anche a sud di Gerusalemme, nel quartiere di Har Homa, nei pressi di un checkpoint che separa la città santa dai territori oc-

cupati. L'altro ieri notte, complice il buio, un gruppo di palestinesi si è appostato lungo la strada che unisce Betlemme a Hebron e ha fatto fuoco contro un autobus israeliano e una jeep di militari dello stato ebraico.

STATI UNITI

Rush finale nella corsa alla Casa Bianca

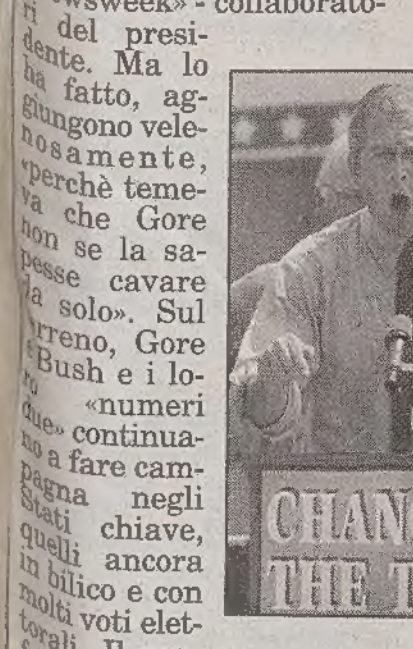
Bush Jr. vola nei sondaggi

Gore è disperato e accusa Clinton di averlo danneggiato

WASHINGTON Nel giorno in cui riceve il voto «pesante» del «Washington Post», Al Gore subisce una serie di rovesci nei sondaggi in vista delle elezioni del 7 novembre: il candidato democratico alla Casa Bianca insegue il rivale repubblicano George W. Bush in tutti i poll. «Gore è disperato», dice Cheney, candidato repubblicano alla vice-presidenza, non usa mezzi misure. E i democratici sembrano davvero in affanno: la reazione indispettita di Gore a un tentativo del presidente Bill Clinton di dargli una mano è un'altra prova di disagio e tensione. «Clinton ha sbagliato ammettono - scrive «Newsweek» - collaborato-

a Gore nel match per la presidenza. I sondaggi, però, sono di segno contrario. Ultimo in ordine di tempo, quello, quotidianamente aggiornato, di Reuters e Nbc, che attribuisce a Bush un vantaggio di quattro punti (45 a 41), il maggiore mai ottenuto. Il margine d'errore è del 3%. Un altro sondaggio molto seguito - quello di «Cnn» e «USA Today», pure quotidianamente aggiornato - vede addirittura Bush in testa di 11 punti: 51 a 40, con un margine d'errore del 4%. Infine, il sondaggio di «Newsweek», settimanale, dà Bush in testa di 47 a 41. Il margine d'errore è del 3%. In tutti e tre i casi, si tratta dei primi dati che tengono conto dell'ultimo dibattito in diretta tv fra Gore e Bush, martedì scorso. Il che conferma un paradosso dei dibattiti: anche quando gli esperti attribuiscono la vittoria a Gore, gli elettori sembrano non più colpiti da Bush. Gli altri candidati restano marginali. Il verde Ralph Nader è tra il 4 e il 5% delle preferenze; l'ultra-conservatore Pat Buchanan e il libertario Harry Browne all'1%.

Se questo è il trend, Bush deve solo preoccuparsi di mantenere la rotta e di evitare trappole e veleni. C'è l'ipotesi di una macchia d'aborto, nel suo passato; c'è la storia di un lavoro in Alaska per un'azienda discussa; c'è un procedimento giudiziario avviato contro di lui in Texas dall'ex responsabile dei funerali nello Stato Eliza May.



George Bush Jr. è tra i favoriti per la Casa Bianca. Ma la sua campagna elettorale è in bilico e con molti voti elettorali. Il con-

Storica visita del neopresidente jugoslavo che è giunto ieri a Sarajevo. È il primo contatto che Belgrado avvia dopo la sanguinosa guerra

Kostunica in Bosnia: è l'ora della riconciliazione

«La risoluzione Onu sul Kosovo e gli accordi di Dayton vanno assolutamente rispettati»

SARAJEVO Otto anni dopo l'inizio della guerra in Bosnia (1992-95) un presidente jugoslavo è tornato a Sarajevo in una visita non ufficiale ma che ha avuto una portata storica: Vojislav Kostunica ha infatti annunciato che le relazioni tra i due paesi saranno riallacciate «molto presto». «È una visita avvenuta prima del previsto e la Bosnia Erzegovina è così la prima delle repubbliche ex jugoslave che ho visitato da presidente», ha detto Kostunica ieri pomeriggio a Sarajevo dopo l'incontro, all'aeroporto, con il presidente della Presidenza collegiale bosniaca Zivko Radisic (serbo), l'esponente musulmano della presidenza Halid Genjac e il ministro degli esteri Jadranko Prljic (croato). La risoluzione dell'Onu n.1244 per il Kosovo e l'accordo di pace di Dayton (che ha messo fine alla guerra in Bosnia) - ha aggiunto Kostunica - sono due documenti fondamentali sui quali si baserà la politica estera del suo paese. «Spero che la que-

stione delle relazioni diplomatiche tra i due paesi potrà essere risolta presto, appena la Jugoslavia avrà un governo federale democratico», ha affermato. Sono dichiarazioni che suscitano grandi speranze, secondo gli osservatori, risultato forse inaspettato di una visita controversa che, quando è stata annunciata, aveva suscitato non poche perplessità. Kostunica sabato aveva infatti detto che avrebbe compiuto soltanto una «visita privata» a Trebinje (nel sud della Repubblica Srpska, Rs, entità serba di Bosnia) per assistere, su invito del vice presidente della Rs Mirko Sarovic, alla tumulazione delle spoglie del poeta serbo Jovan Ducic, morto negli Stati Uniti nel 1943. L'annuncio aveva provocato le proteste

della autorità bosniache secondo cui la sua presenza solo a Trebinje avrebbe significato «ignorare lo stato bosniaco» e «fornire diretto sostegno al Partito democratico serbo» (Sds, ultranazionalista) di cui è esponente Sarovic, in un momento in cui «dopo anni di mancanza di relazioni diplomatiche, bisogna costruire nuovi legami». E così, in seguito a pressioni internazionali, Kostunica ha infine deciso di recarsi anche nella capitale bosniaca. Al suo arrivo a Trebinje, ieri mattina, il presidente jugoslavo è stato accolto dal presidente della presidenza collegiale bosniaca, il serbo Zivko Radisic, e dalle massime autorità della Rs. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa per mantenere - hanno detto i suoi collabo-

ratori - il carattere privato della visita. Ducic è stato sepolto con una cerimonia durata oltre tre ore nella chiesa appena costruita, identica alla cappella del monastero di Gracanica, vicino a Pristina, in Kosovo. Ha officiato il rito il patriarca serbo ortodosso Pavle con tutti i metropoliti serbo bosniaci. Erano presenti esponenti della chiesa greco ortodossa e russo ortodossa. L'unico esponente politico non serbo presente a Trebinje era il sindaco musulmano di Mostar, Safet Orucovic, invitato dagli organizzatori. «Sono qui per il futuro della vita comune», ha detto Orucovic. A condurre Kostunica e Radisic a Sarajevo in elicottero, al termine della cerimonia, è stato il capo della Missione Onu in Bosnia Jacques Klein. «Spero - ha detto Klein visibilmente soddisfatto - che questa visita significherà voltare le spalle al passato e che rappresenterà una svolta nei rapporti tra i due paesi».

DAL MONDO

Kursk: perforato lo scafo

Radioattività nella norma

MOSCA I sommozzatori russi e norvegesi che lavorano per recuperare i resti dei 118 marinai morti nell'affondamento del Kursk, il 12 agosto scorso, sono riusciti a perforare anche lo scafo interno del sottomarino, e le analisi effettuate sui campioni d'acqua prelevati dal relitto non mostrano segni di radioattività. Mentre le condizioni del Mare di Barents peggiorano i sub, che si avvicinano verso la terza notte di lavoro, sono riusciti a fare un buco di 10 cm nello scafo interno, di metallo più resistente. Questo è separato dallo scafo esterno, «foderato» a sua volta da uno strato plastico, da un'intercapedine in cui passano condutture e circuiti elettrici. Ora bisognerà aspettare perché i sommozzatori allarghino il foro tanto da poter penetrare all'interno.

All'attore Michael Douglas un'eventuale scappatella

costerà una multa di cinque milioni di dollari

LONDRA Una multa da cinque milioni di dollari. È quella che dovrà pagare Michael Douglas se commetterà il gravissimo errore di tradire Catherine Zeta-Jones, la bella attrice gallese che gli ha appena dato un figlio e con la quale si sposerà il mese prossimo. La multa è prevista dall'accordo prematrimoniale che i legali dei due attori hanno lungamente negoziato e che Michael e Catherine hanno sottoscritto qualche giorno fa. Michael Douglas ha una brutta fama di donnaiolo e nei ventidue anni in cui è stato sposato la moglie Diandra ha dovuto sopportare tradimenti a ripetizione. Katherine ha fatto tesoro dell'esperienza della prima moglie del suo futuro sposo e si è tutelata. L'accordo prematrimoniale prevede per la sposa anche una liquidazione di un milione di dollari per ogni anno di matrimonio.

Turchia: finito ieri sera il coprifuoco nel paese

per permettere le operazioni di censimento

ANKARA Milioni di turchi hanno rispettato il coprifuoco di un giorno imposto per consentire le operazioni del censimento nazionale. Strade deserte, centri commerciali, teatri, cinema sbarrati mentre circa 950.000 scrutatori si recavano casa per casa per censire la popolazione con un questionario lungo 43 domande. Alle 19 (ora locale) tutti in libertà, compresi i turisti e gli stranieri presenti nel paese. Ma per i crudi (12 milioni, concentrati nel sud-est) il censimento è sempre una questione spinosa, dato che le autorità turche non riconoscono loro una identità specifica. Un solo incidente finora riportato: una quarantina di giovani curdi che nella città meridionale di Adana si sono barricati dietro i bidoni dell'immondizia lanciando pietre contro la polizia. Quattro i fermati, subito rilasciati.

I separatisti baschi hanno ucciso ieri mattina a Vitoria Maximo Casado, un funzionario carcerario

Spagna: ancora un attentato dell'Eta

MADRID Tredici ore dopo la marcia di 150.000 persone a Bilbao contro la violenza dell'Eta i separatisti baschi hanno ucciso ieri a Vitoria, nel Paese Basco, un funzionario carcerario. Gli «etarra», secondo il ministero degli interni, hanno messo un ordigno con circa due chilogrammi di esplosivo sotto l'auto di Maximo Casado, che è saltato in aria quando la ha accesa, verso le 7.40 del mattino. Il funzionario, nato a Leon, stava andando al carcere Nanciar de Oca (Alava), dove lavorava da 15 anni. Per i partiti politici l'attentato dell'Eta, che porta a sedici il numero delle persone uccise dall'organizzazione separatista basca quest'anno, è una risposta alla grande manifestazione di ieri a Bilbao, convocata dal governo regionale bas-

sco con lo slogan «Pace. Eta no». L'Eta non ha voluto ascoltare i baschi che chiedono la pace: ha detto il segretario dei socialisti baschi, Nicolas Redondo. «Questa è la sua risposta fascista ai cittadini». Il ministro degli interni Jaime Mayor Oreja non ha voluto invece collegare l'attentato alla manifestazione: «Sono solo speculazioni», ha detto. «L'Eta uccide quando può e quando lo ritiene opportuno, e spesso i tempi della sua strategia non sono quelli che noi possiamo prevedere». Il ministro ha precisato che l'ordigno usato ieri era «di grande potenza» rispetto a quelli usati in attentati di questo tipo.

Il primo ministro spagnolo Jose Maria Aznar ha condannato l'attentato da Teheran, dove si trova in visita ufficiale. Il governo, ha ribadito, continuerà a lottare contro l'Eta. Lunedì scorso, 16 ottobre, i due «etarra» che quel giorno avevano ucciso a Siviglia il colonnello medico Antonio Munoz sono stati arrestati. E sabato sono stati individuati da un ex consigliere di Herri Batasuna (HB, braccio politico dell'Eta) i tre assassini del consigliere popolare Miguel Angel Blanco, ucciso a Ermua (Vizcaya) nel 1997 dopo essere stato sequestrato per 48 ore. Inoltre l'ex consigliere di HB Ibon Munoa, arrestato martedì scorso, ha confessato la sua complicità nell'attentato. Il funzionario carcerario ucciso ieri era un noto rappresentante sindacale delle prigioni basche. In quella dove lavorava sono reclusi circa 40 militanti dell'Eta.

Zagabria avrebbe già ceduto in blocco il 49 per cento dell'Anita di Orsera a un imprenditore sudamericano

Alberghi, allarme privatizzazioni

La Dieta democratica istriana insorge: favoriamo gli azionisti locali

ORSERA Dopo la questione legata alla vendita dei terreni agricoli ora scoppia il caso dell'azienda alberghiera Anita di Orsera, titolare di numerosi alberghi, autocomplessi e case di riposo dell'Istria occidentale. Stando a quanto riportano il polese Glas Istre e il fiumano Novi List, lo Stato avrebbe venduto al tycoon cileno di origini crolate, Andronico Luksic, ben il 49,2 per cento dei titoli dell'Anita.

Lo Stato croato, tramite l'agenzia nazionale per il risanamento delle banche (Dab), è proprietario proprio del 49,2 per cento del pacchetto azionario dell'azienda orsera, quota che anche il management dell'Anita spera venisse rilevata dagli attuali o ex dipendenti di questa catena alberghiera.

E invece, contravvenendo a una politica di più equa redistribuzione delle proprietà, lo Stato avrebbe favorito il ricco imprenditore sudamericano già proprietario dell'azienda alberghiera parentina Plava Laguna. A sostenere l'ipotesi della vendita a Luksic è anche Zdenko Tomcic, rappresentante della Dab, e che l'altro giorno era presente a Orsera dove avrebbe dovuto tenersi la seduta annuale dell'assemblea degli azionisti dell'Anita, rinviata a oggi per mancanza di

quorum. «No so se prenderò parte alla riunione di lunedì prossimo - ha detto da parte sua Tomcic - in quanto ho informazioni sull'avvenuta vendita dell'Anita. Anche all'agenzia che rappresenta mi hanno detto che la quota del 49,2 per cento è stata rilevata da Luksic e che la transazione è stata appoggiata pure dal ministero del Turismo. Il sottoscritto non intende partecipare a questi giochi, a questo tipo di privatizzazioni che il governo di centro-sinistra aveva censurato, salvo poi agire diversamente».

«Per un equilibrato sviluppo del settore è giusto che vengano evitati monopoli stranieri ed esclusioni»

A reagire con veemenza, con una presa di posizione pubblica, è stato il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic.

Nel comunicato si sottolinea che la Dieta chiederà l'accertamento delle responsabilità al Dab e al dicastero del Turismo per la presunta vendita dei titoli al gruppo Luksic. «Il nostro partito si batterà affinché la quota statale dell'Anita vada ai piccoli azionisti. E intenzione infatti della Dieta impedire al gruppo Luksic di mettere in atto le sue mire monopolistiche, in contrasto con il concetto dietino di sviluppo del turismo in Istria che punta invece a un maggior coinvolgimento di tutti gli attuali lavoratori del settore».

POLA I peggiori clienti dell'Istria turistica? Gli stessi croati. Secondo i dati diffusi dall'Assoturistica regionale, gli ospiti nazionali hanno infatti fatto registrare «solo» 616 mila pernottamenti nel periodo gennaio-settembre, con una media di 5 pernottamenti per ospite. Persino i turisti polacchi possono godersi più il mare e le spiagge dell'Istria, con una media di otto pernottamenti a testa. Ma secondo tradizione sono stati i tedeschi a soggiornare di più nella Penisola: i teutonici hanno fatto registrare quasi 4 milioni di pernottamenti. Insomma, una media di 9,5 notti. Ma se ci limitiamo alle sole pre-

Turismo: cifre record
Gli unici a mancare sono i clienti croati

senze, la prima piazza spetta agli italiani. Complessivamente la regione ha registrato l'arrivo di 2,1 milioni di ospiti, con un incremento su base annua del 26 per cento, mentre nei riguardi di due anni orsono l'aumento è del 18 per cento.

Nell'attesa di sapere il calcolo valutario, si può comunque parlare della miglior stagione negli ultimi dieci anni. Ieri il quotidiano zagabrese Vecernji List ha però messo il dito nella

piaga con un esempio molto indicativo: un'agenzia viaggi di Zagabria offre in questi giorni un pacchetto di sette giorni a mezza pensione in un albergo a cinque stelle a Tunisi, al prezzo di 2390 kune (circa 600 mila lire), compreso il viaggio andata-ritorno in aereo. Per due settimane, stesso hotel, il prezzo è poco più di un milione di lire. Un albergo a quattro stelle di Umago (Korali) offre invece sette giorni a mezza pensione a 2 mila kune (500 mila lire) e 14 giorni a un milione di lire. E nel prezzo non sono comprese le spese viaggio. Insomma, i prezzi praticati in Croazia sarebbero ingiustamente superiori.

Da Fiume e dall'Istria
370 ragazzini insieme
accompagnati dai docenti

TRIESTE «Da oltre trent'anni l'iniziativa delle colonie per gli allievi dell'etnia italiana è promossa da una felice collaborazione tra il Ministero degli Affari esteri, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste, a cui in tempi recenti si è aggiunta la Regione Friuli-Venezia Giulia. Ed è con profonda soddisfazione che ci congediamo anche quest'anno dall'esperienza del soggiorno montano, proficua trascorsa nel comprensorio del Tarvisiano dai ragazzi delle comunità italiane di Slovenia e Croazia». Così scrive



Tarvisio, sede della colonia

ve il presidente dell'Upt Aldo Raimondi nella sua presentazione che apre quello che è diventato un appuntamento fisso per i ragazzi delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume: il giornalino della colonia estiva

Il bilancio dell'annuale colonia estiva delle comunità italiane in un riuscitissimo giornalino

Divisi dai confini ma uniti dalla lingua

tarvisiana. In tutto, quest'anno, a fare questa importante esperienza all'insegna della convivenza e della multiculturalità, 370 ragazzi che sono stati accompagnati a Tarvisio da una trentina di insegnanti. Splendido il giornalino, una sorta di diario di viaggio dalle cui pagine trapela anche la voglia di imparare, giocare e divertirsi ma anche quella di conoscere e di conoscersi, vivendo a contatto con più culture. A completare il giornalino numerose foto, oltre ai disegni realizzati dai ragazzi, e le pagine di informazioni generali.

TRIESTE Queste le conferenze promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume da oggi a venerdì. Oggi: C. I. di Levade Gradigne, ore 19, Enrico Skerbec su «Problemi giuridici»; C. I. di Mompaderno, ore 19, Carlo Donato su «Il turismo in Istria»; C. I. di Pisino, ore 18, Irene Grabar Visintini su «La narrativa di Tomizza»; C. I. di Visnada, ore 19, Denis Stefan su «L'invecchiamento e la creatività». **Domani:** C. I. di Cittanova, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «La degustazione dei vini»; C. I. di

Università popolare:
una settimana di incontri

Isola, ore 18, Sergio Moles su «Come guardare un'opera d'arte»; C. I. di Momi, ore 19, Gianfranco Sinagra su «L'ipertensione arteriosa»; C. I. di Umago, ore 18, Rino Cigli su «Umago e il territorio». **Mercoledì:** C. I. di Fiume, ore 18, Loris Dilella su «Gli avvoltoi grifoni delle isole del Quarnero»; C. I. di Rovigno, ore 18, Armida Barbic Bonassin su «Le malattie cardiovascola-

ri»; C. I. di Steria, ore 19, Livio Dorigo su «Apicoltura». **Giovedì:** C. I. di Crevatini, ore 18, Luciano Gnesa su «Lavoro e società nel 2000»; C. I. di Orsera, ore 19, Stefano Pilotto su «Istria Regione Europea»; C. I. di Valle, ore 19, Claudio Rossit su «Agriturismo»; C. I. di Visignano, ore 19, Nivio Toich su «Come prendere le medicine». **Venerdì:** C. I. di Castelve, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «La vinificazione». E in programma inoltre una lezione in vista del viaggio a Roma, con Sergio Moles, giovedì, alla C. I. di Grignana, alle 19.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
1 VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcantone prestigiosi appartamenti.

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: 040.6701281

2 IMMOBILI
2 ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040.3476251. (A00)

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CANTÙ - Castagneto - Ospedale Militare cercasi salone, cucina, due-tre camere, servizi, poggolo. Possibilità posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
3 AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
4 OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA leader in Internet cerca urgentemente tre collaboratori alla vendita per la provincia di Trieste. Offresi fisso

più provvigioni. Telefonare allo 0328/6836056 signora Barbara. (Fil47)
A.A.A. CONCESSIONARIA Audi Zentrum Spa cerca: un responsabile service, il quale alle dirette dipendenze della direzione si occupi del settore assistenza e ricambi. I requisiti di cui deve essere in possesso sono: età non superiore ai 35 anni; laurea in economia e commercio o equipollente o diploma di scuola superiore nel campo scientifico conoscenza dei sistemi informativi; capacità decisionali e di gestione delle risorse umane; aperta mentalità commerciale; spiccate capacità organizzative e negoziali; conoscenza dei concetti di gestione delle scorte; spiccata personalità; leadership-attitudine al comando; predisposizione ai contatti interpersonali. Costituirà titolo referenziale una significativa e documentata esperienza pratica in un ambiente di lavoro analogo. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae: Zentrum Spa via Fabio Severo 50-52. (A00)

A.A.A. CERCASI personale automotivato. Minimo mensile 2.500.000 dopolavoristi 1.000.000 inquadramento di legge. Telefonare 0347/6713448. (FIL48)

A.A. AZIENDA ingrosso cerca max 35.enne varie mansioni retribuite da 2.250.000 netti anche prima esperienza. No vendita. 0481/476287. (A00)

AFFERMATA azienda settore arredamento cerca per ampliamento organico prov. T/Go 25/40enni automotivati disponibili anche sabato e domenica mattina ottimo inquadramento presentarsi martedì 24/10 dalle 13 alle 14.30 presso Edil via Valdivino 34 Ts. (A00)

ANCHE da casa, possibilità part-time, attività indipendente, 1.000.000 / 8.000.000 mensili. Tel. 02.30.331.360.

AZIENDA agricola Bassa Friulana cede a prezzi bassissimi legna di pino da tagliare. Telefonare 0431/385111 ore ufficio. (FIL47)

AZIENDA fabbro-meccanica cerca apprendista max 24 anni. 040/381094. (A13877)

AZIENDA triestina di costruzioni navali cerca esperto saldatore mig in lega leggera. 0335/6082274. (A13869/4)

CERCASI apprendista cameriere max ventitrenne militesente. Presentarsi martedì 24 ore 11 Bar Pipolo, viale Miramare 127. (A13691)

CERCASI cameriera/e orario serale. Richieste esperienza e volontà. Presentarsi 19.00 lunedì 23 ottobre presso Birreria Pio Pao, via Gorizia 36 - Trieste. (A13805)

CERCASI ragioniere/a con esperienza triennale in contabilità e paghe con sistemi informatici AS/400 e PC. Scrivere a casella postale n. 50 Redipuglia Sacario. (C00)

CERCASI 29 persone che vogliono guadagnare mentre perdono peso!! Da 5 a 15 kg al mese con Thermojets. Tel. 02/30331494.

DISTRIBUTORE indipendente Herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato, 3-8 milioni mensili, 0335-4125253 Quartana.

DISTRIBUZIONI pubblicitarie cerca personale serio e motivato per distribuzione in loco. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A13930)

DITTA di forniture nautiche cerca apprendista con volontà, presentarsi lunedì dalle 9 alle 13 presso la Motomarine Srl via Machiavelli 24/a. Telefono 040/632598 dal martedì al sabato ore negozio. (A13827)

GIOVANI non residenti cercasi per ristorante presentarsi lunedì via Milano 14, ore 15-16. (A13916)

GUADAGNO: ti fanno comodo da 500 mila a 3 milioni mensili a part-time, senza intaccare la tua attività. Se ti interessa vieni a Villanova di Farra, Go, via Pellizzari 4. Martedì 24/10 alle ore 20.15 Olivo. Si raccomanda la puntualità. (B00)

IMPRESA pulizie cerca personale possibilmente automotivato. Tel. 0339/4957007 040/382048. (A13833)

LA FORM Arredamenti di Cormons cerca addetto/a alle vendite solo con pluriennale esperienza acquisita nel settore. Ottimo stipendio. Tel. 0348/6707800. (B00)

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300.

MANPOWER Gorizia ricerca: autista patente C, muletista con esperienza, impiegato/a conoscenza programmi contabili. Telefonare 0481/538823.

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca due responsabili di turno da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. via Oderzo n. 1, 33100 Udine. (Fil 47)

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca operai generici da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. via Oderzo n. 1 - 33100 Udine. (Fil 47)

PUNTO vendita TecnoCasa per ampliamento staff selezionato un/a ragioniere/a da avviare alla carriera dell'agenzia immobiliare. Età max 35 anni. Tel. 040/393329.

RISTORANTE ricerca per Gorizia apprendista o giovane aiuto cuoco/a, gadita preparazione scolastica o esperienza carni, lavoro continuativo. Telefonare per appuntamento 0481/531956 ore 9-15. (B00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciatori motivati, preferibilmente diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 24 ottobre ore 18.15 presso Rapid, via Torbiana 19.

UNIVERSALTECNICA-COM-PY ricerca 2 venditori per ampliamento reparto informatica richiedesi esperienza hardware e software offresi possibilità di crescita aziendale. Telefonare per appuntamento martedì 23 ottobre 040/6765111. (A00)

URGENTEMENTE DITTA cerca cale manutentori caldaie min. 100.000 kcal/h e condizionatori. Tel. 040/382043 orario 8.30-13. (A13779)

5 LAVORO
5 RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RESPONSABILE impianti e produzione, lunga esperienza offresi. Info e c.v. 0347/5845125. (B00)

Continua in 16.a pagina

IL CAMINETTO
AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451
FAX 040/630451

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centralizzato. 040/6765111. (A00)

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato 5.0 piano ascensore soggiorno sala da pranzo due stanze bagno balcone riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato quattro studenti 2.0 piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi soffitti. Riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA SAN GIUSTO affittasi appartamento vuoto soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati. 040/6765111. (A00)

ZONA OSPEDALE affittasi appartamento letto 2.0 piano con ascensore tre stanze cucina abitabile bagno. Riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA GRETTA affittasi casetta con giardino via saroni. 040/6765111. (A00)

ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al prezzo. Posto macchina. Riscaldamento termotecnico. 040/6765111. (A00)

ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totale parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda portico cantina 200 mq giardino posto macchina. 040/6765111. (A00)

ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone 25 mq cantina e garage 70 mq 1100 mq giardino. Riscaldamento termotecnico. 040/6765111. (A00)

ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca 14 piano soggiorno tre stanze cucina bagno balcone. Riscaldamento termotecnico. Luminescente. 040/6765111. (A00)

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno - soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termotecnico. 040/6765111. (A00)

ZONA OSPEDALE vendesi appartamento 78 mq completamente da ristrutturare tre stanze cucina bagno ripostiglio. 040/6765111. (A00)

LOCALI D'AFFARI
VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con via saroni. 040/6765111. (A00)

BORGO TERESIANO autonomo metano cedi avvio a arredamento negozio abbigliamento 70 mq. 040/6765111. (A00)

BORGO TERESIANO cedi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 34 mq. 040/6765111. (A00)

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento 2.0 piano con ascensore tre stanze cucina abitabile bagno. Riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA SAN GIUSTO cedi edicola per informazioni telefonare in agenzia. 040/6765111. (A00)

RICERCA AFFITTI
CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata. 040/6765111. (A00)

RICERCA VENDITE
CERCHIAMO urgentemente in zona centrale o semiperiferica appartamenti in zona centrale o semiperiferica. 040/6765111. (A00)

IL CAMINETTO
AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451
FAX 040/630451

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento centralizzato. 040/6765111. (A00)

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato 5.0 piano ascensore soggiorno sala da pranzo due stanze bagno balcone riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA FABIO SEVERO affittasi appartamento arredato quattro studenti 2.0 piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi soffitti. Riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA SAN GIUSTO affittasi appartamento vuoto soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi separati. 040/6765111. (A00)

ZONA OSPEDALE affittasi appartamento letto 2.0 piano con ascensore tre stanze cucina abitabile bagno. Riscaldamento centrale. 040/6765111. (A00)

ZONA GRETTA affittasi casetta con giardino via saroni. 040/6765111. (A00)

ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al prezzo. Posto macchina. Riscaldamento termotecnico. 040/6765111. (A00)

ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totale parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda portico cantina 200 mq giardino posto macchina. 040/6765111. (A00)

Stanziamiento aggiuntivo per enti, associazioni, iniziative musicali, teatrali e audiovisive sulla base del merito

Un miliardo per la «piccola» cultura

Franzutti: «Daremo i fondi alle Province per facilitare il contatto diretto»

Prolungati i termini del censimento

Chi lavora nel cinema si faccia avanti

TRIESTE E' stato prorogato fino al 13 novembre, visto il successo delle domande finora raccolte, il termine per la presentazione delle richieste di adesione al censimento regionale delle realtà operanti nell'ambito cinematografico, televisivo e dei servizi collegati. La «Film commission», l'agenzia regionale che cura, in affiancamento all'assessorato regionale per il turismo guidato da Sergio Dresti, la promozione del Friuli-Venezia Giulia quale sede ideale per le riprese cinematografiche di film e prodotti televisivi, e che è stata l'artefice della realizzazione della «Guida alla produzione» (sorta di banca dati che raccoglie le risorse professionali del settore presenti in regione) ha deciso di prorogare il termine inizialmente fissato.

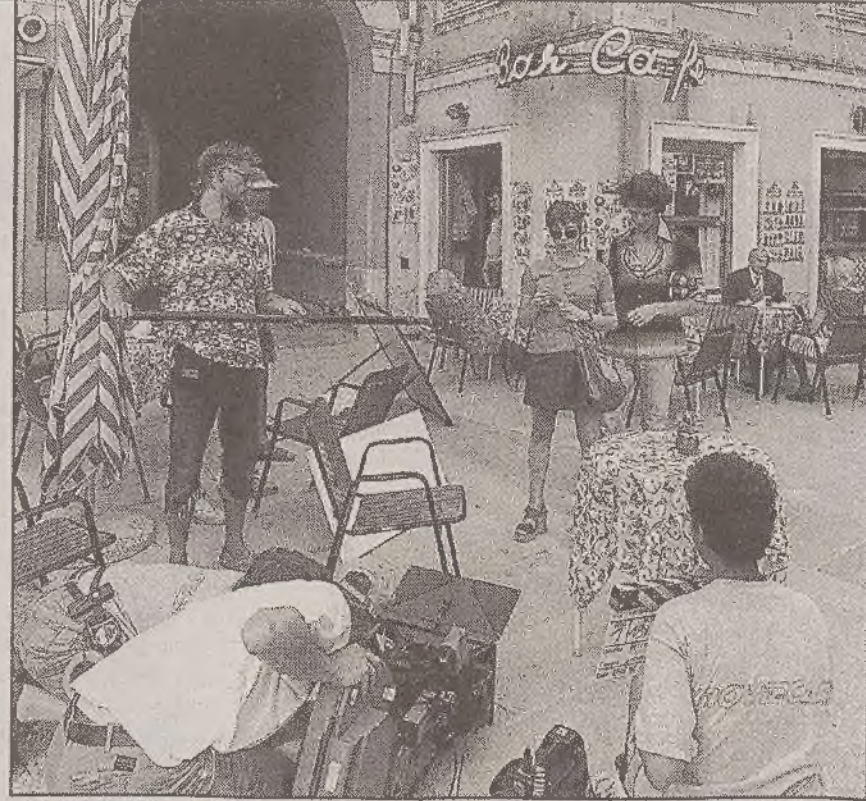
A proporre questa decisione, in particolare, è stato il presidente della «Film commission», Federico Poilucci. «Le domande sono state molto numerose - ha affermato - perciò procederemo nella direzione intrapresa, prendendoci un tempo un po' più lungo di quello programmato per procedere a un vaglio serio e professionalmente qualificato

delle risorse». La «guida alla produzione» è divisa in tre sezioni: risorse umane, supporto tecnico e altri servizi. La voce «risorse umane» raccoglie tutte le figure professionali che una produzione cinematografica affianca alla troupe durante le varie fasi di lavorazione del film: dall'aiuto regista al truccatore, dall'elettricista al microfonista. Per «supporto tecnico» si intendono invece i soggetti che hanno una specifica competenza nel campo

I dati serviranno a compilare una «Guida alla produzione» da inviare a festival e registi affinché scelgano la regione come «set» privilegiato

degli audiovisivi (studi di registrazione, noleggio apparecchiature e altro). In «altri servizi» infine sono compresi alberghi, ristoranti, noleggio auto, spedizionieri, interpreti, guardie notturne e simili.

«Favorendo l'impiego delle professionalità presenti sul territorio - ha aggiunto Poilucci - si consente alla produzione ospite



del Friuli-Venezia Giulia un notevole risparmio in termini di spesa. Al contempo però - ha sottolineato - offriamo a un considerevole numero di realtà professionali locali la possibilità di operare nell'ambito di una grande produzione nazionale o addirittura internazionale. La Guida alla produzione diventa così per la società di produzione audiovisiva uno strumento insostituibile e di costante consultazione.

La «Guida», una volta ultimata, verrà distribuita, utilizzando un mailing, alle maggiori case di produzione nazionali ed estere, oltre che ai singoli professionisti, cioè registi, sceneggiatori, direttori della fotografia e così via. Inoltre sarà presentata ai maggiori festival e mercati cinematografici nazionali e internazionali.

U. SA.

TRIESTE Più di un miliardo di lire a favore di enti e associazioni del Friuli-Venezia Giulia che si occupano di attività culturali. «Sono contributi per le attività promosse dalle associazioni di più piccole dimensioni - spiega l'assessore alla Cultura, Franco Franzutti - poiché per quelle maggiori sono previsti appositi capitoli di spesa». In particolare, su proposta di Franzutti, la giunta ha deliberato di assegnare 865 milioni di lire a favore di iniziative musicali, teatrali, cinematografiche e audiovisive.

«Per ogni singola realtà - aggiunge l'assessore - la direzione ha preparato una scheda sulla produzione culturale passata e presente e sulle prospettive future. Senza togliere ad altri, sono stati aumentati i contributi alle associazioni che hanno dimostrato maggiore vitalità e prospettive di crescita».

A completamento della cifra stanziata, un'altra deliberazione consente la ripartizione di ulteriori 260 milioni di lire a favore di istituzioni che si occupano di sviluppare gli scambi culturali a tutti i livelli e le attività giovanili internazionali di carattere culturale.

«Siamo attenti alle attività cosiddette minori - conclude Franzutti -, e per questo stiamo valutando la possibilità di devolvere i finanziamenti alle Province la competenza per le associazioni di più ridotte dimensioni, allo scopo di facilitare il contatto diretto».

Premiata con un «gala» al teatro Giovanni da Udine per l'impegno nel volontariato

Alla Garavaglia il «Tosolini»

UDINE Una serata al Teatro Nuovo di Udine in nome dell'amicizia e della solidarietà. Sono questi i valori che hanno animato la quinta edizione del premio «Bepi Tosolini per la qualità della vita» che è stato consegnato all'onorevole Mariapia Garavaglia (nella foto) nella cornice del Giovanni da Udine. Presentata anche la bottiglia di mosto di serie storica, quest'anno firmata Trussardi, di cui alcuni esemplari sono stati messi all'asta. Il ricavato (10 milioni) è stato consegnato a don Antonio Mazzi.

Un premio, questo, istituito dai fratelli Giovanni e Pa-

olo Tosolini in memoria del padre Giuseppe, mastro distillatore e fondatore dell'azienda di famiglia a Povoletto, e che quest'anno è stato attribuito alla Garavaglia per l'impegno profuso in una vita dedicata al volontariato e da qualche anno in qualità di presidente generale della Croce rossa italiana. Ad attribuire il premio (targa e in un assegno di 6000 euro), una giuria composta da diverse firme dei giornali italiani, nella fattispecie Sergio Baraldi, Silvano Gonzato, Giambattista Lanzani, Giovanni Lugaresi, Luigi Mattei, Pierpaolo

Mendogni, Giuseppe Sicari e Stenio Solinas.

A fare gli onori di casa l'annunciatrice della Rai Rossana Vaudetti, un volto e una voce estremamente familiari a milioni di telespettatori, che con professionalità, ha scandito i momenti del gran gala. Oltre al premio già citato, sono stati consegnati i «Most d'oro», riconoscimento dedicato a personaggi che si sono messi in luce per la qualità del proprio lavoro e amici della famiglia Tosolini. I «most d'oro» sono stati dati al regista austriaco Xaver Schwarzenberger, al produttore vinicolo giap-

Arrestati dai carabinieri a Forni di Sopra Padre e fidanzato romeni portano via dall'istituto una ragazza clandestina

UDINE Tre cittadini romeni sono stati arrestati dai carabinieri a Forni di Sopra, in provincia di Udine, con l'accusa di sottrazione di minore e resistenza a pubblico ufficiale, per avere portato via una diciassettenne clandestina da un istituto di suore a cui era stata affidata. La giovane era consenziente, ma mancavano le necessarie autorizzazioni.

In un primo momento sembrava - secondo quanto riferito dagli inquirenti - che i tre, due uomini e una donna, non avessero nulla a che fare con la giovane, mentre ulteriori indagini hanno condotto a identificarli rispettivamente come il padre della giovane, residente in Friuli, la sua con-

vente, e un sedicente fidanzato della ragazza.

Le indagini sono ancora in corso per risalire ai motivi del gesto e al contesto della vicenda.

Da una prima ricostruzione, è emerso che i tre si erano recati all'istituto, uscendo poi con la ragazza. Fuggiti in auto, sono stati arrestati dopo un breve inseguimento dai carabinieri, allertati dalle religiose.

I due uomini sono stati rinchiusi nel carcere di Tolmezzo e la donna in quello di Udine.

Riconoscimenti al regista Schwarzenberger e a vini «friul-giapponesi»

pubbliche relazioni Lisi Dal Bon.

La serata, conclusasi con un concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia e con il buffet servito nel foyer del teatro, è quindi continuata con la presentazione di Liana Orfei della bottiglia d'autore di mosto, di cui, come accennato, sono stati messi all'asta i primi tre esemplari numerati. A tenere l'asta Sandro Vannucci, reso famoso con il programma «Linea verde», che ha «scuotuto» ai presenti 10 milioni. Denari che sono stati consegnati a don Mazzi per le sue 30 comunità.

Hubert Londero



ponese Yoshiyuki Kawazu (che ha introdotto vini friulani nel paese del Sol Levante), allo stilista Andy D'Auria, alla giornalista Bianca Maria Piccinino, alla giornalista pittrice e fotografa Fiora Gandolfi (moglie di Elenio Herrera) e all'esperta di

Comitati etici per la ricerca in medicina: tema delicato per la scienza e il cittadino

Nella materia s'intrecciano questioni giuridiche, di morale religiosa, di diritti del paziente e anche del medico, e la strada da percorrere è ancora lunga

Una tumultuosa prassi legislativa negli ultimi quattro anni ha colmato il «gap» italiano in materia di comitati etici, ma d'altro canto ha creato un dibattito, non concluso, su norme, funzioni, aspetti giuridici e assicurativi di queste strutture. Se ne è parlato l'altro giorno a Villa Manin di Passariano, a un convegno organizzato dalla Regione: «Da organi di emergenza - è stato detto - i comitati stanno diventando sempre più strumenti quotidiani di consultazione per la prassi assistenziale, luoghi dove passa l'approvazio-

ne dei protocolli clinici sperimentali, il monitoraggio dei percorsi scientifici, la garanzia di tutela dei diritti del paziente».

L'opinione pubblica - ha detto l'assessore Renzo Tondo - è particolarmente sensibile a questo tema e verso il campo della ricerca dimostra interesse e chiede un livello crescente di informazione. Un'informazione, ha aggiunto, che deve essere corretta: nel caso dei comitati etici essa diventa l'elemento centrale del «consenso informato». E il decentramento di alcune funzioni dal livello centrale a quello locale darà, ha detto



Tondo, «buoni risultati anche in questo campo, snellendo procedure e indicando orientamenti omogenei e linguaggi comuni, mentre da parte della Regione vi è un impegno per i finanziamenti alla ricerca».

Ma la strada è ancora lunga, hanno detto numerosi relatori, perché in questo campo s'intersecano aspetti di morali religiose, di deontologia professionale, di leggi nazionali e internazionali, di diritti del malato e diritti dei medici, di implicazioni giuridiche e assicurative, nella maggior parte dei casi ancora da elaborare compiutamente.

Allestita nella palazzina partenze, sarà aperta anche ai cittadini Ecco la «piazzetta commerciale» novità dell'aeroporto di Ronchi

Domani si riunisce il consiglio regionale

TRIESTE Domani alle 9.30 si riunisce il consiglio regionale. Verranno discusse alcune modifiche al regolamento interno in materia di programmazione dei lavori consiliari, verrà esaminata la legge sulla forestazione che il governo ha rinviato con alcune osservazioni e saranno discusse fra l'altro tre mozioni sull'immigrazione, un'altra sulla riforma federale e infine una sulla difesa del suolo. Altre sessioni sono previste mercoledì e giovedì.

RONCHI DEI LEGIONARI Mentre si lavora per scongiurare la sospensione del collegamento quotidiano con Napoli, volo operato con aeromobili di Minerva Airlines per conto di Alitalia, AirDolomiti, compagnia partner di Lufthansa, avvia nuove e interessanti iniziative per rilanciare l'attività all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Scattano così tariffe agevolate e «pacchetti» promozionali sul collegamento trigonalerio per Monaco di Baviera. Due le opportunità per i passeggeri. La prima, già in vigore e che continuerà sino al 30 novembre, è racchiusa dal tema «Tempo d'autunno». Così i passeggeri che da Ronchi scelgono i voli di me-

ta giornata potranno approfittare di una straordinaria offerta composta da volo e da due pernottamenti in albergo, a partire da 499 mila lire a persona. La seconda, che si svilupperà dal 24 novembre al 18 dicembre, è rivolta a chi voglia visitare gli splendidi mercatini di Natale allestiti nella capitale bavarese. La tariffa, che prevede come minimo di permanenza il sabato notte e una validità massima di quattro giorni, è di 299 mila lire a persona, tasse escluse.

E sempre in fatto di promozione dell'attività aeroportuale, si sviluppa l'attività della «piazzetta commerciale» allestita all'interno della palazzina partenze



dello scalo ronchese. La volontà della società di gestione aeroportuale è quella di proporre le migliori opportunità per i passeggeri, affinché la permanenza in aerostazione risulti piacevole e allettante. Ma la «piazzetta commerciale» si propone, assieme agli altri servizi come l'ufficio postale, la banca, i bar, il ristorante e l'edicola, anche come piccolo centro commerciale per chi abita nelle vicinanze dello scalo.

Proprio per favorire questo afflusso, chi effettua acquisti in questi negozi può ora disporre della sosta dell'autovettura, fino a un massimo di due ore, nell'area dei parcheggi custoditi situata a destra dell'ingresso principale dell'aeroporto. Per ottenere questa agevolazione basta presentare alla cassa del parcheggio lo scontrino di entrata timbrato dall'esercente dove si è effettuato l'acquisto.

Luca Perrino

Una folla di parrucchieri (e ne mancano ancora)

Protesta il sindaco di Ampezzo «Caccia selvaggia in Carnia»

UDINE Protesta energicamente il sindaco di Ampezzo, e anche consigliere regionale dei Ds, Renzo Petris, contro le ultime decisioni della Regione in materia di caccia: «Costi quel che costi - dice - anche in termini elettorali, l'agire di un sindaco deve essere rivolto alla tutela del pubblico interesse; assieme a un gruppo di persone, anche cacciatori che hanno a cuore il problema, sto valutando le contromisure per stoppare sul nascere l'improvvisa decisione della giunta regionale». La quale considera Petris, delle singole riserve, in un territorio fin qui preservato assieme alla sua fauna, dove «si sono spesi denari per tutelare il compendio», «dove è stato appena inaugurato il percorso ambientale del bosco Flobia e a breve verrà risistemato, a spese del Comune, il sentiero naturalistico del Colmajer che permette a tutti di ammirare i rami di camosci che ora si vorrebbero uccidere».

«Dopo 40 anni di esemplare gestione venatoria con la tutela di una rilevante quota di territorio - prosegue Petris - dove la caccia era severamente bandita per la decisa azione degli stessi cacciatori, con un atto della giunta si apre la caccia in quella che è considerata una delle aree più ricche di selvaggina della Carnia».

PORDENONE «Oggi nel settore accanitori misti della provincia di Pordenone c'è una forte carenza di personale, mancano un centinaio di addetti. L'annuncio viene dal cordonese Renato Micignat, direttore didattico regionale dell'Anam (Associazione nazionale accanitori misti) che da quest'anno sarà docente allo Ial nel nuovo corso per parrucchieri che, dati di mercato alla mano, prevede buoni sbocchi occupazionali.

Infatti nell'intera regione ci sono 1752 attività commerciali: 219 nel goriziano (62 a Gorizia), 402 nel pordenonese (100 in città), 821 nell'udinese (solo 197 nel capoluogo), 310 nel triestino (ben 281 a Trieste). Quest'anno, all'albo si sono iscritti 60 nuovi professionisti: due nella provincia di Gorizia, 16 in quella di Trieste, mentre Pordenone e Udine si collocano in cima alla classifica regionale con l'apertura di 21 saloni.



«Il nostro settore - sostiene Cesare Salvagno, parrucchiere professionista e docente Ial - è in forte crescita, abbiamo una reale necessità di personale qualificato, vista la tendenza dei dipendenti di mettersi, una volta imparato a camminare da soli, in proprio».

La moda del capello segue l'alta sartoria, quindi i parrucchieri possono studiare con una stagione d'anticipo le soluzioni «fashion», vedendo le proposte delle più prestigiose pedane di New York, Parigi, Londra e Milano. «I lanci moda del capello - suggerisce Sergio Salvagno della Confartigianato - avvengono in questo periodo e in febbraio. Il professionista capace sarà pronto a cogliere il cambiamento».

I nuovi programmi didattici dello Ial sono stati impostati assieme ai professionisti del settore con l'intento di essere costantemente verificati secondo le ultime proposte della moda. E intanto, sul fronte della formazione, lo Ial ha stretto una importante alleanza con la Confartigianato. «Permetterà - afferma una nota - di inserire qualificati giovani parrucchieri in un settore economico-produttivo di grande interesse».

m.b.

È mancato all'affetto dei propri cari

Emilio Devetak di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la famiglia BRUSTOLON, le sorelle, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 24 ottobre alle ore 14 nel Duomo di Cormons, ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Padova. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla meta cerimonia.

Padova-Cormons, 23 ottobre 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328 Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828 Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291 Lunedì-venerdì: 9-12.30

S.p.A. AUTOVIE VENETE

concessionaria per conto dello Stato dell'autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano, via Vittorio Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, telefono: 040/3189111, fax: 040/3189235;

BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO PER ESTRATTO

L'intestata società rende noto che verrà esposto un pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per l'affidamento dei «Lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale, della segnaletica verticale autostradale e di avvio, delle barriere di sicurezza sulle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano e relative pertinenze».

I lavori comprendono i rifacimenti della segnaletica orizzontale su nuovi tappeti, con vernici a freddo, compresi interventi urgenti per garantire la segnaletica prima della riapertura al traffico, delle zone di cantiere; ripassi della segnaletica orizzontale su nastro autostradale con materiale termoplastico e idropittura, ripassi della segnaletica orizzontale sulle pertinenze autostradali con vernice a freddo; ripassi e rifacimenti di scritte e isole zebrate con vernice a freddo o laminati elastoplastici, fornitura e posa in opera di segnaletica verticale e posa di barriere di sicurezza.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): lire 3.821.090.000 (tre miliardi ottocentoventunomilioni novantamila) euro 1.973.428,29 (duecentosessantasettemilioni quattrocentosettantaseimila duecento) euro 138.139,98.

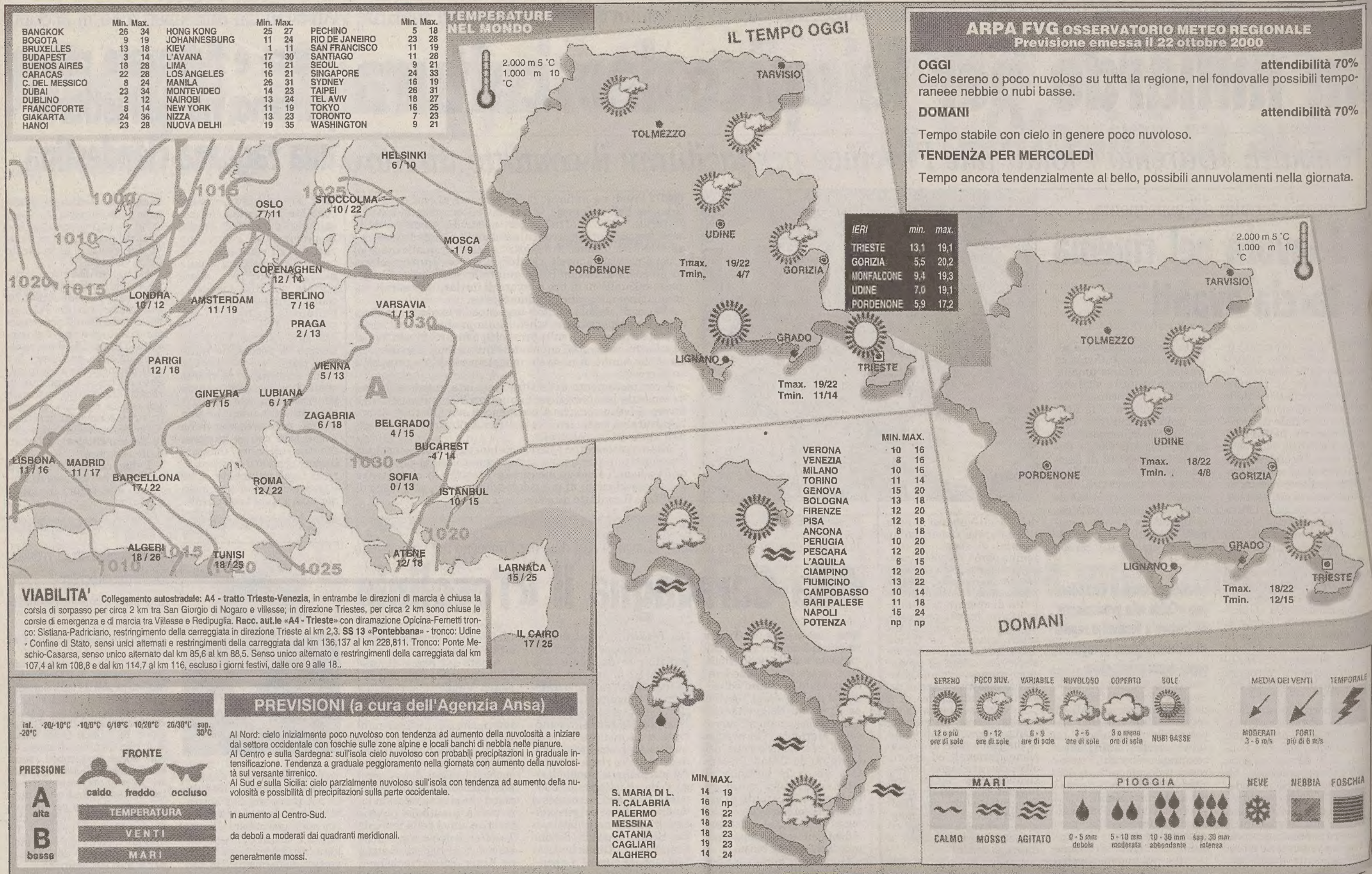
Lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria OS10 importo lire 3.771.090.000 euro 1.947.805,45; categoria OS 12 importo lire 50.000.000 euro 25.822,84.

Luogo di esecuzione: province di Venezia, Treviso, Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica italiana n. 245 del giorno 18-10-2000. Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare al pubblico incanto. La relativa domanda di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara e nel disciplinare di gara, dovranno pervenire alla S.p.A. AUTOVIE VENETE, via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, entro le ore 10 del giorno 29 novembre 2000.

IL DIRETTORE GENERALE - Ing. Pierantonio Visintin



NUMISMATICA

Il rarissimo reperto sarà messo all'asta a Londra

Una moneta coniata a ricordo del poeta Marco Anneo Lucano

Un catalogo «da biblioteca» di Arsantiqua offre al pubblico incanto il prossimo 3 novembre nella Brighton Room dell'Hotel Westbury in Bond Street a Londra monete del mondo greco, di Roma repubblicana e imperiale, dell'impero di Bisanzio, di Stati italiani ed esteri e, in chiusura, una serie di medaglie fra cui spicca quella (AR, R4, gr 17,8, mm 36) di Filippo II di Spagna (1556-1598) di cui non si conoscono altri esemplari in argento. Lo splendido apparato fotografico illustra a colori tutti i pezzi, molti dei quali si impongono per l'estrema rarità, lo stato di conservazione, l'elevato stile dei ritratti e le antiche, lucenti patine.

del volume oltre alla patina verde profondamente mineralizzata e di indubbia autenticità è proprio una frase di Seneca sul verso a determinare la bontà



del pezzo (al recto nella foto), coniato per ricordare Marco Anneo Lucano (39-65), poeta epico, nipote del filosofo, implicato con lo zio nella congiura di Pisone contro Nerone e morto suicida a soli 26 anni dopo il

fallimento del complotto.

Infatti il passo (Epistulae Morales ad Lucillum, XXXVIII, 2) tramandato in parte oscuro da trascrizioni scorrette risulta qui per la prima volta corretto e perfettamente comprensibile.

Lo trascriviamo per la gioia dei cultori di letteratura latina e a conferma degli stretti legami fra la scienza numismatica e le discipline umanistiche: «SEMINVM MVLTVM EFFICIVNT ET SI ANGVSTA SINT TANTVM IDONEA MENS ACCIPIAT IL LA ET IN SE TRAHAT MVLTA INVICEM GENERABIT».

Il medaglione (AR, 50, 98 gr, 45 mm, R5) è stimato 25.000/30.000 sterline. I lotti sono visibili presso la Brighton Room il 2 novembre. Il catalogo è disponibile al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

**CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.**

**OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO**

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro potete fare qualche concessione ad un collaboratore che lo merita. In amore molto dipende dalla vostra disponibilità. La salute è buona.

Toro 20/4 20/5
Stare correndo il rischio di dare dei giudizi affrettati sugli avversari nel lavoro o sui collaboratori. In amore siate altrettanto prudenti col partner.

Gemelli 21/5 20/6
Avete il favore degli astri, ma nel lavoro vi conviene comunque saper essere selettivi negli incarichi. In amore rischiate di perdere il controllo.

Cancro 21/6 22/7
Nell'attività professionale prima di prendere una posizione definita prendete le opportune informazioni. In amore concorrenza agguerrita.

Leone 23/7 22/8
Siete sotto la lente d'ingrandimento di un superiore che vuole essere sicuro prima di darvi un incarico delicato. In amore siete troppo impulsivi.

Vergine 23/8 22/9
Per voi non è ancora arrivato il momento di sferrare un'offensiva decisiva nel lavoro, frenate e abbiate pazienza. L'amore non è tutto per voi.

Bilancia 23/9 22/10
In attesa di consistenti novità nella professione vi conviene muovervi con cautela. In amore potete fare la scelta giusta, ma fate attenzione.

Scorpione 23/10 21/11
Il periodo non è molto favorevole e per il momento vi conviene assumere sul lavoro una posizione di attesa. In amore guerra stimolante.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro avete la preparazione e le capacità per sfondare, ma dovete organizzarvi meglio. Non vi fidate del tutto del partner, potreste pagarla cara.

Capricorno 22/12 19/1
Per poter mediare e bene vi conviene ammettere i vostri errori nel lavoro. Un incontro folgorante animerà le vostre serate. La salute è ottima.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro avete gli appoggi necessari per salire in fretta la scala gerarchica. In amore dovete impegnarvi di più, le raccomandazioni sono inutili.

Pesci 19/2 20/3
La vostra leggerezza alle volte potrebbe danneggiarvi parecchio negli affari. Un sentimento ancora indefinito si affaccia in voi, ma fate attenzione.

I GIOCHI

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Regista di vita
Se il proiettore è lui, finisce a botte ed a pedate su sul marciapiede.

ANAGRAMMA (6)
Arbitro severo ma equo
Che fustigava che carattere infernale!
Se sbaglio mi perseguita implacabile.
Ma in fin dei conti (questo è indubitabile),
bisogna dire che non è parziale.

ORIZZONTALI: 1 Robert tra i divi del cinema - 7 Piccolo uccello insettivoro - 9 Comprendono l'arabo - 10 Titolo che fu di Gandhi - 14 Bancarotta - 15 Rappresentanze diplomatiche - 20 Si beve in tazza - 21 Il nome dell'attore Giannini - 22 In mezzo alla rosa - 23 Verità indiscutibile - 24 Iniziali di Sauro - 25 Timbri di voci forti e possenti - 26 Era senza cuore - 27 Classificare a scopo di analisi - 28 Fratelli favolisti tedeschi - 30 Una risposta ben chiara - 31 Sono doppie nei cappotti - 32 Il Khan degli ismailiti - 33 Iniziali di Aleardi - 34 Tre Mao e tung - 36 Vino anche... grigio - 38 Si dice supponendo - 39 Titolo per inglese - 41 L'insieme dei concetti relativi alle composizioni in versi - 42 Risuonano di pigolii.

VERTICALI: 1 Estenuanti marce - 2 Si scoppia nel subcosciente - 3 Iniziali di Monteverdi - 4 Simbolo dell'etere - 5 Esclamazione di dolore o di disgusto - 6 Triturano caffè o pepe - 7 Ridurre a brandelli - 8 Nave da guerra - 11 Duro e insolente - 12 Sinonimo di Capitan Spaventa - 13 Iniziali della Bouchet - 16 Annuncio o comunicazione ufficiale - 17 Famoso tennista statunitense - 18 Messi a posto - 19 L'alloggio dei militari - 25 Diedero aiuto a Galvani - 32 Appuntato (abbr.) - 35 Una Berlino sparita - 37 Primi di ottobre - 38 Società Anonima - 40 Un terzo di Vi.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: GIBUS, BUSTÀ = GITA - Indovinello: CENERENTOLA.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.32**
tramonta alle **18.05**
La Luna: si leva alle **2.37**
cala alle **16.42**

43.a settimana dell'anno, 297 giorni trascorsi, ne rimangono 69.

IL SANTO

San Giovanni da Capestrano

IL PROVERBIO

Falsi sono i beni di questa terra.

TEMPO

Temperatura: 11,7 minima
18,9 massima
Umidità: 57 per cento
Pressione: 1029,8 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 3,2 km/h da S-O
Mare: quasi calmo 19,3°C

MAREE

Alta: ore 7.08 **+43** cm
ore 19.05 **+26** cm
Bassa: ore 6.25 **-39** cm
ore 13.25 **-28** cm
DOMANI
Alta: ore 7.38 **+50** cm
Bassa: ore 1.08 **-43** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Fra Gorizia e Trieste nel fine settimana ne sono entrati più di 430: non è in Puglia e Calabria il fronte dell'emergenza

E' qui l'«imbuto» dei clandestini

La frontiera con la Slovenia è un colabrodo. Ora arrivano anche i palestinesi

Certe notti da Lubiana parlano in trecento verso il confine italiano. Nel buio si muovono verso il Carso furgoni, automobili e talvolta camion zeppi di poveri cristi. Li guida una «task force» ben organizzata con i propri autisti, i propri collegamenti radiotelefonici, le staffette e il controllo perfetto del territorio. Sanno dove andare e dove scaricare i clandestini. Trieste o Gorizia non importa. Un bosco, un viottolo, un muro alla fine di una strada, un vecchio edificio, una rete piena di buchi, come accade ad esempio nei pressi della stazione della Transalpina, nel capogiro isontino. Il gioco è fatto. L'Europa comunitaria è portata di mano.

Un'altra notte a Gorizia ne sono stati bloccati 230: 45 sono in stazione in attesa di treno. A Muggia, nelle stesse ore, i carabinieri hanno intercettato altri 30 diati. Ma la marea cresce come i reati di chi si specula su questo traffico.

L'Italia è il ventre molle dell'Europa comunitaria e la nostra regione rappresenta ormai la via preferenziale. La Puglia non riesce a fare gli stessi numeri anche molti continuano a crede-

Prima 30, poi 50, poi ancora 100. Ora sono almeno 150 per notte i clandestini che entrano in Italia attraverso il Carso. Nel fine settimana appena trascorso è stato toccato il record: più di 430 persone in 72 ore sono state intercettate dalle forze dell'ordine tra Gorizia e Trieste. La frontiera che ci separa dalla Slovenia non esiste più, perché i passeur la violano ripetutamente assieme ai gruppi di disperati che si fanno accompagnare verso le luci di un'Europa che ritengono sfavillante. Una marea che sta crescendo, cui negli ultimi giorni si sono affiancati anche i primi palestinesi, vittime della pace che si allontana sempre più da Gerusalemme. Nello stesso tempo il contrabbando - dalle sigarette, ai cd, ai jeans fino alle armi - sta assumendo proporzioni inquietanti. A Roma nessuno sembra prendere atto di questa situazione, di questa illegalità diffusa, dei terribili reati che sono collegati al traffico di immigrati. Stupri, violenze, estorsioni, riduzione in schiavitù. Nonostante la chiarezza delle statistiche delle Questure e dei Comandi dei carabinieri per gli indaffarati uomini politici della capitale, l'emergenza clandestini esiste solo lungo le coste della Puglia e della Calabria. Inve-

ce da tempo la situazione si è rovesciata. Il fronte principale è qui, come nel 1915. Monte Hermada, vallone di Gorizia, Isonzo, binari della ferrovia transalpina. Ma anche la laguna di Grado, punta Sdobba, la costiera triestina sono diventate terra di sbarco. Il Lisert, l'autostrada, il Carso, la val Rosandra, i monti di Muggia, sono spesso territorio delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico. Due giorni fa nei pressi di Santa Barbara 30 immigrati rumeni sono stati sorpresi dai carabinieri con le loro povere cose. Le donne sono finite all'ospedale, gli uomini respinti in Slovenia. Ma Lubiana è sempre più riluttante a riprendersi i clandestini passati attraverso il suo territorio. Siamo vicini a un salto di qualità, a un ulteriore imbarbarimento della situazione. Ma pochi sembrano rendersene conto. Il «buco» di Schengen si allarga a dismisura.

Il documento concede loro 15 giorni per lasciare l'Italia. Due settimane per sparire all'interno delle proprie comunità: curdi in Germania, cinesi nei ristoranti e nei laboratori artigianali gestiti da connazionali; filippini nelle case di chi può permettersi una colf. Specie a Roma. Le ragazze moldave e ucraine spesso finiscono sui marciapiedi, schiave per mesi e mesi di chi ha pagato loro il viaggio in Italia proprio per farle prostituire e guadagnare decine di milioni. A Trieste in Corte d'assise si è aperto il primo processo italiano che vede accusato una giovane ucraina di aver ridotto in schiavitù altre ragazze «importate» dal quel Paese.

E' una causa pilota, com'è stata un'assoluta novità l'idea di costituire un pool di magistrati e investigatori che si occupano di passeur e

immigrazione. L'idea vincente è del pm Federico Frezza che da due anni indaga su questo fenomeno per poter poi perseguire i reati che lo accompagnano. In primo luogo l'associazione per delinquere ramificata al di là e al di qua del confine.

Un fenomeno oggi in crescita, visti i prezzi del mercato ufficiale del tabacco. A Trieste negli ultimi mesi le organizzazioni contrabbandiere si sono viste bloccare e sequestrare tre Tir zeppi di scatoloni. Un altro è stato bloccato a Gorizia con uguale carico. I gestori del traffico hanno subito «danni» per miliardi ma nonostante ciò continuano a seguire questa via. Segno che l'utile è enorme e che di conseguenza altri camion, altri container, hanno superato probabilmente le strette maglie dei controlli arrivando indenni a destinazione.

Per bloccare questi traffici di armi, sigarette, droga e prodotti contraffatti, esiste un metodo tanto efficace quanto impraticabile. Perquisire uno per uno tutti i mezzi, smontare le paratie, aprire i serbatoi e i doppiopondi, sventrare le intercapedini. Nessuna persona ragionevole può pensare di applicarlo, perché l'attività del porto si bloccherebbe con danni ancora maggiori. Ecco perché una certa soggia di traffici criminali è fisiologica in ogni porto. In determinate percentuali può essere dunque accettata. Se invece va oltre, come sembra stia accadendo, non vanno più usate le buone maniere.

Un sequestro di sigarette: ormai ne arrivano a tonnellate.

La necessità che la Regione si facesse parte attiva nella proposta di dove individuare tali strutture.

Così commenta il consigliere regionale dei Ds Michele Degrossi, che ribadisce come gli stessi richiami fatti nei giorni scorsi dagli agenti di pubblica sicurezza, impongano all'amministrazione regionale di smetterla con la politica dello struzzo. «Non si può più far finta - dice - che il problema dell'immigrazione non ci riguardi. Una Regione matura deve saper far fronte a quello che sarà il tema prin-

terranei all'estero. Nei prossimi giorni il Consiglio regionale sarà chiamato ad affrontare il tema dell'immigrazione e credo - aggiunge - sia ormai inderogabile che la giunta si pronunci sul come, sul dove e su quando organizzare una politica che affronti in maniera civile questo fenomeno. Se così non sarà, i silenzi saranno non solo i silenzi dell'incapacità a gestire il ruolo di governo ma anche e soprattutto i silenzi di fronte al dovere di accoglienza al quale la nostra storia e la nostra coscienza ci chiamano».

Armi, sigarette, droga, prodotti contraffatti: le organizzazioni politico-criminali ne hanno capito l'importanza strategica

E il porto è la «zona franca» del contrabbando

Moltissimi i sequestri, ma è impossibile perquisire uno per uno tutti i mezzi

Armi, sigarette, droga, prodotti contraffatti. Il porto di Trieste da tempo è sotto pressione. Varie organizzazioni politico-criminali ne hanno capito l'importanza e la convenienza strategica. Prima hanno cercato di transitare per le nostre banchine le armi per i guerriglieri dell'Uck impegnati contro la Serbia: poi è stata riaperta la via balcanica della droga. Quintali di marijuana albanese sono stati spediti in Europa attraverso Trieste per pagare le loro armi. Lo attestano i clamorosi sequestri della Guardia e della Dogana.

Ora è ritornato alla ribalta anche il traffico di sigarette che parte dalle basi contrabbandiere del Monte-

negro. Lo gestiscono la Sacra corona unita e altri clan mafiosi, in accordo con le autorità dei paesi limitrofi. Guadagni immensi che riescono a condizionare la politica e le scelte di quei governi.

Il basso Adriatico è controllato dalla Guardia di finanza e i traffici criminali si spostano necessariamente verso le nostre banchine e le nostre autostrade. E' un dato di fatto che il porto è diventato una zona «franca», ma non nel significato che avevano dato a questo termine i vari trattati istitutivi.

Parallelemente alle sigarette si è rimesso in movimento il traffico di prodotti contraffatti. Nelle scorse



settimane decine di migliaia di Cd provenienti dalla Grecia sono stati intercettati: viaggiavano regolarmente su due autotreni sbarcati da traghetti dell'Anek Lines». La documentazione era regolare ma un numero stampigliato sull'etichetta

ha richiamato l'attenzione dei finanziari. «Com'è possibile che dei Cd prodotti secondo l'etichetta in Italia, siano appena sbarcati da quel traghetto greco?»

Il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi. La Cina e la Turchia sono le teste di ponte da cui provengono le merci «clonate». Orologi, magliette, scarpe, software per computer, Cd, abiti. Un mercato parallelo in cui anni addietro erano state copiate persino alcune sfavillanti modelli di Ferrari d'epoca. Danni enormi per gli importatori e per gli acquirenti. Senza parlare dei mancati introiti per le casse dello Stato.

Simili danni provoca anche il contrabbando di sigarette.

Un fenomeno oggi in crescita, visti i prezzi del mercato ufficiale del tabacco. A Trieste negli ultimi mesi le organizzazioni contrabbandiere si sono viste bloccare e sequestrare tre Tir zeppi di scatoloni. Un altro è stato bloccato a Gorizia con uguale carico. I gestori del traffico hanno subito «danni» per miliardi ma nonostante ciò continuano a seguire questa via. Segno che l'utile è enorme e che di conseguenza altri camion, altri container, hanno superato probabilmente le strette maglie dei controlli arrivando indenni a destinazione.

Per bloccare questi traffici di armi, sigarette, droga e prodotti contraffatti, esiste un metodo tanto efficace quanto impraticabile.

Un sequestro di sigarette: ormai ne arrivano a tonnellate.

La necessità che la Regione si facesse parte attiva nella proposta di dove individuare tali strutture.

Così commenta il consigliere regionale dei Ds Michele Degrossi, che ribadisce come gli stessi richiami fatti nei giorni scorsi dagli agenti di pubblica sicurezza, impongano all'amministrazione regionale di smetterla con la politica dello struzzo. «Non si può più far finta - dice - che il problema dell'immigrazione non ci riguardi. Una Regione matura deve saper far fronte a quello che sarà il tema prin-

terranei all'estero. Nei prossimi giorni il Consiglio regionale sarà chiamato ad affrontare il tema dell'immigrazione e credo - aggiunge - sia ormai inderogabile che la giunta si pronunci sul come, sul dove e su quando organizzare una politica che affronti in maniera civile questo fenomeno. Se così non sarà, i silenzi saranno non solo i silenzi dell'incapacità a gestire il ruolo di governo ma anche e soprattutto i silenzi di fronte al dovere di accoglienza al quale la nostra storia e la nostra coscienza ci chiamano».

Lasciatvi tentare.

Alfa 145

Alfa 145

Fino a 5 milioni di risparmio oppure 20 milioni di finanziamento a tasso zero.

- 5 milioni in meno sul prezzo di listino se consegnati un qualsiasi usato che vale zero*
- 3 milioni di sopravvalutazione se consegnati un usato quotato su Eurotax Blu*
- 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*

ALFA 145 1.4 T.Spark L. **L. 23.500.000**

(€ 12.136,74 chiavi in mano I.P.T. esclusa) se consegnati un qualsiasi usato che vale zero.

*Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre in corso e riguardano le versioni: 1.4 T.S. L. 1.6 T.S. L. 2.0 Q. 1.9 JTD. 1.9 JTD L. La quotazione dell'usato è riferita a Eurotax Blu in vigore al contratto. Esempio di finanziamento: importo L. 20.000.000 + 36 rate mensili da L. 555.500 + spese gestione pratica più bolle L. 270.000 * T.A.N. 0% * T.A.E.G. 0,83%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Fino al 31 ottobre dalla Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



All'opera di Chersicla, allestita nei mesi scorsi in piazza Unità, il sigillo di dipinto più grande del mondo

Il mega-graffito è entrato nel Guinness

Diecimila i metri quadrati coperti dall'opera e cinque le tonnellate di vernice usata

L'INTERVENTO

Quando si parla d'autonomia nessuno si ricorda della LpT

Sono amico fraterno di Primo Rovis. Ci hanno sempre accomunato e ci accomunano vicende di salute similari (nei miei momenti critici mi è stato vicino più che un fratello); l'appassionato amore per Trieste che anima entrambi, la spontanea dedizione che ci spinge a batterci da tanti anni per la difesa dei suoi interessi: interessi che vediamo in maniera assolutamente identica e che insieme individuiamo soprattutto nei tre grandi temi, sanità, porto franco e autonomia, con i corollari che tutto ciò comporta.

Sono dunque particolarmente felice di avere doverosamente partecipato al convegno di «Amare Trieste» mercoledì 18 ottobre nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia e di aver visto con i miei occhi una sala letteralmente gremita dalla gente, a partire dai numerosi politici presenti fino a persone di ogni estrazione, tra cui molti amici della Lista per Trieste. Penso che gli avversari e i detrattori, che non mancano, anche perché non ho mai sentito uno che abbia il coraggio come Primo Rovis di dire pubblicamente peste e corna contro chiunque egli ritenga giusto farlo, saranno certamente preoccupati e rifletteranno sugli applausi scroscianti che hanno accompagnato il convegno e che rappresentano ormai una vera rarità nel contesto di qualsiasi manifestazione cittadina.

Esemplare è stata l'intelligente relazione del presidente di «Amare Trieste» Sanpietro, nell'illustrare motivazioni, modo di operare e obiettivi dell'associazione, compresa la significativa raccolta delle firme per l'autonomia, ancora in corso, che ci auguriamo sinceramente possa ottenere qualche risultato più concreto rispetto alle tante e tanto deludenti esperienze del passato. Non c'è dubbio, comunque, che l'importanza e il significato, anche politico, di queste firme, sia stato colto in pieno dalle forze politiche, come hanno provato le interviste di tutti gli esponenti di partiti, anche di quelli notoriamente più contrari all'autonomia, che si sono prudentemente dichiarati favorevoli o quantomeno possibilisti nei confronti delle istanze autonomiste di Primo Rovis. Il quale, nel suo intervento, ha spaziato praticamente su tutti i temi principali della vita e del futuro di Trieste, da quelli della sanità e del punto franco del Porto Vecchio, a quelli tradizionali dell'autonomia dal Friuli, illustrati poi dalla proiezione di una serie di delibere regionali, a massima riprova della costante penalizzazione a cui Trieste sarà sempre soggetta, fino a quando tutte le decisioni politico-amministrative saranno prese da una maggioranza friulana di due terzi, contro la rappresentanza triestina di un terzo, ancor più indebolita dalle perenni divisioni interne. Hanno infine illustrato da par loro le esperienze vissute in Regione, Franco Franzutti come assessore regionale alla Cultura e rispettivamente Roberto De Gioia come consigliere ed ex assessore regionale all'Edilizia.

Per riassumere un grande e bel convegno, perfettamente riuscito. Quello che mi ha amareggiato e che sempre, del resto, mi amareggia in tutti gli interventi e in tutta l'azione di «Amare Trieste», è che nessuno abbia fatto, né faccia mai riferimento alla Lista per Trieste, che da ventidue anni - dico ventidue anni - sta perseguendo gli stessi identici obiettivi di «Amare Trieste», alla quale peraltro siamo molto grati di averli ora rilanciati così tenacemente e così efficacemente. Sia consentito anche a me un «flash» sulla mia amara esperienza di consigliere regionale che per ben tre successive legislature (dal 1983 al 1998) ho rappresentato inutilmente la proposta di legge nazionale per l'autonomia di Trieste e se possibile della Venezia Giulia sul modello del Trentino-Alto Adige, già presentata per la prima volta dal gruppo regionale della Lista per Trieste nel lontano 1979. Per due volte, inoltre, in due diverse legislature riuscii a ottenere la costituzione di una sesta (le Commissioni ordinarie sono cinque) Commissione regionale speciale per lo studio della migliore forma di autonomia per Trieste: tanto per dare un'idea di quanto ci si può aspettare dal Consiglio regionale, questa Commissione fu avversata e boicottata a tal punto, fin dall'inizio, non solo da non poterla far funzionare per lo scopo prefisso, ma da non essere addirittura mai riusciti a eleggerne nemmeno il presidente.

Ecco, caro Primo e cari amici di «Amare Trieste»: voler continuare a ignorare la Lista per Trieste significherebbe ignorare la storia stessa di Trieste e di coloro che, animati dai vostri stessi sentimenti, si sono battuti e si battono con il medesimo coraggio per assicurare quel migliore futuro che la nostra «città porto» merita.

Gianfranco Gambassini
presidente della
Lista per Trieste

Ebbene sì, ce l'abbiamo fatta, siamo entrati nel Guinness dei primati: il mega-graffito di piazza Unità, infatti, ha ricevuto il sigillo del dipinto più grande del mondo. L'opera firmata dall'artista Bruno Chersicla era stata voluta dall'Amministrazione comunale che voleva dare così un originale addio alla vecchia pavimentazione in attesa di quella nuova per la quale si sta attualmente lavorando.

Ogni anno esce un'edizione del libro dei Guinness e sul prossimo, che sarà disponibile da domani compare appunto, il «quadro» di Chersicla immortalato a pagina 249. Per quell'opera, lo ricordiamo, sono state

usate cinque tonnellate di vernice per coprire una superficie di 10 mila metri quadrati. A realizzarla, circa cinquemila volontari, in gran parte triestini che si sono avvicendati armati di rullo e secchi di vernice per seguire le indicazioni dell'artista e dei suoi aiutanti.

E' stata un'occasione simpatica per realizzare un'opera «gigantesca», ma anche volutamente effimera posto che a pochi mesi dalla sua realizzazione le ruspe hanno cominciato a demolirla per i lavori di preparazione necessari alla ripavimentazione della piazza.

Studenti, sportivi, semplici cittadini, ma anche

politici e personalità varie hanno fatto a gara nell'opera di pitturazione, acquisendo così il diritto a lasciare la loro firma in una sorta di Libro degli autografi all'aria aperta che forse, poteva costituire un nuovo record.

Completata l'opera era stata allestita sulle Rive anche una ruota panoramica che consentiva di ammirare al meglio il mega-graffito. E a metà aprile, poi, la «Festa di primavera» con musica e manifestazioni varie aveva voluto rappresentare un congedo simbolico dalla vecchia pavimentazione di piazza Unità.

Ma vediamo quali sono i «compagni di viaggio» del

dipinto più grande del mondo sul libro del Guinness dei primati. C'è ad esempio un paio di sci lunghi 104 metri realizzati a Selva di Val Gardena: su quegli sci sono saliti ben 101 maestri contemporaneamente. L'albergo più alto misura 321 metri, ha 202 appartamenti, ha la forma di una vela e si trova a Dubai. A Pechino lungo la Grande Muraglia c'è un dragone orientale lungo 3048 metri che fa danzare 3200 persone. In una piazza di Abuja, in Nigeria, è stata esposta una zanzariera più grande 225 volte di una normale. La Lowlife, invece, è l'automobile più bassa: solo 60 centimetri ed è stata realizzata in Inghilterra.



Il mega-graffito entrato nel Guinness dei primati.

Approdano in consiglio il caso radon e le Foibe

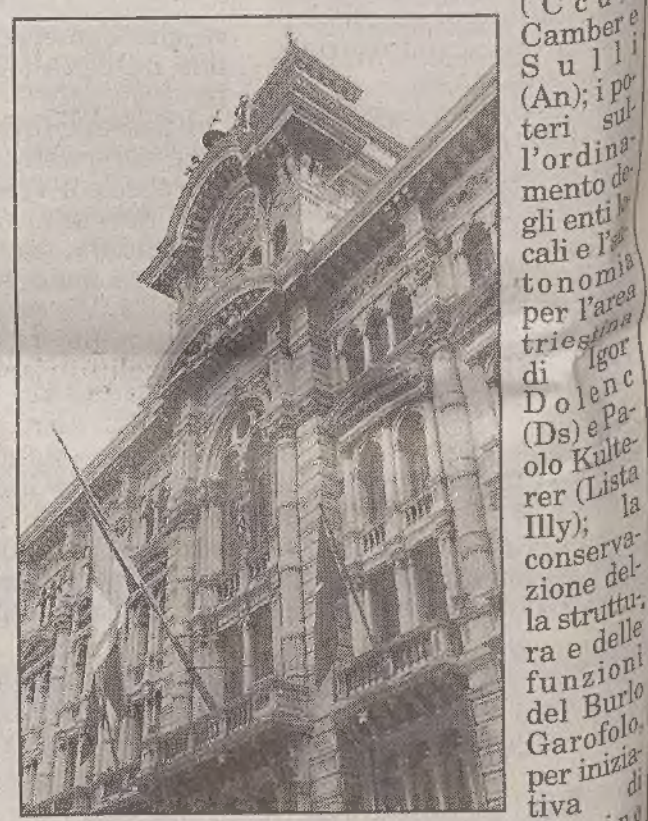
La seduta odierna del consiglio comunale si aprirà, come di consueto, con le risposte degli assessori competenti alle interrogazioni e alle domande di attualità poste dai consiglieri, per poi proseguire con l'esame dei provvedimenti già vagliati dalle commissioni consiliari.

Sarà innanzitutto portato in votazione un provvedimento di revoca di una precedente deliberazione consiliare con la quale il Comune di Trieste decideva di vendere un proprio terreno, soggetto ad uso civico, in località Trebbiano: tale revoca si rende necessaria posto il venir meno dell'interesse da parte dei compratori e della contrarietà espressa dal Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Trebbiano.

Sarà quindi esaminata una proposta di deliberazione con la quale l'amministrazione concede la gestione di settanta alloggi di proprietà comunale all'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, ente morale che si occupa di trovare un'abitazione alle famiglie indigenti o impossibilitate a procurarsi un alloggio. Infine, sarà discussa l'approvazione dello studio preliminare e planimetrico per l'ampliamento del corpo tecnico della chiesa di S. Lorenzo martire di Servola, che sarà soggetta a lavori di adeguamento igienico-funzionale. La spesa per tale intervento è finanziata con contributo regionale concesso alla parrocchia.

Numerose invece sono le mozioni iscritte all'ordine dei lavori, riguardanti diversi argomenti: l'impegno a garantire il mantenimento a Trieste del centro studi «Eletta e Franco Olivo», Andolina (Ds), Francesco Serpi (An), Giorgio Mustacchi (Lista Illy), Fabio Omro (Ds) e Luciano Kakorin (Ppi); il recupero ambientale del Carso, di cui si interessano Renato Chicco (Lista Illy), Dolenc e Mori (An), la condanna degli atti vandalici alla Foiba di Bazzovizza e al monumento ai Martiri delle foibe, mozione del gruppo consiliare di An che, nella riunione del capigruppo della scorsa seduta, si è deciso di votare questa sera. Camber, infine, interverrà sulla giunta sul problema della presenza del gas radon nella scuola materna di Banne.

presentata dal consigliere di Fi, Piero Camber, la manutenzione e la sicurezza alla Risiera di San Sabba presentata da Lorenzo Lorusso di Rifondazione comunista; la manutenzione e salvaguardia delle aree verdi e dei giardini cittadini, proposta dalle consigliere Silvana Moro (Ppi), Rossella Gerbini (Lista Illy), Stefania Japocce (ds), Eliana Frontali (Lista Illy); lo stanziamento a favore dell'attività svolta dall'Acit (associazione colpiti da ictus di Trieste), che porta la firma di Lorusso, Igor Camber (Rc) e altri; il risanamento dell'area verde tra Pendice Scoglietto e Vicolo dell'Edera, sempre a firma di Lorusso e altri; il ripristino dell'Unità operativa di neurologia ospedaliera, per iniziativa di Maurizio Marzani (Ccd), Camber e Sullini (An); per l'ordinamento degli enti locali e per l'autonomia per l'area triestina, di Igor Dolenc (Ds) e Paolo Kulter (Lista Illy); la conservazione della struttura e delle funzioni del Burlo Garofolo, per iniziativa di Marina



Nelle frazioni del Comune da oggi si possono accendere gli impianti mentre in città non è ancora consentito

Sul Carso ci si può già «riscaldare»

Ottomila visitatori nel weekend al quartiere fieristico per il debutto della rassegna di auto e moto d'epoca

Ottomila persone circa hanno visitato la Fiera per la prima edizione di «Auto e moto d'epoca». Un bel successo, al di là di ogni previsione della vigilia, per il debutto della rassegna che, soprattutto nella giornata di ieri, ha richiamato a Montebello un nutrito numero di appassionati e curiosi. La giornata festiva, favorita anche dalle ottimali condizioni climatiche, ha visto lo svolgimento del 13.º Enduro Nord est, organizzato dal Motoclub Trieste e valevole come nona prova del campionato regionale. Ad affiancare lo spettacolare appuntamento ci sono stati poi i tre motoraduni nazionali curati dal motoclub Alabard Gualtiero Savi, con la partecipazione di centinaia di centauri di provenienza internazionale, cui va ancora aggiunto il raduno d'autunno del club dei 20 all'ora, con la prova di precisione prevista dal Trofeo sociale Lanza e la presenza di una quarantina di splendidi esemplari di auto d'epoca.

In Carso, nelle diverse frazioni del nostro Comune, da oggi è consentito accendere gli impianti di riscaldamento; in città invece questa misura non è stata ancora adottata, anche se negli appartamenti di qualche rione, soprattutto di sera e di notte, comincia a fare un po' freschino.

Anche nelle settimane scorse ci sono state giornate dalle temperature non proprio miti, ma poi il sole aveva riportato le temperature a livelli ancora accettabili. Ora però il sole scalda sempre meno e i suoi bene-

fici effetti sul clima si fanno sentire in maniera meno pronunciata. Ieri intanto ci è stata regalata un'altra bella giornata e sono stati molti i triestini che hanno voluto affollare la riva barcolana e le località del Carso.

Ancora uno «scampolo» di quasi estate dunque, ma con la mente già alle giornate fredde che certo non si faranno attendere ancora per molto. E se pensiamo alle alluvioni che hanno così duramente colpito tante zone del Nord, possiamo ritenere davvero fortunati.

Storia di Giacomo e Nicolina, coppia inossidabile. Nozze di... non esiste neppure un nome

Da Pirano a Rimini, 70 anni insieme

Lui fu cuoco e nocchiero del mitico «Refado» di Giorgio Imeri

Il 19 ottobre 1930 don Fortunato Fornasari si sposò nella chiesetta della Madonna della Salute, all'estrema punta di Pirano: lui, Giacomo Ruzier, giovane marinaio già avvezzo ai rischi del duro mestiere; lei, Nicolina Petronio, impegnata con la famiglia nel lavoro delle saline, le stesse in cui ancor oggi si cava il sale che, una volta all'anno, viene offerto a Venezia nel simbolico ricordo dei fasti della Dominante.

Settant'anni dopo, Giacomo e Nicolina - 95 anni lui, 92 lei - hanno rinnovato il loro impegno di reciproco amore. Stavolta sull'altare sponda dell'Adriatico, a Rimini, davanti alla prodigiosa arca in pietra che - come narra la leggenda altomedievale - approdò, misteriosamente avvolta in un globo di luce, sulla spiaggia riminese. In essa, le spoglie intatte di Giuliano, nobile istriano martirizzato in Cilicia per la sua fede cristiana e quindi eletto Santo patrono di Rimini. Un incontro di eventi, leggende, costumi e tante piccole e grandi storie di uomini cullate dall'Adriatico.

Per Giacomo e Nicolina, dunque, settant'anni di ma-

trimonio, nozze di... Non hanno neppure un nome, il massimo sono le nozze di diamante, 60 anni di convivenza. Un traguardo difficilmente eguagliabile dunque, raggiunto attraverso prove difficili, ultima delle quali - pochi mesi or-



Il festoso cin cin di Giacomo e Nicolina. (foto Antepima)

sono - il distacco da Trieste per raggiungere il figlio Gianni a Rimini e porsi sotto la sua affettuosa tutela. «Avete perduto la casa di pietra - ha detto don Mario, parroco di S. Giuliano Borgo, riferendo-

si alla mai dimenticata Pirano e a quella abitazione di via Rapicio, abbellita da pannocchie di granturco dove Giacomo e Nicolina vissero i primi momenti della loro storia e il pranzo nuziale a base di gnocchi - ma avete costrui-

to la casa della vostra famiglia sulla roccia». Non soltanto affettuose parole di circostanza. La forte carica umana di Giacomo e Nicolina e la loro grande vitalità - manifestatesi con impensabili giri di valzer, cori e ripetuti brindisi - è stata testimoniata dall'afflusso di parenti e amici che, assieme al figlio ragazzino, hanno trasformato la cerimonia in una giornata di autentica festa. Interrotta da «Capitan Giacomo» che, al microfono, ha intonato l'antica melodia del canto di un Pierrot, breve licenza alle memorie. Un attimo di commovente rafforzamento dal vivo ricordo di Pirano, rappresentata in una serie di sbalzi e dipinti, omaggi degli ospiti. Ma la voglia di tuffarsi nel presente ha vinto e la festa è ripresa. Arricchita dai messaggi augurali inviati, fra i tanti, da Giovanni Paolo II, dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, da Amadeo e Silvia d'Aosta, dal presidente dell'Unione degli istriani, Silvio Delbello. E molti altri ne verranno, perché la popolarità di Giacomo Ruzier è molto estesa a Trieste: dopo il congedo dal Lloyd Triestino, infatti, per lunghi anni Giacomo ha continuato a solcare il mare, svolgendo le funzioni di nocchiero, cuoco e simpatico tuttofare a bordo dell'ormai celebre «Refado», lo yacht di Giorgio Imeri, che ha fatto conoscere l'Adriatico a tante importanti famiglie triestine.



Gli «invisibili per udire meglio»

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE



F.lli Nascimben

S.p.A.

Vi invita a provare i nuovi motori turbodiesel (common-rail)
220 CDI (143 CV) 270 CDI (170 CV)

Prenotate telefonicamente la Vostra prova, da lunedì 16 a venerdì 20 Ottobre (9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00) e sabato 21 (solo mattina)

Sede: MUGGIA (TS) - via Martinelli 10 - tel. 040.23.22.77, telefax 040.23.24.69 Filiale: MONFALCONE (GO) - via I Maggio 117 - tel. 0481-48.62.78, telefax 0481.48.62.90

www.nascimben.it

info@nascimben.it

ORE DELLA CITTÀ

Società
teosofica

Questa sera alle 19, nella sede di via Toti 3, Claudio Biagi parlerà sul «Concetto di yoga».

Medicina
e magia

Questa sera alle 18 nella sala del consiglio della Riunione adriatica di scultura (Ras), in piazza della Repubblica n. 1, il relatore Maurizio Vonderweid terrà una conferenza sul tema «Aloe: mito, magia e medicina. Storia di una pianta nota da 3000 anni». Per informazioni, telefonare ai numeri 040.632420 oppure 049.4167310.

Volontari
ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà luogo il terzo incontro del corso di formazione al volontariato ospedaliero. Parlerà la signora Maria Trevisan, sul tema: «Come risolvere i problemi presentati da degenti e parenti».

Infermieri
e prevenzione

Oggi alla sala congressi del Lloyd Adriatico in corso Isonzo alle 8.30 avrà inizio il convegno organizzato dall'Associazione infermieri della Provincia di Trieste in collaborazione con l'Università di Trieste facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Ass. 1 Triestina del titolo «L'infermiere e la prevenzione dell'alcol». Il convegno è patrocinato dall'assessorato regionale Fvg alla Sanità e dal Comune di Trieste.

PICCOLO ALBO

Novato giovedì 19 ottobre cellulare lungo la via Isonzo. Il proprietario, telefonare allo 040.706.112.

Trascorsi testimoni per l'incidente tra due scooter avvenuto il giorno 21 ottobre alle ore 10.40 in via Flavia. Telefonare urgentemente allo 040-573003.

FARMACIE

Dal 23 al 28 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza Oberdan 2, tel. 4928; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 4933; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sissiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazzale Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Sissiana, tel. 49334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50; tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisiva.

ELARGIZIONI

In memoria dei genitori Nino Gobbo (23/10) e Gaspare Gobbo (29/6) nel VI anniversario da parte della famiglia Bradamante 100.000 pro Comunità Albona.
In memoria di Libera Gotis n. Saitz per il compleanno (23/10) dal marito Bruno 50.000 pro Casa di redenzione sociale (Milano).
In memoria di Andrea Pauda per il 48.º anniversario (23/10) dalla figlia Daniela 50.000 pro Unicef.
In memoria di Silvia Tomassini nell'anniv. (23/10) dalla

Malattie
cardiopatiche

Conferenza su «Prevenzione e cura delle cardiopatie» del dott. Pierpaolo Gori e della dott.ssa Paola Fabbro oggi alle 18 al circolo Auser «Pino Zahar», via Pasteur 41/c (ex ricreatorio).

Pro Senectute
Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Giustiniana 47 alle 16.30, come ogni lunedì «Assieme in allegria». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

La politica
estera italiana

Oggi, alle 18, nella sala Club «Eurostar» della Stazione, il Circolo universitario ricreativo e culturale editore de «Il Bargaio» organizza una conferenza su «La politica estera italiana» dalla fine della II Guerra mondiale alla caduta dei muri (1945-1989) relatore Stefano Pilotto.

Il sindacato dei pensionati
invita a controllare i rimborsi

«Attenzione: controlla bene la pensione di dicembre»: è il titolo di un volantino che il Sindacato pensionati italiani Cgil di Trieste sta diffondendo in questi giorni in migliaia di copie per richiamare l'attenzione degli interessati sull'applicazione del primo provvedimento derivante dalla Legge finanziaria. Lo Spi ricorda che è già operante il decreto legge per la diminuzione delle tasse pagate nel 2000 da pensionati e lavoratori; l'Inps ha predisposto la restituzione dell'Irpef versata in più da gennaio a novembre con la pensione di dicembre. Questo significa che nella pensione ci dovrà essere un rimborso di tasse fino a 350 mila lire.

Inoltre per i pensionati che sono soggetti al conguaglio d'imposta e hanno richiesto l'assistenza fiscale tramite il Caf, l'Inps ridurrà il secondo acconto da pagare dal 92 all'87 per cento. Con la prossima tredicesima, infine, i pensionati con reddito inferiore a 12 milioni riceveranno un «bonus» di 200 mila lire. Sono tutti adempimenti che richiedono un controllo attento, per il quale lo Spi ha messo a disposizione i servizi di consulenza di tutte le leghe territoriali.

Con questa concreta iniziativa i pensionati Cgil hanno voluto rispondere al varo della nuova Finanziaria, sulla quale, nel corso di assemblee e riunioni di organi direttivi, è stato dato un giudizio ampiamente positivo. Per la prima volta - è stato detto - la Finanziaria ridistribuisce risorse anziché rastrellarle: anche in seguito alla pressione dello Spi-Cgil questa ridistribuzione avviene con criteri di equità.

Circolo
ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà la conferenza di Sabino Scardi sul tema «Cardiologia nel terzo millennio». Obbligo di giacca e cravatta.

I ventagli
di Sissi

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove» allestita alle Scuderie del Castello di Miramare oggi alle 17.30 all'auditorium del Civico museo Revoltella, via Diaz 27, Aldo Dente parlerà su «Ventagli d'oro, Ventagli neri per Sissi».

Storia
della «Decima»

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Decima Mas». L'epopea dei mezzi d'assalto della Marina militare italiana.

Gruppo
ecumenico

Oggi il prof. Rinaldo Fabris parlerà sul tema: «Il Vangelo di Paolo - La lettera ai Romani». L'incontro promosso dal gruppo ecumenico avrà luogo presso «Villa Prinz» in salita di Grotta n. 38, con inizio alle 18. Sono invitate tutte le persone interessate.

Amici
dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Mostra
alle Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del circolo delle Associazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Ferruccio Bernini e Livio Zoppolotto. La proiezione sarà tenuta dal critico Sergio Molese.

Il grande libro
dell'omeopatia

Presso la sede di Studi-olos di via Caripson n. 3, alle 18.30, lo psichiatra Roberto Paganelli e la psicologa Cristina Orel presenteranno il loro libro «Il grande libro dell'omeopatia» e illustreranno l'argomento in modo divulgativo e accessibile a tutti.

Viviciattà:
gli attestati

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che sono a disposizione nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040.639382) gli attestati di partecipazione a Viviciattà 2000 che si è tenuta domenica 9 aprile. Viviciattà 2001 si terrà domenica 1.º aprile.

Salotto
dei poeti

Al «Salotto dei poeti», piazza Benco n. 4 (I piano), si fa poesia e narrativa. Si può essere protagonisti o solo ascoltatori. Vi aspettiamo ogni martedì alle 17.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/10	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
23/10	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
23/10	9.00	Sv AKSEL	P. Nogarò	44
23/10	9.00	Ue MIKELA	Porto Levante	rada
23/10	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
23/10	13.00	Bs ALTANIN	Abidjan	VII
23/10	14.00	Ma KYRENIA	Richard's Bay	52
23/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/10	20.00	Rs ALEKSANDR POPOV	Taganrog	S.L.
MOVIMENTI				
23/10	6.00	STORM	Safa	Frigomar
TRIESTE - PARTENZE				
23/10	18.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
23/10	18.00	Ma YONG XING	Istanbul	Adriaterm
23/10	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 A
23/10	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
23/10	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

Discussione sul ruolo e i compiti dei Comitati etici al centro «A. Schweitzer»

Allarme sperimentazione
I rischi di una medicina sempre più aggressiva

«I comitati etici dovrebbero servire per prevenire il cattivo uso delle scoperte scientifiche e della sperimentazione. Ma non vedo come la tendenza generale di corsa al profitto possa venir contrastata da essi. Sarebbe come deviare un fiume in piena con le palette». Le parole di Lorenzo Tomatis, che è stato direttore scientifico del Burlo e ha diretto per lungo tempo il centro di ricerche sui tumori di Lione, fotografano con precisione, al di là del loro pessimismo, l'attuale situazione in campo etico-scientifico. E il suo intervento su «Impegno e ambiguità nella sperimentazione sull'uomo», alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito del ciclo di conferenze «Le frontiere dell'etica oggi» organizzate dal centro «A. Schweitzer», si è rivelato necessario per permettere al pubblico di approfondire una tematica spinosa e complessa.

D'altra parte non dobbiamo dimenticare - ha precisato Tomatis riallacciandosi alla questione dei comitati etici - che la medicina è una scienza atipica che pone come suo fondamento la protezione della salute e del benessere dell'individuo. Un promemoria indirizzato soprattutto a coloro che fanno prevalere il criterio economico nella sanità, come se assistenza e cura dell'individuo fossero ormai uno «spreco».

Quali sono, invece, i criteri guida per la ricerca e la sperimentazione scientifica? Secondo il codice di Norimberga, che ha fornito le basi per le recenti direttive di Helsinki, il consenso è essenziale per qualsiasi sperimentazione. E certo la miglior difesa di un individuo può avere contro le prevaricazioni di ogni genere è la propria capacità di dissenso: «Ma oggi questa difesa - ha detto Tomatis - ha portato a una pericolosa sfiducia verso la classe medica. Inoltre c'è un'ambiguità nel consenso informato: che può far

giudicare buona una sperimentazione altrimenti giudicata terribile».

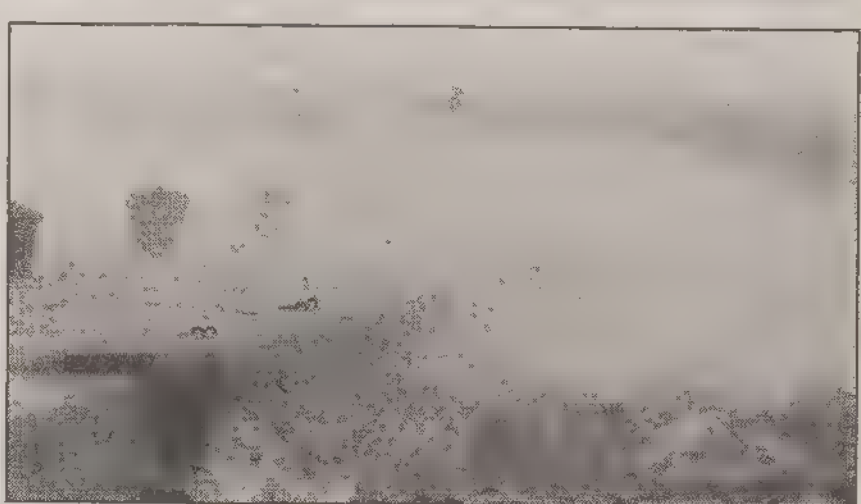
Ci sono poi alcuni miti da sfatare. Non è sempre vero che la miglior ricerca venga praticata dai ricercatori moralmente migliori: «C'è una commissione di bene e male, in tutti noi - ha spiegato Tomatis - e talvolta è accaduto che ricercatori poco "moralisti" abbiano prodotto un beneficio in campo medico». Un altro mito è quello del «cattivo uso della scienza buona», che ha portato ad atteggiamenti mistificatori. «Ad esempio, le attuali scoperte nel campo della genetica - ha rilevato Tomatis - rischiano di essere fonte di discriminazione. E il passato eugenetico di questa scienza pesa molto in questo senso».

Stefano Crisafulli

Domani il primo di cinque incontri
Come sta cambiando il tempo:
una serie di conferenze
sulla meteorologia in regioneNuovi corsi
Scuola archivistica
e di paleografia

Scade il 30 ottobre il termine per le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica all'Archivio di Stato di via La Marmora. Il corso è biennale, e per il primo anno di corso i moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (tel. 040.947251, fax 040.394461). Può richiedere l'iscrizione al primo anno chiunque abbia un diploma di scuola media superiore.

Innalzamento della temperatura del pianeta, scioglimento dei ghiacciai, alluvioni. Il tempo atmosferico sta cambiando sul nostro pianeta, e sempre più si chiedono alla scienza meteorologica una risposta, un indirizzo, un orientamento. E proprio per divulgare la meteorologia il più possibile tra appassionati e non, è nata da poco in regione l'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia, associazione Onlus (senza fini di lucro), lo scopo è appunto quello di dare, come spiega il presidente Fulvio Stel, «la possibilità a tutti gli interessati, appassionati, professionisti del settore o semplici curiosi di scambiare opinioni e incontrarsi per parlare di



Alla «Baroncini» si parlerà di maltempo e acqua alta.

un argomento di così grande attualità come il tempo atmosferico».

L'Unione meteorologica ha messo così in programma una serie di incontri e di conferenze - cinque per l'esattezza - la prima delle quali si terrà domani alla sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, sul tema «Tempo meteo e acqua alta». Relatore è Fulvio Crisciani, primo ricercatore del Cnr al talassografico di Trieste e membro dell'Unione meteo regionale. Crisciani descriverà al pubblico gli

effetti che il tempo meteorologico, in particolare la pressione, ha sul livello del mare registrato a Trieste. Non mancheranno riferimenti storici sui più recenti casi di «tracimazione» realmente accaduti a Trieste.

Il prossimo appuntamento sarà quello di venerdì 27 ottobre, nella sala del palazzo della Provincia di Gorizia, e sarà intitolato «Se le stagioni cambiano di chi è la colpa?».

Informazioni al numero 0431382443 oppure scrivendo a info@umfvg.adriacom.it.

Il calendario degli appuntamenti fino al 27 ottobre

Terza età, tutte le lezioni

Il calendario delle lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Lunedì 23 ottobre. Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: inglese, II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 11-11.50, L. Earle: inglese, II corso; aula C, 9-11, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula D, 9-12, R. Zurzolo: Tiffany; aula A, 15.30-16.20, A. Marcone: i nuovi alimenti, gli alimenti finalizzati; aula A, 16.30-17.20, B. Maggello: terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula A, 17.30-18.20, C. Vasta: viaggi in poltroina, le grandi civiltà, Iraq nel territorio degli antichi regni mesopotamici; aula B, 15.30-16.20, G. Cusci: le origini del cristianesimo nella regione Friuli-Venezia Giulia, lezione sospesa; aula B, 15.30-16.20, L. Segre: usi, costumi e tradizioni della nostra regione; aula B, 16.30-17.20, Sergio Striccia: usi e costumi di Cipro; aula B, 17.30-18.20, P. Baxa: teoria della relatività; aula C, 15.30-17.20, S. Colini: recitazione dialettale.

Martedì 24 ottobre. Aula A, 9.15-10.15, M. de Gironcoli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese, III corso; aula B, 10-10.50, H. Arlt: tedesco, II corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: tedesco, III corso; aula D, 9-10.50, A. Benvenuti: composizioni floreali, fiori di carta corso base; aula C, 9-10.50, S. Rencio: disegno, corso base; aula B, 15.30-16.20, F. Nesbada: teatro Verdi, Attila; aula A, 16.30-17.20, S. Serpo: introduzione allo shiatsu; aula A, 17.30-18.20, R. Barocchi: la situazione ambientale a Trieste; aula B, 15.30-16.20, D. De Rosa: Sissi, una donna, un'imperatrice; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: francese, II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: francese, III corso.

Mercoledì 25 ottobre. Aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese, III corso; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso; aula A, 16.30-17.20, A. Biscaro: vitare naturale, abitare sano, come animare le strutture architettoniche; aula A, 17.30-18.20, B. Mannino: la definizione di stato; aula B, 16.30-17.20, M. Gelsi Salsi: introduzione al corso «Elias Canetti»; aula B, 17.30-18.20, S. Lusser: Platone.

Giovedì 26 ottobre. Aula A, 9-10.50, C. Fetti: lingua tedesca; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula B, 11-11.50, L. Earle: inglese, II corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, II corso; aula D, 9-11, S. Rencio: disegno, corso base; aula A, 15.30-16.20, E. Maghet: informazione, emergenza sanitaria, richiesta di soccorso; aula A, 16.30-17.20, M. Pettener: colore e percezione; aula B, 15.30-16.20, A. Scrivano: introduzione al corso «Pirandello e il teatro»; aula B, 16.30-17.20, M. L. Princivali: il 2000, l'anno della matematica; aula B, 17.30-18.20, G. Caccamo: storia degli alpini; aula C, 15.30-17.20, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì 27 ottobre. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Gironcoli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Gironcoli: inglese, III corso; aula B, 10-10.50, H. Arlt: tedesco, II corso; aula B, 11-11.50, H. Arlt: tedesco, III corso; aula D, 9-12, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15.30-16.20, M. Fiorini: Trieste-Aquileia-Venezia, vescovi e patriarchi; aula A, 16.30-17.20, P. Quazzolo: teatro latino; aula A, 17.30-18.20, P. Stenner: itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 15.30-16.20, Armando Panizzoli: usi e costumi maltesi; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: francese, II corso; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: francese, III corso; aula C, 15.30-17.20, E. Serra: la barca di Babele e dintorni, poesia del '900.

Biblioteca. Martedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza età, via Corti 1/1, dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. **Educazione motoria.** Via Economio 5, martedì e venerdì 8.15, 9.15, 10.15. Per i teatri le iscrizioni sono chiuse.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Due importanti esposizioni al Belvedere e al Museo Storico di Vienna, aperte fino a gennaio

Klimt e Makart: i cinque sensi dell'arte

Raccolti ritratti femminili, dipinti allegorici, schizzi, studi preparatori

Il Belvedere e il Museo Storico non si sono preventivamente accordati, ma ciò che offrono quest'autunno (e inverno) al pubblico di Vienna è un tandem artistico di assoluto rilievo. Nelle sale di quello che fu il palazzo del principe Eugenio di Savoia, col titolo «Klimt e le donne», sono esposti infatti fino al 7 gennaio 50 dipinti femminili del grande pittore secessionista, mentre alla Villa Hermes, col titolo «Hans Makart. Principe della pittura», l'Historisches Museum presenta fino al 4 marzo 2001 una grande mostra dedicata all'altro grande guru del mondo dell'arte viennese.

Chi voglia vedere entrambe le esposizioni, stupendamente complementari, farà meglio ad iniziare nel verde del parco di Lainz, in quelle sale della Hermesvilla dove la regina Elisabetta si rifugiava per sfuggire alla corte viennese. Proprio per decorare la sua camera da letto Francesco Giuseppe aveva chiamato Hans Makart, pittore che l'imperatore stimava a tal punto da averlo invitato nel 1869 a essere Monaco per stabilire nella capitale asburgica Makart non era riuscito a completare l'opera - una

affreschi incentrati di Francesco Giuseppe e Elisabetta, richiamò nelle strade di Vienna oltre diecimila persone in costume, di ogni età ed estrazione sociale. Co-ideatore e ispiratore dell'oceania manifestazione mascherata fu proprio Hans Makart, allora già al culmine della propria breve carriera e beniamino della Vienna che contava. L'artista tedesco si era imposto all'attenzione della città non solo grazie all'approzzamento della corte, o grazie alla sua prolificità (in quasi 25 anni dipinse 650 ope-

re), ma anche per la sua indubbia capacità di pensare alla vita e all'arte come ad un Gesamtkunstwerk, un'opera d'arte totale, in cui l'arte vera e propria s'incarna nei più diversi settori e metteva in scena la quotidianità, filtrandola attraverso una spiccata sensibilità per l'erotismo. Una qualità apprezzata dalle dame viennesi, che facevano a gara per farsi ritrarre dall'eccentrico pittore, capace di fare palpitare i suoi ritratti femminili di una sensualità fino ad allora sconosciuta in Austria. Ma anche i grandi signori di Vienna si rivolgevano a lui per farsi arredare le dimore. E il suo favoloso atelier, che subito dopo la morte dell'artista, Rudolf von Alt fissò sulla tela dietro incarico della Città di Vienna, divenne in breve tempo un fulcro della vita culturale e sociale della capitale. Il suo influsso sulla successiva generazione di artisti fu poi indubbio, in particolare sulla cerchia di Gustav Klimt e della Secessione. Ed ecco dunque perché una visita alla Österreichische Galerie al Belvedere diventa una perfetta continuazione di un viaggio negli sviluppi

dell'arte austriaca tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento.

Al Belvedere del resto, proprio accanto alle sale dedicate alla mostra di Klimt, altre due sale accolgono importanti quadri di Hans Makart, complementari alle opere esposte alla Villa Hermes, come nel caso della serie dei «Cinque sensi», visibile per intero solo visitando entrambe le esposizioni. Nelle sale attigue, «Klimt e le donne» raccoglie quasi tutti i ritratti femminili dipinti dal guru viennese. E ve ne sono molti centrali nella sua opera,

a cominciare dalla «Godefrida Adele», il ritratto di Adele Bloch-Bauer su fondo oro, del 1907, che è oggetto di una causa di restituzione, come correttamente ricorda la didascalia sotto al dipinto. Ma vi è anche quello celeberrimo di Emilie Flöge del 1902, vi sono i due dipinti «Giuditta I e II», vi è il ritratto di Fritza Riedler del 1906 e vi è il ritratto di una «Donna con cappello rosso», del 1873, in cui la blusa bianca plissettata, che sale fino al viso abbracciandolo, sembra realmente di stoffa, tanta è la perfezione tecnica del quadro. Vi è la «Donna con cappello e boa» del 1910, che regala il proprio volto al manifesto della mostra e che appartiene a Toulouse-Lautrec. E vi è naturalmente «Il bacio», e pure quel «Madre con figli» del 1909/10, che colpisce per il suo messaggio doloroso e svela un inusitato Klimt espressionista assai vicino a Egon Schiele.

I curatori della mostra, Tobias G. Natter e Regine Schmidt, hanno inoltre affiancato alla già superlativa raccolta di opere klimtiane, anche altrettanti ritratti femminili di noti artisti europei attivi fra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento: da Makart appunto, a Manet, da Khnopff a Munch, da Sargent a Matisse, a Schiele, a Kokoschka.

A distanza di ben 38 anni dall'ultima grande mostra viennese su Klimt, il Belvedere ha presentato l'iniziativa definendola «l'esposizione del Millennio» e davvero non si può non encomiare questo omaggio ad uno dei pittori più carismatici e versatili dell'arte austriaca. Da non perdere.

Flavia Foradini



In alto, da sinistra e in senso orario: «Charlotte Wolter als Messalina» di Hans Makart, una fotografia di Gustav Klimt, due sue opere e un altro quadro di Makart.



re), ma anche per la sua indubbia capacità di pensare alla vita e all'arte come ad un Gesamtkunstwerk, un'opera d'arte totale, in cui l'arte vera e propria s'incarna nei più diversi settori e metteva in scena la quotidianità, filtrandola attraverso una spiccata sensibilità per l'erotismo. Una qualità apprezzata dalle dame viennesi, che facevano a gara per farsi ritrarre dall'eccentrico pittore, capace di fare palpitare i suoi ritratti femminili di una sensualità fino ad allora sconosciuta in Austria. Ma anche i grandi signori di Vienna si rivolgevano a lui per farsi arredare le dimore. E il suo favoloso atelier, che subito dopo la morte dell'artista, Rudolf von Alt fissò sulla tela dietro incarico della Città di Vienna, divenne in breve tempo un fulcro della vita culturale e sociale della capitale. Il suo influsso sulla successiva generazione di artisti fu poi indubbio, in particolare sulla cerchia di Gustav Klimt e della Secessione. Ed ecco dunque perché una visita alla Österreichische Galerie al Belvedere diventa una perfetta continuazione di un viaggio negli sviluppi

dell'arte austriaca tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento.

Al Belvedere del resto, proprio accanto alle sale dedicate alla mostra di Klimt, altre due sale accolgono importanti quadri di Hans Makart, complementari alle opere esposte alla Villa Hermes, come nel caso della serie dei «Cinque sensi», visibile per intero solo visitando entrambe le esposizioni. Nelle sale attigue, «Klimt e le donne» raccoglie quasi tutti i ritratti femminili dipinti dal guru viennese. E ve ne sono molti centrali nella sua opera,

a cominciare dalla «Godefrida Adele», il ritratto di Adele Bloch-Bauer su fondo oro, del 1907, che è oggetto di una causa di restituzione, come correttamente ricorda la didascalia sotto al dipinto. Ma vi è anche quello celeberrimo di Emilie Flöge del 1902, vi sono i due dipinti «Giuditta I e II», vi è il ritratto di Fritza Riedler del 1906 e vi è il ritratto di una «Donna con cappello rosso», del 1873, in cui la blusa bianca plissettata, che sale fino al viso abbracciandolo, sembra realmente di stoffa, tanta è la perfezione tecnica del quadro. Vi è la «Donna con cappello e boa» del 1910, che regala il proprio volto al manifesto della mostra e che appartiene a Toulouse-Lautrec. E vi è naturalmente «Il bacio», e pure quel «Madre con figli» del 1909/10, che colpisce per il suo messaggio doloroso e svela un inusitato Klimt espressionista assai vicino a Egon Schiele.

LETTERATURA «Il male assoluto», un saggio di Pietro Citati edito da Mondadori

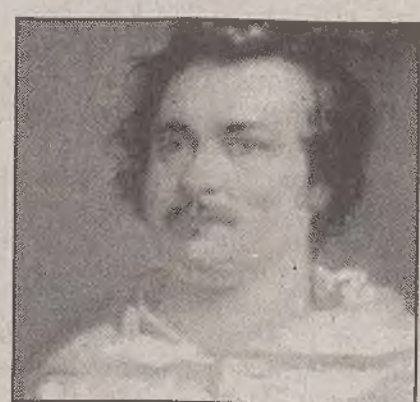
Viaggi di carta nelle tenebre del reale

Il romanzo dell'800 come sintesi simbolica della modernità

esiste anche se non esistono azioni malvagie. Si tratta di un'atmosfera, come nel caso de «Il giro di vite». Infine il male può essere la sola cosa che esiste. Nella «Lettera scarlatta» di Hawthorne, uno scrittore estremamente devoto, non c'è altro che il male. Melville diceva di lui che aveva dipinto una tenebra dieci volte nera. L'ultima trasformazione del male assoluto è rappresentata da Stavrogin nei «Demoni» di Dostoevskij. Stavrogin è qualcuno che ha compiuto il male (ha stuprato una bambina), ma non riesce nemme-



Fedor Dostoevskij e, a destra, Honoré de Balzac.



no a credere nel male, è soltanto posseduto dal vuoto». L'innovazione della letteratura borghese del secolo

precedenza) a un meccanismo sovrapersonale. Non è certo un caso se la nuova «trama collettiva» dell'esistenza associata risulta particolarmente avvertibile là dove la concentrazione umana raggiunge il suo massimo: nelle metropoli. A produrre il racconto non più l'eroe, ma la realtà con il suo incessante conflitto. E la narrazione non esige più che si violino le regole del gioco. Si limita spesso a proporre il ritratto di una «normale amministrazione» che non genera nulla di davvero inaudito, ma in compenso rende tutto aleatorio e im-

prevedibile. Per creare attesa, paura, sconcerto o meraviglia, gli scrittori non hanno più bisogno di nobili mondi, religiosi melliflui e falsi, briganti più o meno allegri. A loro basta portare in primo piano quel sviluppo tumultuoso di forme eterogenee di potere finanziario, politico o culturale rappresentato dalle grandi capitali.

All'interno di questo panorama Citati disegna due linee di sviluppo: una che fa capo a Dickens e Dostoevskij e l'altra a Flaubert. Dickens e Dostoevskij - spiega - sono romanzieri popolari e al tempo stesso si mostrano capaci delle più straordinarie invenzioni formali che si possano immaginare. Entrambi, poi, mescolano il riso più folle e più scatenato con la discesa nelle tenebre dell'inconscio. Flaubert ha invece scoperto una cosa fondamentale, che la vita moderna si fonda sul falso. In «Madame Bovary» tutto è inautentico. Cosa fare di fronte al falso? Rifiutarlo, oppure satirizzarlo? E magari, condannarlo? E quello che Flaubert ha anche fatto. Ma ha fatto qualcosa di molto più profondo: è andato ad abitare dentro il falso, scoprendovi le passioni più autentiche e più vere. Così ha scoperto l'età della prosa. Il romanzo del Novecento sta per lo più dalla sua parte».

Che dopo aver analizzato le «vocazioni» - ovvero i desideri individuali - il romanzo ottocentesco approdasse nell'ultima porzione del secolo alla descrizione del «fallimento» era inevitabile. Il mondo non poteva venir attaccato e sottomesso, doveva essere l'individuo a soccombere nelle pagine dei libri. Proprio come avveniva nella realtà quotidiana.

Roberto Bertinetti

STORIA Massimiliano Gringer ricostruisce la storia del torturatore di Villa Triste

Quando Pietro Koch s'inventò l'Inferno

Da fuori erano luoghi apparentemente normali, rispettabili, non vistosi; ma dentro era l'inferno. Le pensioni Jacarino e Oltremare a Roma, Villa Triste e Villa Fossati a Milano: quattro luoghi passati tristemente alla storia perché legati alle imprese della Banda Koch, un reparto di polizia che potevamo accostare oggi alle bande paramilitari che insanguinano i Balcani.

Erano in 69, di cui 10 donne. Tra loro due attori famosi (Luisa Ferida e Osvaldo Valenti), e persino due religiosi, Pasquale Perfetti e Alfonso Troya Epaminonda. Loro capo indiscusso era Pietro Koch, ex granatiere, figlio di un commerciante tedesco, truffatore e soprattutto feroce assassino durante la Repubblica di Salò.

Un libro di Massimiliano Gringer «La banda Koch», edito da Bollati Boringhieri, che sarà in libreria tra alcuni giorni, ricostruisce con puntiglio tutte le loro imprese

rivolte contro partigiani ed ebrei, ma in un secondo momento anche verso militi della stessa repubblica sociale. Chi finiva tra le mani della banda Koch difficilmente ne usciva vivo. Le loro imprese comprendevano spionaggio, delazione, torture, uccisioni, e anche furti e rapine. Pietro Koch cominciò la sua «carriera» durante il fascismo con una odiosa truffa: si faceva passare per membro dell'Ovra, la polizia politica, e gli stessi fascisti lo temevano. Tanto che lo schedarono.

Nella villa di Via Paolo Uccello 17 a Milano - scrive Giuseppe Pagano in una testimonianza pubblicata già nel '45 e compresa nel nuovo saggio - un passante superficiale poteva ammirare di giorno, nel giardino, eleganza di dive cinematografiche, giovanotti azzimati e galanti, volti noti di attori, in amabili conversazioni con strani ospiti eleganti e profumati. Ma gli ospiti erano tutti armati e sfoggiavano spesso armi vistose».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Pontiggia «Nati due volte» (Mondadori)
- 2) Camilleri «La gita a Tindari» (Sellerio)
- 3) Casati Modignani «Vaniglia e cioccolato» (Sperling&Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Sepúlveda «Le rose di Atacama» (Guanda)
- 2) McCourt «Che paese, l'America!» (Adelphi)
- 3) King «La tempesta del secolo» (Sperling&Kupfer)

SAGGISTICA

- 1) Citati «Il male assoluto» (Mondadori)
- 2) Foa «Passaggio» (Einaudi)
- 3) Lerner «Crocate» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Lettere: 1940-1985» di Italo Calvino (pagg. 1624 - lire 85 mila - Meridiani Mondadori)

Di Italo Calvino, i Meridiani Mondadori hanno già pubblicato l'opera omnia. I romanzi, i racconti, i saggi. Adesso, a completare il panorama degli scritti dell'autore de «I sentieri dei nidi di ragnò», «Marcovaldo», «Le cosmicomiche», «Se una notte d'inverno un viaggiatore», «Ti con zero», arriva il volume che raccoglie la corrispondenza compresa nel periodo tra il 1940 e il 1985.

Al centro delle lettere che Calvino scriveva c'è la passione di una vita: la letteratura. Che per lo scrittore non era soltanto un mezzo per esprimere l'urgenza di raccontare storie. Ma anche un osservatorio sulla realtà. Un punto di partenza e di arrivo per chi, come lui, voleva sentirsi parte integrante della vita sociale, del progresso.

«Antiche sere» di Norman Mailer (pagg. 590 - lire 17.500 - Bompiani)

Di Norma Mailer, i lettori conoscono soprattutto il suo libro d'esordio: «Il nudo e il morto». E, probabilmente, un altro romanzo che ha lasciato il segno: «I duri non ballano». Ma per molti, queste «Antiche sere» sarà un'autentica sorpresa. Perché per dare vita alla corpora storia, lo scrittore americano, vincitore del Premio Pulitzer con «Le armate della notte», si trasferisce nell'antico Egitto.

Nella piramide di Khufu, più di 33 secoli orsono, un uomo, forse uno spettro, si aggira smarrito tra il mondo dei vivi e la terra dei morti. La sua vita gli appare come in un lampo: nascita, morte e imbalsamazione, il corpo immerso nel natron, i ferri e gli uncini che svuotano il cranio. Mailer racconta un mondo di intrighi, passioni, magie e orrori.

«Paneb. Il segreto della pietra di luce» di Christian Jacq (pagg. 498 - lire 26 mila)

L'antico Egitto, per lui, è una passione autentica. Iniziata quando aveva tredici anni, e proseguita fino a farlo diventare uno dei divulgatori e degli autori di argomento egizio più famosi nel mondo. Dopo aver conquistato il trionfo internazionale nel 1995 con «Ramses», adesso l'autore francese ha lanciato un ciclo di romanzi intitolato «Il segreto della pietra di luce». Che a «Nefer» e «Claire» affianca adesso «Paneb». Dopo la morte del faraone Merenptah, due pretendenti si contendono la successione. E lo spettro di una guerra fratricida incombe minaccioso sull'Egitto. Per la Confraternita del Luogo della Verità si apre un nuovo periodo di inquietudine.

«Marx. Vita pubblica e privata» di Francis Wheen (pagg. 373 - lire 35 mila - Mondadori)

Karl Marx sembra, a pochi mesi dal 2001, uno dei personaggi più rimossi, eppure irrimovibili. Più dimenticati, eppure evocati. Tanto che adesso Mondadori manda in libreria una biografia che, nel sottotitolo, promette di raccontare l'autore del «Capitale» sia dal punto di vista pubblico che privato. L'evoltersi dei concetti fondamentali del materialismo storico, in questo libro di Francis Wheen, si intrecciano al racconto dell'uomo Marx: l'esule prussiano che divenne membro della classe media inglese; il feroce e polemico leader rivoluzionario che passò buona parte dell'età matura nel silenzio delle sale di lettura del British Museum; il devoto padre e il filosofo.

«Le frontiere dello spazio» di Alessandro Cecchi Paone (videocassetta + libro - lire 29.900 - Il Saggiatore)

Indubbiamente, il programma tivù, da lui condotto, «La macchina del tempo», ha ottenuto un successo enorme. E, Alessandro Cecchi Paone, trasformatosi in gran fretta nel nuovo profeta della divulgazione scientifica in video, batte il ferro finché è caldo. Facendo uscire questo «Le frontiere dello spazio», ma anche «Il regno dei dinosauri», al cui volume è allegata una videocassetta. Chiari, leggibili, infarciti di una miriade di informazioni e di curiosità, i volumi si rivelano un buon supporto per tutti quelli che vorrebbero avvicinarsi ad argomenti quali l'astrofisica, la paleontologia. Le cassette, davvero affascinanti, rendono l'intera operazione ancora più appetitosa.

RAI REGIONE Dalla formazione della coppia alla nascita dei figli, al ruolo degli anziani

La famiglia in primo piano

Sabato, excursus storico nel mondo del cabaret triestino

Prosegue, nei programmi radiofonici regionali, il gioco di lettere che la prossima settimana vede protagonista la «Effe come famiglia». Nelle varie giornate si avvicenderanno ai microfoni esperti e testimoni per ripercorrere in compagnia degli ascoltatori alcune tappe fondamentali delle ordinarie vicende della vita familiare: dalla formazione della coppia alla nascita dei figli, dai problemi dei rapporti generazionali, al ruolo degli anziani per condurre con le proposte di famiglia anche economica del momento in un momento di rapide trasformazioni delle dinamiche sociali come quello attuale. Tra gli ospiti: gli psicologi Costantini e Cremaschi, il demografo Breschi, il neonatologo Maccagno e i rappresentanti di associazioni che si occupano di volontariato e assistenza agli anziani. Questa settimana le trasmissioni andranno in onda dallo studio di Udine (gli ascoltatori potranno intervenire al numero 0432/522900), in contatto con quello di Trieste.

Amadeus conduce a sorpresa il nuovo «Quiz Show» alla Rai



ROMA Nuova sfida per Amadeus. Al posto del suo «In bocca al lupo» da oggi condurrà «Quiz show», il nuovo gioco a premi che Raiuno ha deciso, con una mossa inaspettata, di schierare alle 18.50, contro il temuto «Chi vuol essere milionario» di cui è prevista la messa in onda a fine ottobre. Amadeus sarà affiancato dai due nuovi autori Antonello Piroso e Roberta Maruccini.

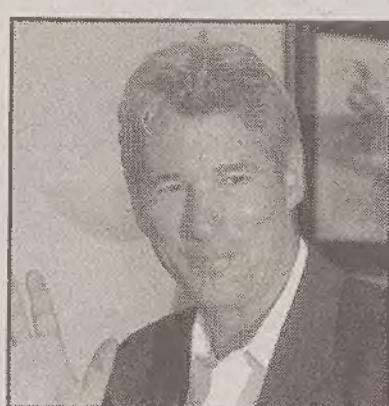
però «le donne». Tra i protagonisti, Angelo Cecchin e Catalan. Regia di Nereo Zepi.

Domenica, alle 9.45, negli spazi regionali della Terza Rete Rai, «Messaggi per il Giubileo», programma ideato e sceneggiato da Lilla Cepak e Lucia Cosme-

tico per la regia di Claudia Brugnatta. In questa seconda parte il racconto di suor Nevina, che fu responsabile della Caritas di Udine dove si trovò a gestire i traumi di una nuova forma di schiavitù, la prostituzione cui molte donne immigrate sono costrette.

Seguirà, alle 10.15, «Da Brazzaville a Brazzaville - L'epopea dei Savorgnan di Brazzaville», un video che ripercorre la storia di Pietro Savorgnan di Brazzaville, tra i più grandi esploratori del mondo, cui venne dedicato l'antico nome della capitale del Congo, appunto Brazzaville. Innumerevoli sono i territori africani da lui esplorati per la prima volta. Quando morì, la Francia, per cui aveva agito, lo onorò con la funebre di stato e a Parigi, come in altre città francesi, molte vie portarono il suo nome. In Friuli nel castello dei Savorgnan di Brazzaville, importante famiglia per 500 anni al servizio di Venezia, vive un suo pronipote, Detalmo Pirzio Biroli, noto studioso di cultura africana.

OGGI IN TV



Il film di Michael Caton-Jones a Canale 5

Caccia a the Jackal il killer della mafia

I film

«Desiderio nel sole» di Gordon Douglas (1961) con Angie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore (Retequattro, ore 15.45). Un'infermiera divisa tra un militare e un chirurgo durante la seconda guerra mondiale.

«The Jackal» di Michael Caton-Jones (1998) con Richard Gere, nella foto, (Canale 5, ore 21). Un ex agente segreto, ora detenuto, viene liberato perché collabori alla cattura di un killer assoluto dalla mafia russa per uccidere la moglie del presidente degli Stati Uniti.

«Non siamo angeli» di Neil Jordan (1989) con Sean Penn e Robert De Niro (Retequattro, ore 23.05). Due galeotti evadono nei pressi del confine con il Canada. E per sfuggire alla polizia si travestono da preti.

«Chi lavora è perduto» di Tinto Brass (1993) con Pascale Audret, Saddy Rebott e Tino Buazzelli (Retequattro, ore 1.30). È l'esordio italiano di quello che diventerà il regista più «a luci rosse». Un disoccupato anarchico passa le sue strane giornate in un'inedita Venezia.

«Come rubare la corona d'Inghilterra» di Terence Hathaway (1967), con Dominique Boschero (Retequattro, ore 3.20). Un criminale pensa di tenere in scacco il mondo con un congegno spacca-molecole. Gli darà battaglia un eccentrico lord.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.30

Claudio Villa a «Ritratti»

La puntata, condotta da Giancarlo Governi, sarà dedicata a Claudio Villa. Raccontando la sua vita generosa e contraddittoria, sempre oggetto di entusiasmi e critiche, il programma cercherà di spiegare chi era veramente Claudio Villa e perché il suo nome è ancora oggi sinonimo di uno stile e di un'epoca.

Retequattro, ore 20.45

Eredi di «stirpe reale»

Torna dopo due anni il programma condotto da Cristina Parodi. In quattro puntate indagherà sulle vite di nobili e potenti d'Europa e d'America, «concentrandosi però sugli eredi: dal principino William alla giovanissima Charlotte Casiraghi. Quasi obbligata la prima puntata dedicata ai Windsor, a pochi giorni dalla visita in Italia di Elisabetta II.

Raitre, ore 9.30

«Cominciamo bene» sulle adozioni

Le adozioni saranno il tema centrale del programma condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani. Pino Straboli incontrerà Fabrizio Frizzi nell'insolita veste di attore di teatro, mentre l'inviata Stefania La Fauci sarà ad Adria, in provincia di Rovigo.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio and; 10.00: Mille voci; 10.09: Il bacio del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiocolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolori - seconda parte; 14.03: GR1 Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.03: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05: Radiobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta si fa sera; 19.33: GR1 Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.03: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggi e domani; 23.34: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte del mio; 0.40: Radiocolori - verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM

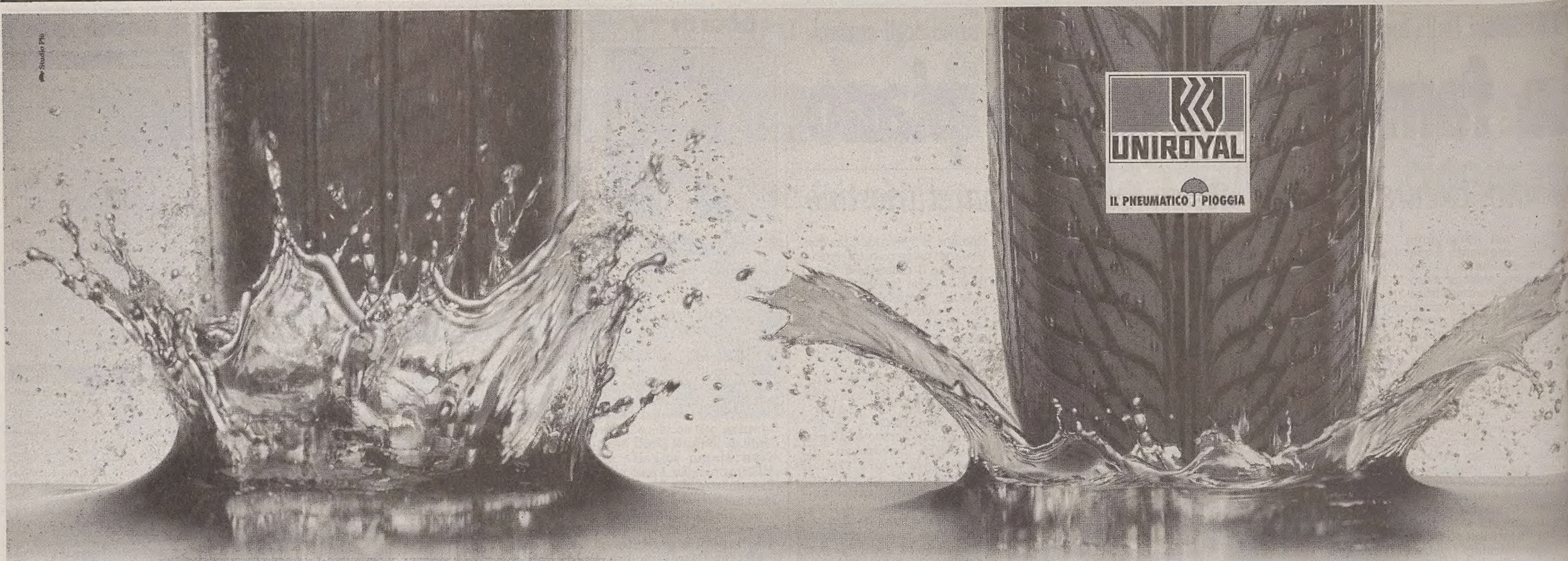
6.00: Incipit; 6.01: Il Cammino di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammino di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna; 8.10: La trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammino di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.05: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammino di Radiodue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammino di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fucoli; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammino di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammino di Radiodue.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Luffero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo - 2a parte; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.45: Tournée; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 19.00: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Il Cartellone; Orchestra Filarmonica della Scala; 22.00: Teatrogliore; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in hindi (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03



**3250 anni dopo Mosè
è arrivato qualcun altro...**

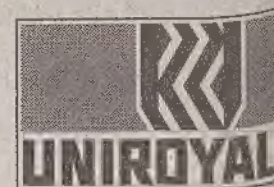
**...che riesce
a dividere le acque**

La vera sicurezza sul bagnato impone di saper "dividere" le acque, soprattutto alle alte velocità. Proprio a questo ha puntato lo speciale battistrada-pioggia Uniroyal ottenendo la separazione ottimale che comporta una perfetta tenuta di strada, minimo spazio di arresto, alta sicurezza anti-acquaplaning, specie in curva.

Vieni a scoprirlo dagli specialisti **pneus expert**

Numero Verde
800-307094

PROVINCIA DI TRIESTE: GORETTI GOMME - Via F. Severo, 3 - Trieste; VALENTI GOMME - Via A. Valerio, 148 - Trieste;
PROVINCIA DI GORIZIA: PNEUS SERVICE - Via Brazzano, 37 - Cormons.



Continuaz. dalla 6.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rotoli, veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche. Telefonare 03288298602. (A13908)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3478670

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Qualità
800-929291
FORUS S.p.A.
Finanziamenti e servizi finanziari da SANTA BARBARA SPA (05077)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euro-service International LTD Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. **AZIENDA** Italia finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fidejussioni. Interventi immediati numero verde 800.991162. **FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata a 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1) **FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. **MULTINAZIONALE** Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/risposta immediata telefono 0041/919735420. (FIL7027)

PERSONALI • RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI • SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI • Inoltre **MUTUI CASA** • TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI • FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO **GIOTTO S.r.l.** - via Milano, 17 • **040-772633**

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045.8015817. **PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. **SVIZZERA** società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità tel. 0041/91249813. **VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE diciottenne ti fa sognare. Tel. 03402375374. (FIL37)

BELLA ragazza senza legami cerca uomo coinvolgente per rapporto passionale. Tel. 0339/3005786. (A00)

CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338/9539486. (A13858)

CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826. (Filch)

CRIS nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23 0349/6178138. (A13845)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20. 0338/4799104. (A13756)

DONNA sola cerca uomini che la facciano divertire sessualmente. 0338/1499256. (A00)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338/1281839.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A13905)

NICOL nuova bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024. (A13809)

PROFESSIONISTA riduzione relax riceve a Trieste tutti i giorni. Tel. 0349-6053002. (A13915)

TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339-3320066. (A13906)

TRIESTE Mery ricevo tutti i giorni 10-22. 0328/3188896. (A13836)

TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339/7057875. (A13901)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti i giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A00)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. **TRIESTE** Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 040/3728533 0432/229856. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

FORNO pasticceria Rinaldi miniuovo 3 camere per 12 teglie 60x40 con cella vitazione vendo al miglior ferente. Tel. 040/215161. (A00)

LIBRI antichi moderni biblioteche varia cultura tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizie). Tel. 0481/33776. (B00)



Amadeus presenta

QUIZ SHOW

L'OCCASIONE DI UNA VITA

DA OGGI TUTTI I GIORNI ALLE ORE 18.50